

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 27 FEBBRAIO 2003

N. 24

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2003, n. 4

Comitato Regionale ex art. 12 DPR 272/00. Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di libera scelta - Istituti Contrattuali di particolare rilievo previsti dal DPR 272/00. Approvazione intese contrattuali con i rappresentanti di categoria di interessi collettivi.

Pag. 2049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2003, n. 5

Comitato Regionale ex art. 12 DPR 272/00. Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale - Istituti Contrattuali di particolare rilievo

previsti dal DPR 272/00. Approvazione intese contrattuali con i rappresentanti di categoria di interessi collettivi.

Pag. 2061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2003, n. 50

POR Puglia 2000/2006. Nomina responsabili delle misure 4.6 e 4.10 in sostituzione dei responsabili nominati con deliberazione n. 36/2001.

Pag. 2074

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE 18 febbraio 2003, n. 1

L.R. n. 11/2001 - Costituzione del Comitato Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) - Triennio 2003-2005.

Pag. 2075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 13 febbraio 2003, n. 49

POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.8 - INTERVENTO F "Aiuti all'avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti". Approvazione graduatoria definitiva delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.

Pag. 2077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PARCHI E RISERVE NATURALI 21 gennaio 2003, n. 1

Documento di programmazione IN.F.E.A. della Regione Puglia del biennio 2002/2003 - Accordo di Programma "Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale - INFEA". Avviso pubblico per l'accreditamento al "Sistema Regionale INFEA" dei Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di Esperienza (CC.E.).

Pag. 2081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 19 dicembre 2002, n. 962

Determinazione Dirigenziale n. 700/02 avente ad oggetto "POR Puglia 2000-2006 - Complemento di programmazione, Asse III, misura 3.7" Formazione Superiore" Azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate - Percorsi formativi per l'inserimento di laureati nella Pubblica Amministrazione" Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia. Rettifica copertura finanziaria.

Pag. 2091

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)

DELIBERA C.C. 29 gennaio 2003, n. 4

Approvazione variante Piano di L. comparto CU1/6.

Pag. 2092

COMUNE DI BITETTO (Bari)

DELIBERA C.C. 29 gennaio 2003, n. 5

Approvazione P.U.E. zona B2.

Pag. 2093

COMUNE DI CHIEUTI (Foggia)

DECRETO n. 1

Esproprio.

Pag. 2093

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 gennaio 2003, n. 2

Approvazione P.I.P.

Pag. 2095

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 gennaio 2003, n. 3

Approvazione ampliamento P.I.P.

Pag. 2096

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (Bari)

DECRETO 13 gennaio 2003, n. 16

Esproprio.

Pag. 2096

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 735

Indennità d'esproprio.

Pag. 2098

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 736

Indennità d'esproprio.

Pag. 2099

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 737

Indennità d'esproprio.

Pag. 2101

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 738

Indennità d'esproprio.

Pag. 2102

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 739

Indennità d'esproprio.

Pag. 2104

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 740

Indennità d'esproprio.

Pag. 2105

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 741

Indennità d'esproprio.

Pag. 2106

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 742

Indennità d'esproprio.

Pag. 2108

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 743

Indennità d'esproprio.

Pag. 2109

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 744

Indennità d'esproprio.

Pag. 2110

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 745

Indennità d'esproprio.

Pag. 2112

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 26 novembre 2002, n. 746

Indennità d'esproprio.

Pag. 2113

COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 747 Indennità d'esproprio.	Pag. 2114	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 759 Indennità d'esproprio.	Pag. 2129
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 748 Indennità d'esproprio.	Pag. 2115	COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 760 Indennità d'esproprio.	Pag. 2131
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 749 Indennità d'esproprio.	Pag. 2117	COMUNE DI TORRICELLA (Taranto) DELIBERA C.C. 22 novembre 2002, n. 39 Approvazione definitiva P.B. zona C1/A e C2/E.	Pag. 2132
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 750 Indennità d'esproprio.	Pag. 2118	Concorsi, Appalti e Avvisi	
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 751 Esproprio.	Pag. 2119	CONCORSI	
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 752 Indennità d'esproprio.	Pag. 2120	A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari) Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.	Pag. 2132
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 753 Indennità d'esproprio.	Pag. 2122	A.U.S.L. BA/4 BARI Avviso pubblico per incarichi temporanei di Infer- miere.	Pag. 2134
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 754 Indennità d'esproprio.	Pag. 2123	A.U.S.L. BR/1 BRINDISI Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica e Radiodiagnostica.	Pag. 2137
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 755 Indennità d'esproprio.	Pag. 2124	A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia) Avviso pubblico per Tecnico della prevenzione nel- l'ambiente e nei luoghi di lavoro. Rettifica.	Pag. 2140
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 756 Indennità d'esproprio.	Pag. 2125	A.U.S.L. FG/3 FOGGIA Avviso pubblico per incarichi provvisori di emer- genza sanitaria 118.	Pag. 2142
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 757 Indennità d'esproprio.	Pag. 2127	AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO" BARI Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.	Pag. 2145
COMUNE DI MOLFETTA (Bari) DECRETO 26 novembre 2002, n. 758 Indennità d'esproprio.	Pag. 2128	AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico discipline diverse.	Pag. 2153
		COMUNE DI BARI Avviso pubblico per n. 1 Dirigente amministrativo.	Pag. 2155

COMUNE DI CASARANO

Concorso pubblico per n. 8 autorizzazioni all'esercizio della professione di autonoleggio con conducente.

Pag. 2155

APPALTI

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura n. 2 auto-compattatori.

Pag. 2157

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura n. 100 cassonetti.

Pag. 2158

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso di gara appalto servizio copertura assicurativa.

Pag. 2159

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara di preinformazione per pubbliche forniture ed appalti pubblici.

Pag. 2160

COMUNE DI ADELFA (Bari)

Avviso di gara lavori costruzione collettore fogna nera.

Pag. 2160

COMUNE DI BITONTO (Bari)

Avviso di gara lavori completamento teatro comunale.

Pag. 2161

COMUNE DI CORSANO (Lecce)

Avviso di gara lavori manutenzione impianto depurazione. Integrazione.

Pag. 2163

COMUNE DI FAETO (Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento località San Salvatore.

Pag. 2163

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

Avviso di gara lavori completamento infrastrutture area P.I.P.

Pag. 2166

E DI.S.U. BARI

Avviso di aggiudicazione appalto servizio pulizia.

Pag. 2169

AVVISI

CONSAP ROMA

Richiesta autorizzazione vendita immobile ex Idroscalo in Cagnano Varano.

Pag. 2169

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2003, n. 4

Comitato Regionale ex art. 12 DPR 272/00. Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di libera scelta - Istituti Contrattuali di particolare rilievo previsti dal DPR 272/00. Approvazione intese contrattuali con i rappresentanti di categoria di interessi collettivi.

L'Assessore Regionale alla Sanità e Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 16, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1232 del 14.09.2001, la G.R. ha istituito il Comitato Regionale Permanente ai sensi dell'art. 12 DPR. n. 272/00, riguardante l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, composto da rappresentanti della Regione e delle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, a norma dell'art. 10 del suddetto accordo;

Con riferimento al comma 2 del richiamato art. 12, il Comitato è preposto:

- alla definizione degli Accordi regionali;
- a formulare proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme nazionali e degli Accordi Regionali;
- a fornire indirizzi sui temi di formazione di interesse regionale;
- a collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro, composti da funzionari dell'Assessorato Sanità e delle Aziende USL, in qualità di tecnici esperti, e da medici pediatri di libera scelta, per la verifica degli standard erogativi e di individuazione degli indicatori di qualità.

L'esame dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di

libera scelta ex DPR n. 272/2000, evidenzia numerosi punti di differenza rispetto al precedente Accordo ex DPR 613/96 e, innovativamente, introduce disposizioni economiche ridefinendo alcuni istituti contrattuali.

Alcuni articoli della convenzione ex DPR 272/00, poi, risultano corretti ed ampliati al fine di eliminare pregresse incertezze interpretative ed in tal senso, colmare lacune in sede di applicazione.

E' indubbio, inoltre, come la ridefinizione di taluni istituti contrattuali sia correlata, pur in un quadro economico di risorse limitate, alla necessità di maggiore integrazione della Pediatria di libera scelta con il "territorio", indirizzo peraltro in linea con quanto definito dal nuovo Piano Sanitario Regionale 2002-2004 che attribuisce ai Medici di Medicina Generale ed ai Pediatri di Libera Scelta, "un compito di grande importanza e fiducia".

Su questa direttrice, il Comitato ha compiuto un complesso lavoro di raccordo, finalizzato ad introdurre coerenti criteri di razionalizzazione nell'impiego delle risorse ed ad sviluppare coerenti azioni di più attiva compartecipazione dei Medici del territorio a specifici obiettivi di interesse generale.

Esempi concreti di tale positiva modalità di interazione, sono per citarne alcuni, i momenti di pronto cambiamento nella priorità dei lavori del Comitato rispetto alla approvazione da parte della Giunta Regionale di importanti atti di programmazione quali quelli interessanti gli indirizzi in materia di contenimento della spesa farmaceutica che hanno trovato nella deliberazione n. 203 dell'8 marzo 2002, il loro momento di origine, in applicazione delle norme di cui alla Legge 405/01.

In queste occasioni, ma ve ne sono numerose altre, si è dato luogo alla tempestiva definizione di concreti percorsi operativi, come ad esempio, quelli relativi alla definizione delle "LINEE GUIDA PER IL TRATTAMENTO DELLE ESENZIONI DALLA COMPARTICIPAZIONE AI COSTI DELL' ASSISTENZA FARMACEUTICA" di cui alla Determinazione Dirigenziale 3 Ottobre 2002, n. 416.

In linea con la programmazione regionale, tra gli altri argomenti trattati, numerose sessioni sono state impiegate per definire azioni e percorsi operativi volti ad una maggior razionalizzazione nell'impiego delle risorse economiche, nella individuazione di modalità atte a favorire il miglioramento dei livelli di appropriatezza prescrittiva dei farmaci,

un minor ricorso ai ricoveri ospedalieri ed alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, per pianificare interventi sulla prevenzione e sulla assistenza al bambino sano in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, il tutto raccolto in un unico piano che, una volta portato alla attenzione del Comitato nella sua formulazione definitiva, verrà proposto alla Giunta Regionale ai fini della relativa adozione.

Progetti Obiettivo 2003 – 2005

I lavori del Comitato, nel quadro definito dalla programmazione regionale, in particolare dal PSR 2002 – 2004 e dalla DGR 16 Luglio 2002, n.1073, hanno altresì permesso di fissare, in particolare, uno specifico progetto obiettivo in materia di educazione sanitaria e di razionalizzazione della spesa farmaceutica.

Questo prevede, in via generale specifiche forme di:

- educazione formazione ed informazione verso i cittadini circa il corretto uso del farmaco, con particolare riferimento agli antibiotici e agli anti-infiammatori, da portare capillarmente in tutte le famiglie dei bambini assistiti dai pediatri di libera scelta, al fine di educare le stesse a gestire quelle che sono le più frequenti problematiche della patologia infantile;
- counseling sull'utilizzo dei farmaci nelle patologie più frequenti come la tosse, la febbre o le gastroenteriti.
- educazione al corretto uso del farmaco, solo se indispensabile e sotto esclusivo suggerimento medico.

In linea con quanto disposto dalla L.405/01 e dagli indirizzi di recepimento della stessa fissati dalla Deliberazione 8 Marzo 2002, n.203, che determina nel limite tendenziale del 13% delle risorse disponibili l'aliquota destinabile per l'assistenza farmaceutica, l'allegato progetto obiettivo nella sua definizione del 16 Gennaio 2003 (Allegato B), prevede inoltre, ai fini della razionalizzazione nell'impiego delle risorse:

- che sia disincentivato l'utilizzo improprio di alcuni farmaci per patologie frequenti ma banali in cui la componente psicologica legata alla malattia stessa prevale sul razionale medico;
- che sia incentivato, in caso di necessità di ricorso al farmaco, l'utilizzo dei farmaci generici;
- la riconduzione ed il contenimento della spesa

farmaceutica annua verso il limite tendenziale del 13%, anche per la popolazione compresa nell'età pediatrica;

- che sia limitato il ricorso improprio alle strutture ospedaliere di pronto soccorso
- che sia limitato il ricorso improprio alla somministrazione di alimenti artificiali in sostituzione di quelli naturali.

Per il perseguimento di dette finalità, rispondenti al principio di efficienza ed economicità di cui all'articolo 4, comma 3, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come richiamato alla lettera e) dell'Art.28 (Patto di Stabilità) della Legge 23 Dicembre 1998, n.448, il Comitato propone che, per il triennio 2003-2005, per il finanziamento dei "progetti obiettivo regionali" riguardanti i medici pediatri di libera scelta possa prevedersi un budget annuo regionale di:

- (a) euro 4 milioni per l'anno 2003;
- (b) euro 3,6 milioni per l'anno 2004;
- (c) euro 3,6 milioni per l'anno 2005.

Detti ammontari, da prevedersi tra quelli costituenti le assegnazioni indistinte per le Aziende USL definite annualmente dai Documenti di Indirizzo Economico Funzionale, saranno erogati secondo le modalità che verranno definite delle linee guida da predisporre nell'ambito del suddetto Comitato Regionale, tenuto conto delle disposizioni su richiamate e di quanto altro previsto dall' Art. 6 della LR 28/01 che disciplina a livello regionale l'esecuzione ed il controllo dei programmi e dei progetti.

Anticipazioni finanziarie sui Progetti Obiettivo 2003 - 2005

Giusto quanto definito nel verbale del 29 Ottobre 2002 che determina i principi e regolamenta in via generale i rapporti con le OO.SS dei Pediatri di Libera Scelta, dette linee guida andranno approvate da specifica determinazione dirigenziale di recepimento, prevedendosi comunque, sin d'ora, che con l'approvazione del Documento di Indirizzo Economico Funzionale per il 2003, verranno forniti specifici indirizzi alle Aziende USL atti ad autorizzare le stesse alla anticipazione mensile di un rateo pari ad 1/12 del 70% dei compensi previsti per la partecipazione di ciascun professionista interessato ai suddetti progetti obiettivo, da conguagliarsi con la periodicità definita dal Comitato regionale e, comunque, annualmente.

Code Contrattuali

Il lavoro compiuto, ha altresì permesso di trattare talune residue code contrattuali di cui al DPR 613/96 che al momento dell'insediamento del Comitato stesso, non risultavano ancora determinate. Sulla materia, in data 14.06.2001 è stato comunque già siglato dall'Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. specifico accordo.

Per quanto rilevante ai fini del presente atto e con riferimento alla applicazione del DPR 272/00, le sessioni del Comitato, protrattasi per diverse sedute (dal 07/11/2001 al 29/10/2002), hanno quindi permesso di dare chiara risoluzione ad alcune code contrattuali la cui analisi, avviata prima dal comitato stesso è stata successivamente completata dal "Tavolo Tecnico", istituito con verbale n. 3 del 18.12.2001 dal Comitato Regionale.

Tra i compiti del "Tavolo Tecnico", vi sono infatti quelli relativi alla definizione delle code contrattuali e degli accordi di collaborazione, di espressione di proposte e pareri sulla corretta applicazione delle norme del DPR 272/2000 con raccordo di dette norme a quelle di cui al DPR 613/96 e di cui alla D.G.R. 1246/96 che perfezionate nelle varie sessioni di lavoro che si sono succedute, sono state esplicitate e confermate nel verbale 29 Ottobre 2002 che, composto da 3 (tre) facciate, viene allegato sub A) per costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il complesso lavoro compiuto congiuntamente dalla parte pubblica e privata nell'ambito di detto Comitato, ha permesso di raggiungere un accordo unanime su tutti gli aspetti contrattuali innanzi descritti, compresi quelli interessanti il riconoscimento economico e giuridico dell'attività svolta dai Pediatri di libera scelta e dai Medici di medicina generale.

Dell'accordo succitato sono stati redatti regolari verbali, sottoscritti da ambo le parti, agli atti di ufficio, i cui contenuti fondamentali e sostanziali sono stati dianzi evidenziati.

Sulla base dei principi e criteri congiuntamente definiti nell'ambito di detto Comitato, è quindi ora

possibile determinare nella loro interezza tutte le code contrattuali interessanti l'applicazione del DPR 272/00 e, conseguentemente, determinare i conguagli per ciascuna posizione soggettiva interessante le categorie professionali interessate.

Determinazione dei conguagli relativi alle Code Contrattuali

Al riguardo, il Settore, sulla base dei contenuti dell'allegato preaccordo dal 29 Ottobre 2002, ha già provveduto ad interpellare la Svmservice per la definizione delle procedure e delle azioni da compiersi per la determinazione di detti conguagli riferiti a tutte le categorie interessate, comprese quella dei Pediatri di Libera scelta, prevedendosi con altro atto della Giunta Regionale, l'assegnazione alla stessa dei consequenziali adempimenti.

Attesi i tempi tecnici che la suddetta società di informatica ha indicato essere necessari (mesi 6) per lo svolgimento delle complesse operazioni di contabilizzazione, conguaglio e messa a regime della posizione soggettiva di ciascun professionista, che richiedono, tra l'altro, adeguamenti dei programmi informatici per la ridefinizione di taluni istituti contrattuali, nelle more si ritiene opportuno far corrispondere agli aventi titolo un ulteriore acconto del 5% sugli arretrati contrattuali 1999-2000 riferiti alle quote fisse.

Tale ulteriore acconto andrà quantificato in via media, analogamente a quanto già attuato in passato in virtù delle intese tra l'Assessore alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali di categoria, siglate in data 02.02.2001 (primo acconto pari al 60%) ed in data 14.06.2001 (secondo acconto pari al 35%). In fase di determinazione dei conguagli definitivi, gli ammontari così anticipati, verranno riconciliati rispetto alle posizioni in dare ed in avere di ciascun soggetto professionale interessato.

Dalle preliminari valutazioni compiute, i maggiori oneri a carico delle Aziende USL per i Pediatri di Libera Scelta possono essere così stimati (importi in Euro):

	Periodo		Stima Conguagli
	1999	2000	
	Numero	Importo Capitario di Riferimento Euro	Importo Euro
Pediatri di Libera Scelta	400	5.300	2.120.000
ENPAM a carico della Azienda USL		431	172.250
E)		5.730,63	2.292.250,00

Disposizioni contabili relative alle Code Contrattuali

Le singole Aziende USL, quindi, provvederanno sulla base dei conteggi sviluppati dalla Svimservice alla erogazione del suddetto acconto e, previo controllo, dei relativi conguagli in dare, con appostamento dei relativi oneri sull'esercizio 2003, al conto "580.120.00220 – Sopravvenienze passive riguardanti Assistenza Sanitaria di Base", così da tenere separati i relativi oneri da quelli di competenza dell'esercizio.

Definite da parte della Regione le procedure previste dalle norme per il ripiano delle perdite pregresse delle Aziende del SSR, la Giunta, sulla base dei conteggi riferiti a ciascuna USL, si riserva di determinare le modalità mediante cui procedere, nel limite dell'ammontare massimo di Euro 2.292.250,00, al concorso parziale o totale a detti oneri pregressi, nel quadro delle azioni previste per il ripiano dei disavanzi interessanti gli esercizi 2000 ed antecedenti. In tal caso, le somme che a tal fine potranno essere assegnate alle Aziende USL andranno da queste appostate al conto "660.100.00300 Sopravvenienze Attive".

Partite e code contrattuali

In ragione delle procedure in atto ai fini del definitivo ripiano dei disavanzi relativi alle gestioni pregresse delle Aziende USL, richiede una esatta determinazione delle obbligazioni da assumersi a carico del bilancio della Regione, atteso che la stima di Euro 2.292.250,00 innanzi indicata è stata determinata con ampio margine di sicurezza, esperite le previste contabilizzazioni analitiche, le restanti somme potranno essere impiegate, fino alla concorrenza di tale limite di obbligazione, secondo i criteri e le modalità definite dal Comitato, per la definitiva chiusura di eventuali oneri derivanti da residue code contrattuali interessanti l'applicazione del DPR 613/96 e delle corrispondenti convenzioni con i Medici di medicina generale.

Tale ultima definizione costituisce definitiva chiusura di qualsiasi pendenza contrattuale.

Per quanto innanzi espresso, si propone alla Giunta di approvare il seguente provvedimento

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

- (A) Si attesta che il presente provvedimento riguarda le azioni previste dalla normativa statale e regionale per il ripiano dei disavanzi interessanti gli esercizi 2000 ed antecedenti, giuste evidenze espresse nella parte motiva del presente provvedimento.
- (B) Le spese derivanti dal presente atto, autorizzate a favore delle Aziende USL della Regione, nel limite di Euro 2.292.250,00, sono contenute, giusta Deliberazione di Giunta Regionale 23 Dicembre 2002, n. 2241 e successiva Determinazione Dirigenziale 20.1.2003, n.19, nei limiti delle disponibilità residue scaturenti dal mutuo concesso in data 29 Ottobre 2002 dalla Cassa Depositi e Prestiti, a valere sul Cap 771087 c.n.i del bilancio di previsione 2003, residui di stanziamento 2002 ex L.R. 9 Dicembre 2002, n.20;
- (C) In ogni caso detto impegno di spesa, che andrà assunto entro il corrente anno con successivo provvedimento dirigenziale, richiede, nelle richiamate premesse, che per ciascuna Azienda USL si sia dato corso alla esatta determinazione dei maggiori oneri sopravvenuti, in esecuzione degli accordi contrattuali ratificati con il presente atto.

Il Dirigente l'Ufficio
Rag. Lucia Buonamico

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'Art. 4, co.4, lettera k) della L.R. 4.2.1997, n.7.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. approvare la relazione dell'Assessore proponente, qui richiamata per costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare i contenuti del preaccordo sottoscritto in data 29 Ottobre 2002 tra la Regione Puglia e le OO.SS. di categoria che, riferito agli istituti contrattuali di cui al DPR 613/96 (Pediatri di Libera scelta) ed a quelli di particolare rilievo previsti dal DPR 272/00 per la pediatria di libera scelta, viene allegato alla presente deliberazione sub A), quale allegato costituito da nr. 3 facciate, per costituirne parte integrante;
3. Costituiscono progetti obiettivo di rilevanza regionale per i medici pediatri di libera scelta, quelli in materia di educazione sanitaria e di razionalizzazione della spesa farmaceutica, tra cui quello di cui all'allegato B) costituito da nr. 3 facciate che, definito in data 16 gennaio 2003 nei suoi contenuti generali, viene qui allegato per costituire parte integrante della presente deliberazione;
4. In esecuzione dei punti 2c) e 2d) della Deliberazione di Giunta Regionale 16 Luglio 2002, n.1073, disporre che le Aziende USL, nella definizione dei relativi budget distrettuali delle Aziende USL e nella verifica dei risultati conseguiti dai Pediatri di Libera Scelta, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo 29 Ottobre 2002 e dalla presente deliberazione, operino in ottemperanza alle disposizioni dell'Art.6 della LR 28/01, a tal fine dando corso a livello locale ai progetti obiettivo regionali volti al contenimento ed alla pronta riconduzione della spesa farmaceutica verso il limite tendenziale del 13%, da raggiungersi in particolare attraverso:
 - la disincentivazione sull'utilizzo improprio di alcuni farmaci per patologia frequenti ma banali in cui la componente psicologica legata alla malattia stessa prevale sul razionale medico;
 - la incentivazione, in caso di necessità di ricorso al farmaco, dell'utilizzo dei farmaci generici;
 - le previste forme di prevenzione ed educazione sanitaria per la popolazione compresa nell'età pediatrica.
5. Autorizzare le Aziende USL alla attivazione, dal mese successivo a quello di approvazione del presente provvedimento dei progetti obiettivo, compreso quello specificatamente indicato all' antecedente punto 4), previsti dal preaccordo 29 Ottobre 2002 di cui al precedente punto 2), nel rispetto delle precisazioni definite con il presente atto;
6. Disporre che per il triennio 2003-2005, nell'ambito delle assegnazioni indistinte per le Aziende USL previste annualmente dai Documenti di Indirizzo Economico Funzionale, si debbano intendere comprese le somme per il finanziamento dei "progetti obiettivo regionali" per i medici pediatri di libera scelta, per un budget annuo regionale di:
 - (a) euro 4,0 milioni per l'anno 2003;
 - (b) euro 3,6 milioni per l'anno 2004;
 - (c) euro 3,6 milioni per l'anno 2005;
7. confermare che per quanto attiene i Pediatri di Libera Scelta, con altro provvedimento di Giunta Regionale viene dato incarico alla Svimservice di compiere le operazioni necessarie per:
 - (a) la determinazione di una ulteriore aliquota di anticipazione nella misura provvisoria del 5% delle quote fisse spettanti per le code contrattuali, a completamento di quanto concordato in materia di anticipazioni a seguito delle intese siglate in data 02.02.2001 (primo acconto pari al 60%) ed in data 14.06.2001 (secondo acconto pari al 35%) tra l'Assessore alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali di categoria, entrambe quantificate in via media sulle quote fisse spettanti, attività da completarsi ai fini della liquidazione da parte delle Aziende USL dei relativi ammontari, nel mese successivo a quello di approvazione della presente deliberazione;
 - (b) la definizione, accertamento, controllo e contabilizzazione delle code contrattuali e dei conguagli finali relativi ad ogni singolo

professionista di pediatria di libera scelta, a tutto il 31.12.2002, entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

- (c) la determinazione, con riferimento a quanto definito dall'Accordo 29 Ottobre 2002 di cui al precedente punto 2), per ciascuna Azienda USL, dei budget di riferimento per quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del punto 6) che precede, entro il suddetto termine di 60 giorni;
- (d) l'inoltro, al competente Ufficio del Settore, nei suddetti termini, ai fini del controllo, degli elaborati analitici in forma digitale, nel formato definito in esecuzione del punto 14.c) della Deliberazione 16 Luglio 2002, n. 1073, anche per quanto necessario al Settore Sanità per determinare le quote di anticipazione erogabili dalle Aziende USL a favore dei medici pediatri di libera scelta impegnati nei progetti obiettivo di rilevanza regionale, entro lo stesso termine di giorni innanzi previsto;

Sezione Finanziaria e contabile

- 8. disporre, salvo che le Aziende USL non abbiano già assunto in tutto o in parte i relativi oneri negli esercizi pregressi, che le stesse, con imputazione sul conto 580.120.00220 – Sopravvenienze passive riguardanti Assistenza Sanitaria di Base dell'esercizio 2003 provvedano, sulla base di quanto determinato al precedente punto 7:
 - (a) sub a), ad erogare l'ulteriore acconto nella misura del 5%;
 - (b) sub b), ad erogare, ovvero a trattenere, gli ammontari di conguaglio determinati nei confronti di ogni singolo professionista interessato dal procedimento di definizione delle suddette code contrattuali;
- 9. nel quadro delle operazioni per il ripiano dei disavanzi per gli esercizi 2000 ed antecedenti, confermare che le spese derivanti dal presente atto per la definitiva sistemazione di code contrattuali pregresse interessanti i pediatri di libera scelta, nel limite di Euro 2.292.250,00, giusta Deliberazione di Giunta Regionale 23

Dicembre 2002, n. 2241 e successiva Determinazione Dirigenziale 20 Gennaio 2003, n. 19, sono contenute nell'ambito delle disponibilità residue scaturenti dal mutuo concesso in data 29 Ottobre 2002 dalla Cassa Depositi e Prestiti sono autorizzate a valere sul Cap 771087 c.n.i del bilancio di previsione 2003, residui di stanziamento 2002 ex L.R. 9 Dicembre 2002, n. 20;

- 10. Nel limite dell'importo di Euro 2.292.250,00 di cui al precedente punto 9) ai fini della definitiva sistemazione delle pregresse code contrattuali interessanti i rapporti con i Pediatri di Libera scelta, esperito quanto previsto al precedente punto 7), autorizzare il Settore Sanità ad impegnare e liquidare dette somme a favore delle singole Aziende USL beneficiarie, nella misura definita dallo stesso, previa:
 - (a) riconciliazione delle poste patrimoniali di ognuna di queste nei confronti della Regione, nel quadro delle procedure in atto per il ripiano definitivo delle passività pregresse riferite all'esercizio 2000 ed antecedenti;
 - (b) verifica dello stato patrimoniale delle singole Aziende USL riferito agli esercizi 2001-2002, al netto dei precedenti consolidamenti.
- 11. Disporre che le Aziende USL, provvedano a registrare le somme determinate al precedente punto 10), con imputazione sul conto "660.100.00300 Sopravvenienze Attive" dell'esercizio 2003;
- 12. riservarsi di approvare analogo provvedimento per quanto interessante le posizioni economiche e gli istituti contrattuali dei Medici di Medicina Generale, in applicazione del DPR 270/00;
- 13. incaricare il Settore Sanità di inviare copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle Aziende USL;

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO A

In data 15/10/2001, alle ore 12,00, in Bari presso la sede dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia, regolarmente convocato, si è insediato il Comitato Regionale ex art.12, DPR n.272/2000, composto dai rappresentanti della Regione, designati con DGR n.1232 del 14/9/2001, e dai rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello regionale.

Il Comitato Regionale Permanente nel corso delle diverse sedute, supportato dal Coordinatore di Settore, dal Dirigente del Servizio Convenzioni, da Funzionari dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia e da Funzionari esperti delle AUSL, ha proceduto alla definizione delle code contrattuali e di accordi, nonché a fornire proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme del DPR n.272/2000 - con raccordo di dette norme a quelle di cui al DPR 613/96 e di cui alla DGR 1246/96 -, accordi, proposte e pareri che nella seduta del 29 ottobre '02 sono così esplicitati e confermati:

1. Il ruolo del Pediatra di libera scelta nell'ambito del SSN e SSR è quello riveniente dalla normativa vigente (L. 833/78 e D.L.gs 502/92).
Il rapporto che si instaura tra le Aziende USL ed i Pediatri di libera scelta, per lo svolgimento dei compiti e delle attività in regime convenzionale, è, come definito dalla vigente convenzione nazionale, di " lavoro autonomo, coordinato e continuativo ", con compiti e funzioni del Pediatra di libera scelta, quindi, che non potranno essere esercitati o affidati ad altri soggetti o ad Enti privati.
Detto rapporto non potrà, né dovrà in nessun caso configurarsi come rapporto di dipendenza ed eventuali ulteriori incombenze potranno essere attribuite, al Pediatra di libera scelta, con contrattazione regionale.
2. La scheda sanitaria dell'assistito ha validità tecnico professionale e, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, può essere utilizzata solo per i fini previsti dall'art.29 comma 2.f), DPR n.272/2000 (di seguito il numero del DPR sarà omissso in relazione agli articoli dello stesso), nonché da altre specifiche norme vigenti in materia.
3. Il Comitato nel prendere visione dell'Accordo sottoscritto dall'Assessore alla Sanità in data 14/6/2001 in materia di associazionismo, fermo restando che la materia andrà disciplinata in sede di nuovo accordo integrativo, addiviene alle seguenti determinazioni:
 - l'istruttoria, ai fini del riconoscimento delle forme associative, avviene entro 15 giorni dalla data di ricevimento dell'atto costitutivo/regolamento da parte delle AUSL, che ne verificano i requisiti di validità;
 - a partire dal 17.10.2000 sono rese operative, sia per gli effetti giuridici che economici tutte le domande di associazionismo pervenute entro la data del 14.06.2001 e formulate ai sensi del D.P.R. 272/2000 e della D.G.R. 1246/98.Resta inteso che rimangono validi gli Accordi sottoscritti a livello Aziendale sia sotto il profilo giuridico che economico.

4. Il compenso aggiuntivo, nella misura prevista dai DD.PP.RR. 613/96 e 272/2000, è comunque dovuto dall'1/1/95 ai Pediatri di libera scelta, anche titolari di pensione a carico del Ministero del Tesoro ovvero anche titolari doppio incarico compatibile;
 - I rappresentanti delle OO.SS. si impegnano a sensibilizzare i medici che hanno in itinere azioni giudiziarie per la corresponsione delle somme arretrate per il compenso aggiuntivo, al fine della rimozione delle stesse e, tanto, per il venir meno della materia del contendere a seguito dell'avvenuta affermazione del diritto alla percezione di detto compenso a decorrere dall'1/1/95, in considerazione della cessazione della materia del contendere le spese legali sono compensate tra le parti.
5. I compensi per l'assistenza domiciliare integrata (ADI), disciplinata dall'accordo regionale, recepito con DGR n.1246/98 sono quelli fissati da detta DGR e cioè a lire £.40.000, pari ad Euro 20,66, per ciascun accesso, e di £.150.000, pari ad Euro 77,47, per ciascun caso attivato, fatti salvi i diversi accordi aziendali pregressi.
6. Le parti convengono di finanziare, con la somma di Euro 11,2 milioni, "i progetti obiettivo regionali", per i pediatri di libera scelta nel triennio 2003/2005, finanziando la somma di Euro 4 milioni per l'anno 2003, Euro 3,6 milioni per l'anno 2004 ed Euro 3,6 milioni per l'anno 2005;
7. I programmi di attività e livelli di spesa programmati, previsti dall'art.50, i relativi progetti obiettivi (budget) da porre in essere dalle AUSL, sono soggetti a contrattazione regionale.
8. Sin dalla data di insediamento, del Comitato Regionale ex art.12 (15/10/2001), ai componenti di parte medica convenzionati per la Pediatria di libera scelta, presenti in detto comitato e negli appositi tavoli tecnici, art. 12 co.2 lett. d), di supporto allo stesso è riconosciuto, per ciascuna seduta, con onere a carico delle AUSL di appartenenza, un gettone di presenza, non soggetto a contribuzione previdenziale e per assicurazione di malattia, onnicomprensivo di Euro 155,00, oltre al rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme della pubblica amministrazione in presenza di percorsi superiori a Km. 20.

Nelle more della sottoscrizione dei nuovi accordi regionali, nei confronti dei componenti di parte medica convenzionati per la Pediatria di libera scelta, presenti nei comitati aziendali ex art.11, resta valida la disciplina dei rimborsi spese di cui alla DGR n.1246/98.
9. Anche in accoglimento della proposta delle OO.SS., in considerazione dell'elevato e gravoso impegno professionale sin qui profuso ed a spendersi, ai tecnici esperti di parte pubblica, individuati in apposita determinazione dirigenziale, ed ai segretari dei Comitati Regionali, è dovuto, in analogia, lo stesso trattamento economico previsto per i componenti di parte medica sin dalla data di insediamento del Comitato Regionale ex art.12 (15.10/2001) per la presenza in detto comitato e negli appositi tavoli tecnici ex art. 12 co. 2 lett. d) (gettone di presenza oltre al rimborso spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme sulla pubblica amministrazione per percorsi superiori a 20 km.), oltre agli oneri riflessi a carico dei rispettivi datori di lavoro, purché espletati al di fuori dell'orario di servizio.
10. Si specifica per quanto attiene le code contrattuali che verrà corrisposta la quota annuale di £. 8.000 per ogni assolvimento degli obblighi e lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 29 comma 3 lett. a) b) c) ed e) e £. 4.000 per assistito di cui all'art. 41 p. A/3 lett. f). Per gli istituti dei bilanci di salute e compenso per l'associazionismo viene stabilito che fino alla pubblicazione dei nuovi accordi regionali restano in prorogatio le precedenti determinazioni che identificano in n. 8 i bilanci di salute e in £. 8.000 la quota prevista per l'associazionismo. Si precisa che il bilancio

inserito in quota fissa e quindi da non retribuire è quello relativo alla visita del 66° mese di vita. Viene confermato il compenso per il libretto e per le PPIP normate dai precedenti accordi regionali (spirometria, test cutanei per allergopatie, vaccinazioni nell'ambito di apposite campagne).

11. Le parti, infine, convengono, per quanto attiene alla risoluzione delle code contrattuali, a far data dall'1/1/99, di aver definito ogni singolo istituto contrattuale, dando atto, peraltro, che se in sede di conguaglio definitivo, dovessero emergere saldi negativi, questi saranno compensati con l'erogazione del fondo per progetti obiettivo regionali.

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

LE OO. SS..
F.I.M.P.

LA PARTE PUBBLICA
DR. DI CILLO
DR. SICILIANI
DR. MORLACCO
SIG.RA PAPINI
RAG. BUONAMICO
LA SEGRETARIA

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA'
DOTT. SALVATORE MAZZARACCHIO

Bari, 29 ottobre 2002

ALLEGATO B

PROGETTO OBIETTIVO

EDUCAZIONE SANITARIA E FARMACOECONOMIA

PREMESSA

E' stato rilevato che una serie di sintomi legati a patologie banali ma frequenti del bambino, spesso vengono sopravvalutati dalle famiglie che, per ragioni legate essenzialmente ad una scarsa o assente educazione sanitaria o a problematiche di tipo ansiogeno determinano:

- 1 il ricorso improprio al ricovero ospedaliero
- 2 il ricorso improprio a terapie farmacologiche
- 3 l'allontanamento del genitore dalla attività lavorative con conseguente danno sociale per la comunità
- 4 il ricorso a pratiche suggerite da parenti o luoghi comuni con errori che pregiudicano la corretta gestione della salute del bambino.

La Regione Puglia ha da sempre considerato con interventi di varia efficacia la salute del bambino come uno degli obiettivi primari da perseguire così come la categoria dei pediatri di libera scelta si è dimostrata sensibile a recepire le istanze regionali sulla educazione sanitaria e sulla razionalizzazione dell'uso della risorsa farmaco.

Il presente progetto si pone come obiettivo quello di correlare questi aspetti nell'interesse fondamentale della collettività pediatrica e della famiglia che rappresentano il fulcro e l'interesse primario della politica sanitaria regionale nella sua interezza.

OBIETTIVI

Attraverso una corretta educazione sanitaria da portare capillarmente in tutte le famiglie dei bambini assistiti dai pediatri di libera scelta si intende educare la famiglia a gestire quelle che sono le più frequenti problematiche della patologia infantile e che purtroppo ancor oggi determinano:

- a- il ricorso improprio al farmaco (con conseguente sperpero delle risorse sanitarie)
- b- il ricorso improprio alle strutture ospedaliere di pronto soccorso
- c- il ricorso improprio alla somministrazione di alimenti artificiali in sostituzione di quelli naturali.

In particolare si propone di focalizzare la attenzione su quelle problematiche comuni alla totalità dei bambini :

- 1 la febbre
- 2 la tosse
- 3 le gastroenteriti
- 4 l'allattamento al seno

METODI E STRUMENTI

Il progetto consiste nella elaborazione, illustrazione e distribuzione di appositi opuscoli da distribuire alle famiglie e di manifesti da affiggere nello studio dei pediatri di libera scelta (quattro in totale) aventi per oggetto rispettivamente gli argomenti di cui ai punti 1,2,3 e 4 elencati negli obiettivi sulle problematiche sopra citate per rendere la comunicazione più diretta e personalizzata, quindi più efficace e convincente.

Tali opuscoli, saranno elaborati dalla parte medica del tavolo tecnico regionale per la pediatria di libera scelta e stampati a cura e carico dei singoli medici pediatri aderenti al progetto nella misura idonea alla popolazione assistita attraverso le organizzazioni sindacali previa approvazione del dirigente regionale responsabile.

In sintesi, per meglio comprendere il meccanismo e il razionale del progetto stesso, si porrà l'attenzione su concetti del tipo:

esempio a

- la febbre non è una malattia ma un sintomo; non è vero che con la febbre occorre somministrare obbligatoriamente l'antibiotico o farmaci in generale...e a seguire tutte le istruzioni su come comportarsi in caso di febbre con ad esempio il fatto che la febbre può essere gestita anche in assenza del pediatra nelle fasi iniziali dalla famiglia senza ricorrere al consulto in pronto soccorso .

esempio b

- la tosse è un sintomo che quasi mai necessita di terapia farmacologiche specifiche in quanto rappresenta un meccanismo di difesa per il bambino .

esempio c

- le gastroenteriti in genere con i segni che le accompagnano (vomito e diarrea) sono nella stragrande maggioranza dei bambini episodi legati a infezioni virali che necessitano esclusivamente di pazienza e reidratazione evitando assolutamente il ricorso a farmaci che potrebbero complicare la situazione.

esempio d

- l'allattamento a seno è uno dei diritti fondamentali del bambino; tutta una serie di pregiudizi devono essere rimossi dalla mentalità popolare.

I pediatri oltre che consegnare il materiale avranno il compito di illustrare ai genitori i contenuti degli stessi e indicare i punti fondamentali, in assoluto e all'occorrenza, su cui si sviluppano i concetti educativi sanitari.

INDICATORI DI QUALITA'

- 1 Numero di opuscoli illustrati su popolazione/bersaglio
- 2 monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche

- 3 monitoraggio per aree distrettuali sulla base di dati forniti dall'assessorato alla sanità della regione Puglia delle patologie più frequenti che determinano ricoveri impropri
- 4 numero di pediatri che aderiscono al progetto

DURATA

Il progetto è relativo all'anno 2003 e sarà svolto nel corso dell'intero anno secondo modalità stabilite dal singolo pediatra che in ogni caso sarà tenuto al raggiungimento degli obiettivi concordati e sottoscritti entro il 31-12-2003.

MONITORAGGIO

Ogni 4 mesi il pediatra di libera scelta invierà al dirigente del distretto socio-sanitario di appartenenza una relazione sull'andamento del progetto su standard che sarà predisposto di concerto tra l'Assessorato alla Sanità e le OO.SS. maggiormente rappresentative.

RISORSE

Il progetto è finanziato dalla regione Puglia per l'anno 2003 con 4 milioni di euro da suddividersi per quota capitaria per assistito in carico ad ogni singolo pediatra che aderisce al progetto.

COMPENSI

Il progetto globalmente determinerà un compenso lordo annuo per assistito in carico a ciascun pediatra pari a euro 8,40 da corrispondere in ratei mensili in 12 mensilità con una indennità mensile pari a euro 0,70 per assistito in carico comprensivo dei costi per la produzione e distribuzione del materiale.

L'erogazione delle somme avverrà insieme alla prima mensilità utile comprendendo le quote relative ai mesi pregressi dell'anno 2003.

Ogni pediatra dovrà sottoscrivere nei confronti della azienda AUSL di appartenenza una dichiarazione di adesione al progetto corrispondente allo schema tipo concordato tra il competente ufficio regionale dell'Assessorato alla Sanità e le OO.SS. maggiormente rappresentative.

Bari, 16/01/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2003, n. 5

Comitato Regionale ex art. 12 DPR 272/00. Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale - Istituti Contrattuali di particolare rilievo previsti dal DPR 272/00. Approvazione intese contrattuali con i rappresentanti di categoria di interessi collettivi.

L'Assessore Regionale alla Sanità e Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 16, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1231 del 14.09.2001, la GR ha istituito il Comitato Regionale Permanente ai sensi dell'art. 12 DPR. n. 270/00, riguardante l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, composto da rappresentanti della Regione e delle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, a norma dell'art. 10 del suddetto accordo;

Con riferimento al comma 2 del richiamato art. 12, il Comitato è preposto:

- alla definizione degli Accordi regionali;
- a formulare proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme nazionali e degli Accordi Regionali;
- a fornire indirizzi sui temi di formazione di interesse regionale;
- a collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro, composti da funzionari dell'Assessorato Sanità e delle Aziende USL, in qualità di tecnici esperti, e da medici di medicina generale, per la verifica degli standard erogativi e di individuazione degli indicatori di qualità.

L'esame dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale ex DPR 28.07.2000 n. 270, evidenzia numerosi punti di differenza rispetto al precedente Accordo ex DPR 484/96 e, innovativamente, introduce disposizioni economiche ridefinendo alcuni istituti contrattuali.

Alcuni articoli della convenzione ex DPR 270/00, poi, risultano corretti ed ampliati al fine di eliminare pregresse incertezze interpretative ed in tal senso, colmare lacune in sede di applicazione.

E' indubbio, inoltre, come la ridefinizione di taluni istituti contrattuali sia correlata, pur in un quadro economico di risorse limitate, alla necessità di maggiore integrazione della Medicina Generale con il "territorio", indirizzo peraltro in linea con quanto definito dal nuovo Piano Sanitario Regionale 2002-2004 che attribuisce ai Medici di Medicina Generale ed ai Pediatri di Libera Scelta, "un compito di grande importanza e fiducia".

Su questa direttrice, il Comitato ha compiuto un complesso lavoro di raccordo, finalizzato ad introdurre coerenti criteri di razionalizzazione nell'impiego delle risorse ed ad sviluppare coerenti azioni di più attiva compartecipazione dei Medici del territorio a specifici obiettivi di interesse generale.

Esempi concreti di tale positiva modalità di interazione, sono per citarne alcuni, i momenti di pronto cambiamento nella priorità dei lavori del Comitato rispetto alla approvazione da parte della Giunta Regionale di importanti atti di programmazione quali quelli interessanti l'avvio del macro sistema emergenza sanitaria di cui alla deliberazione n. 200 dell'08.03.2002, o l'applicazione dei principi e degli indirizzi in materia di contenimento della spesa farmaceutica che hanno trovato nella deliberazione n. 203, sempre dell'8 marzo 2002, il loro momento di origine, in applicazione delle norme di cui alla Legge 405/01.

In queste occasioni, ma ve ne sono numerose altre, si è dato luogo alla tempestiva definizione di concreti percorsi operativi, come ad esempio, quelli relativi alla regolamentazione delle norme di partecipazione dei medici al progetto di emergenza "118", alla pronta predisposizione del relativo bando per il corso di formazione che, redatto dall'Ufficio competente, è stato reso esecutivo, in poco più di due mesi, con la Determinazione Dirigenziale n. 213 del 28.05.2002, ovvero, sempre con il concorso delle OO.SS., alla definizione delle "LINEE GUIDA PER IL TRATTAMENTO DELLE ESENZIONI DALLA COMPARTICIPAZIONE AI COSTI DELL' ASSISTENZA FARMACEUTICA" di cui alla Determinazione Dirigenziale 3 Ottobre 2002, n.416.

In linea con la programmazione regionale, tra gli altri argomenti trattati, numerose sessioni sono state impiegate per definire azioni e percorsi operativi volti ad una maggior razionalizzazione nell'impiego delle risorse economiche, nella individuazione di modalità atte a favorire il miglioramento dei livelli di appropriatezza prescrittiva dei farmaci, un minor ricorso ai ricoveri ospedalieri ed alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, materie queste rispetto alle quali la Parte sindacale ha dato un notevole contributo nell'esame e nella definizione delle "Linee Guida sulle modalità prescrittive dei farmaci, delle indagini diagnostiche, delle consulenze specialistiche e dei presidi sanitari, appropriatamente erogabili dal SSR" previste dalla suddetta DGR 203/02 che, una volta portato alla attenzione del Comitato nella sua formulazione definitiva, verrà proposto alla Giunta Regionale ai fini della relativa adozione.

Progetti Obiettivo 2003 - 2005

I lavori del Comitato, nel quadro definito dalla programmazione regionale, in particolare dal PSR 2002 - 2004 e dalla DGR 16 Luglio 2002, n.1073, hanno altresì permesso di definire, in particolare, uno specifico progetto obiettivo in materia di educazione sanitaria e di razionalizzazione della spesa farmaceutica.

Questo prevede, in via generale specifiche forme di:

- educazione formazione ed informazione verso i cittadini circa il corretto uso del farmaco, con particolare riferimento agli antiinfiammatori;
- counseling sull'utilizzo dei farmaci nelle patologie con alto tasso di morbilità quali diabete, ipertensione, BPCO, malattie osteoarticolari, sindromi disendocrine, etc;
- educazione all'automedicazione e autosomministrazione del farmaco;

In linea con quanto disposto dalla L.405/01 e dagli indirizzi di recepimento della stessa fissati dalla Deliberazione 8 Marzo 2002, n.203, che determina nel limite tendenziale del 13% delle risorse disponibili l'aliquota destinabile per l'assistenza farmaceutica, il progetto obiettivo, prevede inoltre, ai fini della razionalizzazione nell'impiego delle risorse:

- una riduzione del 5% della spesa farmaceutica nel 2003 rispetto al 2002;
- che sia incentivato l'utilizzo dei farmaci generici;
- la conseguenziale riconduzione della spesa farmaceutica annua verso il limite tendenziale del 13%.

Tale risultato appare certamente perseguibile tenuto conto delle misure di ulteriore razionalizzazione introdotte dalla DGR 8 Agosto 2002, n.1162, dal nuovo Prontuario Farmaceutico e dalle disposizioni della Legge 27 Dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003). In caso di parziale raggiungimento del suddetto obiettivo programmato, giusto punto 7) dell'Accordo 30 Ottobre 2002, nelle linee guida da predisporre a cura del Comitato, potrà essere previsto un coerente criterio di proporzionalità rispetto a cui rapportare i minori crediti di risultato così maturati, al fine di determinare la relativa curva di regressione.

Per il perseguimento di dette finalità, rispondenti al principio di efficienza ed economicità di cui all'articolo 4, comma 3, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come richiamato alla lettera e) dell'Art.28 (Patto di Stabilità) della Legge 23 Dicembre 1998, n.448, il Comitato propone che, per il triennio 2003-2005, per il finanziamento dei "progetti obiettivo regionali" riguardanti i medici di medicina generale possa prevedersi un budget annuo regionale di:

- (a) euro 20 milioni per l'anno 2003;
- (b) euro 18 milioni per l'anno 2004;
- (c) euro 18 milioni per l'anno 2005.

Detti ammontari, da prevedersi tra quelli costituenti le assegnazioni indistinte per le Aziende USL definite annualmente dai Documenti di Indirizzo Economico Funzionale, saranno erogati secondo le modalità che verranno definite delle linee guida da predisporre nell'ambito del suddetto Comitato Regionale, tenuto conto delle disposizioni su richiamate e di quanto altro previsto dall' Art. 6 della LR 28/01 che disciplina a livello regionale l'esecuzione ed il controllo dei programmi e dei progetti.

Anticipazioni finanziarie sui Progetti Obiettivo 2003 - 2005

Giusto punto 7) del Verbale 30 Ottobre 2002, dette linee guida andranno approvate da specifica

determinazione dirigenziale di recepimento, prevedendosi comunque, sin d'ora, che con l'approvazione del Documento di Indirizzo Economico Funzionale per il 2003, verranno forniti specifici indirizzi alle Aziende USL atti ad autorizzare le stesse alla anticipazione mensile di un rateo pari ad 1/12 del 70% dei compensi previsti per la partecipazione di ciascun professionista interessato ai suddetti progetti obiettivo, da conguagliarsi con le periodicità definite dal Comitato in esecuzione del suddetto punto dell'Accordo 30 Ottobre 2002 e, comunque, annualmente.

Code Contrattuali

Il lavoro compiuto, ha altresì permesso di trattare talune residue code contrattuali di cui al DPR 484 del 02.07.1996 che al momento dell'insediamento del Comitato stesso, non risultavano ancora determinate. Sulla materia, in data 14.06.2001 è stato comunque già siglato dall'Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. specifico accordo.

Per quanto rilevante ai fini del presente atto e con riferimento alla applicazione del DPR 270/00, le sessioni del Comitato, protrattasi per diverse sedute (dal 07/11/2001 al 30/10/2002), hanno quindi permesso di dare chiara risoluzione ad alcune code contrattuali la cui analisi, avviata prima dal "Gruppo di Lavoro" è stata successivamente completata dal "Tavolo Tecnico", istituito con verbale n. 3 del 18.12.2001 dal Comitato Regionale.

Tra i compiti del "Tavolo Tecnico", vi sono infatti quelli relativi alla definizione delle code contrattuali e degli accordi di collaborazione, di espressione di proposte e pareri sulla corretta applicazione delle norme del DPR 270/2000 con raccordo di dette norme a quelle di cui al DPR 484/96 e di cui alla DGR 1245/96 che nelle sedute del 21/10/02 e del 30/10/02 sono state esplicitate e confermate, giusto verbale 30 Ottobre 2002 che, composto da 7 facciate, viene allegato sub A) per costituirne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il complesso lavoro compiuto congiuntamente dalla parte pubblica e privata nell'ambito di detto Comitato, ha permesso di raggiungere un accordo unanime su tutti gli aspetti contrattuali innanzi descritti, compresi quelli interessanti il riconoscimento economico e giuridico dell'attività svolta dai medici della medicina generale, nonché come riportato in analogo atto, dai pediatri di libera scelta.

Dell'accordo succitato sono stati redatti regolari verbali, sottoscritti da ambo le parti, agli atti di ufficio, i cui contenuti fondamentali e sostanziali sono stati dianzi evidenziati.

Sulla base dei principi e criteri congiuntamente definiti nell'ambito di detto Comitato è quindi ora possibile determinare nella loro interezza tutte le code contrattuali interessanti l'applicazione del DPR 270/00 e, conseguentemente, determinare i conguagli per ciascuna posizione soggettiva interessante le categorie professionali interessate.

Determinazione dei conguagli relativi alle Code Contrattuali

Al riguardo, il Settore, sulla base dei contenuti dell'allegato preaccordo del 30 Ottobre 2002, ha già provveduto ad interpellare la Svmservice per la definizione delle procedure e delle azioni da compiersi ai fini della determinazione di detti conguagli riferiti a tutte le categorie interessate (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta), per la cui elaborazione è stato richiesto l'ammontare di 304.000,00 Euro oltre IVA, per complessivi Euro 364.800,00; detto importo, valutato congruo rispetto alla complessità ed al volume di operazioni da compiersi, risulta già compreso nell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale 6 Giugno 2002, n.224, sulla base delle previsioni di costo a suo tempo formulate.

Attesi i tempi tecnici che la suddetta società di informatica ha indicato essere necessari (mesi sei) per lo svolgimento delle complesse operazioni di contabilizzazione, conguaglio e messa a regime della posizione soggettiva di ciascun professionista, che richiedono, tra l'altro, adeguamenti dei programmi informatici per la ridefinizione di taluni istituti contrattuali, nelle more si ritiene opportuno far corrispondere agli aventi titolo un ulteriore acconto del 5% sugli arretrati contrattuali 1999-2000 riferiti alle quote fisse.

Tale ulteriore acconto andrà quantificato in via media, analogamente a quanto già attuato in passato in virtù delle intese tra l'Assessore alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali di categoria, siglate in data 02.02.2001 (primo acconto pari al 60%) ed in data 14.06.2001 (secondo acconto pari al 35%). In fase di determinazione dei conguagli definitivi, gli ammontari così anticipati, verranno riconciliati rispetto alle posizioni in dare ed in avere di ciascun soggetto professionale interessato.

Dalle preliminari valutazioni compiute, i maggiori oneri a carico delle Aziende USL per i Medici

di Medicina Generale, possono essere così stimati (importi in Euro):

	Periodo	1999	2000	Stima Conguagli
		Numero	Importo Capitario di Riferimento Euro	Importo Euro
Medici di Medicina Generale		3.600	5.000	18.000.000
ENPAM a carico della Azienda USL			434	1.562.500
A)			5.434,03	19.562.500,00
Medici di Medicina dei Servizi		314	9.700,00	3.045.800
compreso ENPAM a carico della Azienda USL				325.901
compreso IRAP a carico della Azienda USL				213.089
B)			9.700,00	3.045.800,00
Medici di Continuità Assistenziale		1.284	6.978,22	8.960.040
compreso ENPAM a carico della Azienda USL				624.091
compreso IRAP a carico della Azienda USL				652.896
C)			6.978,22	8.960.040,00
D) Totale Stima Massimali Medici A) + B) + C)				31.568.340,00

Disposizioni contabili relative alle Code Contrattuali

Le singole Aziende USL, quindi, provvederanno sulla base dei conteggi sviluppati dalla Svimservice alla erogazione del suddetto acconto e, previo controllo, dei relativi conguagli in dare, con appostamento dei relativi oneri sull'esercizio 2003, al conto "580.120.00220 – Sopravvenienze passive riguardanti Assistenza Sanitaria di Base", così da tenere separati i relativi oneri da quelli di competenza dell'esercizio.

Definite da parte della Regione le procedure previste dalle norme per il ripiano delle perdite pregresse delle Aziende del SSR, la Giunta, sulla base dei conteggi riferiti a ciascuna USL, si riserva di determinare le modalità mediante cui procedere, nel limite dell'ammontare massimo di Euro 31.568.340,00, al concorso parziale o totale a detti oneri pregressi, nel quadro delle azioni previste per il ripiano dei disavanzi interessanti gli esercizi 2000 ed antecedenti. In tal caso, le somme che a tal fine potranno essere assegnate alle Aziende USL andranno da queste appostate al conto "660.100.00300 Sopravvenienze Attive".

Partite e code contrattuali

In ragione delle procedure in atto ai fini del defi-

nitivo ripiano dei disavanzi relativi alle gestioni pregresse delle Aziende USL, richiede una esatta determinazione delle obbligazioni da assumersi a carico del bilancio della Regione, atteso che la stima di Euro 31.568.340,00 innanzi indicata è stata determinata con ampio margine di sicurezza, esperite le previste contabilizzazioni analitiche, le restanti somme potranno essere impiegate, fino alla concorrenza di tale limite di obbligazione, secondo i criteri e le modalità definite dal Comitato, per la definitiva chiusura di eventuali oneri derivanti da residue code contrattuali interessanti l'applicazione del DPR 484/96 e delle corrispondenti convenzioni con i Pediatri di Libera scelta.

Tale ultima definizione costituisce definitiva chiusura di qualsiasi pendenza contrattuale.

Per quanto innanzi espresso, si propone alla Giunta di approvare il seguente provvedimento

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

(A) Si attesta che il presente provvedimento riguarda le azioni previste dalla normativa statale e regionale per il ripiano dei disavanzi interessanti gli esercizi 2000 ed antecedenti,

giuste evidenze espresse nella parte motiva del presente provvedimento.

- (B) Le spese derivanti dal presente atto, autorizzate a favore delle Aziende USL della Regione, nel limite di Euro 31.568.340,00, sono contenute, giusta Deliberazione di Giunta Regionale 23 Dicembre 2002, n. 2241 e successiva Determinazione Dirigenziale 20.1.2003,n.19, nei limiti delle disponibilità residue scaturenti dal mutuo concesso in data 29 Ottobre 2002 dalla Cassa Depositi e Prestiti, a valere sul Cap 771087 c.n.i del bilancio di previsione 2003, residui di stanziamento 2002 ex L.R. 9 Dicembre 2002,n.20;
- (C) In ogni caso detto impegno di spesa, che andrà assunto entro il corrente anno con successivo provvedimento dirigenziale, richiede, nelle richiamate premesse, che per ciascuna Azienda USL si sia dato corso alla esatta determinazione dei maggiori oneri sopravvenuti, in esecuzione degli accordi contrattuali ratificati con il presente atto.
- (D) La spesa di Euro 364.800,00 a favore della Svmservice Spa, derivante dal presente provvedimento va imputata al Cap.741010 del bilancio di previsione 2003, residui 2002, nell'ambito del complessivo impegno di spesa di Euro 11.216.871,55 già assunto con Determinazione Dirigenziale 224/02 del 6 Giugno 2002.

Il Dirigente l'Ufficio
Rag. Lucia Buonamico

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'Art. 4, co.4, lettera k) della L.R. 4.2.1997, n.7.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Sanità;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. approvare la relazione dell'Assessore proponente, qui richiamata per costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare i contenuti del preaccordo sottoscritto in data 30 Ottobre 2002 tra la Regione Puglia e le OO.SS. di categoria che, riferito agli istituti contrattuali di cui al DPR 484/96 (Medici di MG) ed a quelli di particolare rilievo previsti dal DPR 270/00 per la medicina generale, viene allegato alla presente deliberazione sub A), quale allegato unico costituito da nr. 7 facciate, per costituirne parte integrante;
3. Costituiscono progetti obiettivo di rilevanza regionale per i Medici di medicina generale, quelli in materia di educazione sanitaria e di razionalizzazione della spesa farmaceutica, nonché quelli finalizzati al progetto "assistenza sul territorio", previsti nell'accordo di cui al precedente punto 1);
4. In esecuzione dei punti 2c) e 2d) della Deliberazione di Giunta Regionale 16 Luglio 2002, n.1073, disporre che le Aziende USL, nella definizione dei relativi budget distrettuali delle Aziende USL e nella verifica dei risultati conseguiti dai Medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale, nel rispetto di quanto previsto dai punti 7) e 14) dell'Accordo 30 Ottobre 2002, operino in ottemperanza alle disposizioni dell'Art.6 della LR 28/01, a tal fine dando corso a livello locale ai progetti obiettivo regionali volti al contenimento ed alla pronta riconduzione della spesa farmaceutica verso il limite tendenziale del 13%, da raggiungersi in particolare attraverso:
 - prescrizione di farmaci generici;

- una riduzione del 5% della spesa farmaceutica nel 2003 rispetto al 2002;
 - azioni educative ed informative sull'automedicazione, sull'autosomministrazione del farmaco ed il corretto utilizzo dei principi farmacologici da parte degli utenti;
 - counseling sull'utilizzo dei farmaci nelle patologie con alto tasso di morbilità (diabete, ipertensione, BPCO, malattie osteoarticolari, sindromi disendocrine, etc.).
5. Autorizzare le Aziende USL alla attivazione, dal mese successivo a quello di approvazione del presente provvedimento dei progetti obiettivo previsti dal preaccordo 30 Ottobre 2002 di cui al precedente punto 2), nel rispetto delle precisazioni definite con il presente atto;
6. Disporre che per il triennio 2003-2005, nell'ambito delle assegnazioni indistinte per le Aziende USL previste annualmente dai Documenti di Indirizzo Economico Funzionale, si debbano intendere comprese le somme per il finanziamento dei "progetti obiettivo regionali" per i medici di medicina generale, per un budget annuo regionale di:
- (a) euro 20 milioni per l'anno 2003;
 - (b) euro 18 milioni per l'anno 2004;
 - (c) euro 18 milioni per l'anno 2005;
7. Incaricare la Svimservice al compimento delle operazioni necessarie per:
- (a) la determinazione di una ulteriore aliquota di anticipazione nella misura provvisoria del 5% delle quote fisse spettanti per le code contrattuali, a completamento di quanto concordato in materia di anticipazioni a seguito delle intese siglate in data 02.02.2001 (primo acconto pari al 60%) ed in data 14.06.2001 (secondo acconto pari al 35%) tra l'Assessore alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali di categoria, entrambe quantificate in via media sulle quote fisse spettanti, attività da completarsi ai fini della liquidazione da parte delle Aziende USL dei relativi ammontari, nel mese successivo a quello di approvazione della presente deliberazione;
 - (b) la definizione, accertamento, controllo e

contabilizzazione delle code contrattuali e dei conguagli finali relativi ad ogni singolo professionista di medicina generale e di pediatria di libera scelta, a tutto il 31.12.2002, entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

- (c) la determinazione, con riferimento a quanto definito dall'Accordo 30 Ottobre 2002 di cui al precedente punto 2), per ciascuna Azienda USL, dei budget di riferimento per quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del punto 6) che precede, entro il suddetto termine di 60 giorni;
- (d) l'inoltro, al competente Ufficio del Settore, nei suddetti termini, ai fini del controllo, degli elaborati analitici in forma digitale, nel formato definito in esecuzione del punto 14.c) della Deliberazione 16 Luglio 2002, n.1073, anche per quanto necessario al Settore Sanità per determinare le quote di anticipazione erogabili dalle Aziende USL a favore dei Medici di medicina generale impegnati nei progetti obiettivo di rilevanza regionale, entro lo stesso termine di giorni innanzi previsto;

Sezione Finanziaria e contabile

8. per quanto disposto al precedente punto, autorizzare a favore della Svimservice, la spesa di Euro 364.800,00 comprensivo di IVA, a valere sul Cap 741010 del bilancio di previsione 2003, residui 2002, giusto impegno complessivo di spesa per Euro 11.216.871,55, già assunto con Determinazione Dirigenziale 6.6.2002, n.224;
9. disporre, salvo che le Aziende USL non abbiano già assunto in tutto o in parte i relativi oneri negli esercizi pregressi, che le stesse, con imputazione sul conto 580.120.00220 - Sopravvenienze passive riguardanti Assistenza Sanitaria di Base dell'esercizio 2003 provvedano, sulla base di quanto determinato al precedente punto 7:
- (a) sub a), ad erogare l'ulteriore acconto nella misura del 5%;
 - (b) sub b), ad erogare, ovvero a trattenere, gli ammontari di conguaglio determinati nei confronti di ogni singolo professionista

interessato dal procedimento di definizione delle suddette code contrattuali;

10. nel quadro delle operazioni per il ripiano dei disavanzi per gli esercizi 2000 ed antecedenti, confermare che le spese derivanti dal presente atto per la definitiva sistemazione di code contrattuali pregresse interessanti i medici di medicina generale, nel limite di Euro 31.568.340,00, giusta Deliberazione di Giunta Regionale 23 Dicembre 2002, n. 2241 e successiva Determinazione Dirigenziale 20 Gennaio 2003, n.19, sono contenute nell'ambito delle disponibilità residue scaturenti dal mutuo concesso in data 29 Ottobre 2002 dalla Cassa Depositi e Prestiti sono autorizzate a valere sul Cap 771087 c.n.i del bilancio di previsione 2003, residui di stanziamento 2002 ex L.R. 9 Dicembre 2002,n.20;
11. nel limite dell'importo di Euro 31.568.340,00 di cui al precedente punto 10) ai fini della definitiva sistemazione delle pregresse code contrattuali interessanti i rapporti con i Medici di medicina generale, esperito quanto previsto al precedente punto 7), autorizzare il Settore Sanità ad impegnare e liquidare dette somme a favore delle singole Aziende USL beneficiarie,

nella misura definita dallo stesso, previa:

- (a) riconciliazione delle poste patrimoniali di ognuna di queste nei confronti della Regione, nel quadro delle procedure in atto per il ripiano definitivo delle passività pregresse riferite all'esercizio 2000 ed antecedenti;
 - (b) verifica dello stato patrimoniale delle singole Aziende USL riferito agli esercizi 2001-2002, al netto dei precedenti consolidamenti.
12. disporre che le Aziende USL, provvedano a registrare le somme determinate al precedente punto 11), con imputazione sul conto "660.100.00300 Sopravvenienze Attive" dell'esercizio 2003;
 13. riservarsi di approvare analogo provvedimento per quanto interessante le posizioni economiche e gli istituti contrattuali dei Pediatri di Libera Scelta, in applicazione del DPR 272/00;
 14. incaricare il Settore Sanità di inviare copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle Aziende USL;

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO A

In data 15/10/2001, alle ore 12,00, in Bari presso la sede dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia, regolarmente convocato, si è insediato il Comitato Regionale ex art.12, DPR n.270/2000, composto dai rappresentanti della Regione, designati con DGR n.1231 del 14/9/2001, e dai rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello regionale.

Il Comitato Regionale Permanente nel corso delle diverse sedute, supportato dal Coordinatore di Settore, dal Dirigente del Servizio Convenzioni, da Funzionari dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia e da Funzionari esperti delle AUSL, ha proceduto alla definizione delle code contrattuali e di accordi, nonché a fornire proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme del DPR n.270/2000 - con raccordo di dette norme a quelle di cui al DPR 484/96 e di cui alla DGR 1245/96 -, accordi, proposte e pareri che nella seduta del 21 ottobre '02 e conseguente prosecuzione dei lavori del 31 ottobre 02, sono così esplicitati e confermati:

1. Il ruolo del medico di medicina generale nell'ambito del SSN e SSR è quello riveniente dalla normativa vigente (L. 833/78 e D.L.gs 502/92).

Il rapporto che si instaura tra le Aziende USL ed i medici di medicina generale, per lo svolgimento dei compiti e delle attività in regime convenzionale, è, come definito dalla vigente convenzione nazionale, di " lavoro autonomo, coordinato e continuativo ", con compiti e funzioni del medico di medicina generale, quindi, che non potranno essere esercitati o affidati ad altri soggetti o ad Enti privati.

Detto rapporto non potrà, né dovrà in nessun caso configurarsi come rapporto di dipendenza ed eventuali ulteriori incombenze potranno essere attribuite, al medico di medicina generale, con contrattazione regionale.

2. La scheda sanitaria dell'assistito ha validità tecnico professionale e, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, può essere utilizzata solo per i fini previsti dall'art.31 e 15 bis, DPR n.270/2000 (di seguito il numero del DPR sarà omissis in relazione agli articoli dello stesso), nonché da altre specifiche norme vigenti in materia.
3. L'attività di TUTOR, espletata dai medici di medicina generale per i corsi di formazione biennale in medicina generale ex D.Lgs 256/91 e s.m. , è compensata, a partire dal 2° semestre 1998, con una indennità, dell'importo di £.4.000.000, pari ad euro 2.066,00, per semestre e, se di durata inferiore a sei mesi, dell'importo in misura rapportata ai mesi di espletamento dell'attività stessa.
4. Il Comitato nel prendere visione di un accordo sottoscritto dall'Assessore alla Sanità in data 14/6/2001 in materia di associazionismo, fermo restando che la materia andrà disciplinata in sede di nuovo accordo integrativo, addiviene alle seguenti determinazioni:
 - l'istruttoria, ai fini del riconoscimento delle forme associative ex art.40, avviene entro 15 giorni dalla data di ricevimento dell'atto costitutivo/regolamento da parte delle AUSL, che ne verificano i requisiti di validità;

- a partire dal 17.10.2000 sono rese operative, sia per gli effetti giuridici che economici tutte le domande di associazionismo pervenute entro la data del 14.06.2001 e formulate ai sensi dei DD.PP.RR. 484/96 e 270/00 sempre che esse abbiano i requisiti previsti dall'art. 40 del DPR 270/00. Resta inteso che rimangono validi gli Accordi sottoscritti a livello Aziendale sia sotto il profilo giuridico che economico.
 - per le associazioni che, a seguito della verifica aziendale, non erano in possesso dei requisiti previsti dal richiamato art.40, fermo restando che le domande si intendono acquisite, gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di perfezionamento dell'atto;
 - le percentuali degli assistiti cui far riferimento per l'attivazione degli istituti di cui all'art.45, lettere B4, B5, sono da riferire al numero degli assistiti, in carico ai medici di medicina generale per l'assistenza primaria, nell'ambito aziendale.
5. Le vaccinazioni antinfluenzali effettuate agli ultrasettacinquenni vanno compensate, come da art.45, lett. A1, c.2, per l'anno 1999, per l'importo previsto dall'allegato D di £.11.760, pari ad euro 6,00 e dall'1/1/2000 per l'importo di £.5.965 (£.11.930 x 50%), pari a euro 3,00.
6. Il compenso aggiuntivo, nella misura prevista dai DD.PP.RR. 484/96 e 270/2000, è comunque dovuto dall'1/1/95 ai medici di medicina generale, anche titolari di pensione a carico del Ministero del Tesoro ovvero anche titolari doppio incarico compatibile;
Con riferimento ai medici della continuità assistenziale, anche titolari di altro incarico convenzionato compatibile in forza del quale gli stessi hanno anche titolo alla percezione del relativo compenso aggiuntivo, detto compenso è dovuto come appresso:
- dal 01/01/95 al 01/10/2000, con riferimento al numero delle ore espletate ed al tetto massimo di 104 ore mensili (tetto rapportato all'impegno orario settimanale di ore 24);
 - dal 02/10/2000 e sino all'entrata in vigore del nuovo accordo integrativo regionale, con riferimento al numero delle ore espletate ed al tetto massimo di 164 ore mensili (tetto rapportato all'impegno orario settimanale di ore 38).
- Il Comitato impegna l'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia ad emanare urgenti direttive ai Direttori Generali delle AUSL, concernenti il rispetto e non superamento dell'orario contrattuale di continuità assistenziale e, tanto, anche al fine di consentire l'attribuzione di incarichi di continuità assistenziale ad altri medici aventi titolo.
- I rappresentanti delle OO.SS. si impegnano a sensibilizzare i medici che hanno in itinere azioni giudiziarie per la corresponsione delle somme arretrate per il compenso aggiuntivo, al fine della rimozione delle stesse e, tanto, per il venir meno della materia del contendere a seguito dell'avvenuta affermazione del diritto alla percezione di detto compenso a decorrere dall'1/1/95, in considerazione della cessazione della materia del contendere le spese legali sono compensate tra le parti.
7. Le parti convengono di finanziare, con la somma di euro 56 milioni, "i progetti obiettivo regionali", per i medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale, nel triennio 2003/2005, finanziando la somma di euro 20 milioni per l'anno 2003, euro 18 milioni per l'anno 2004 ed euro 18 milioni per l'anno 2005;

Per l'anno 2003, 16 milioni di euro sono finalizzati al progetto per "educazione sanitaria e razionalizzazione della spesa farmaceutica" e i restanti 4 milioni di euro sono finalizzati al progetto "assistenza sul territorio"; i progetti di che trattasi si allegano in copia per formarne parte integrante e sostanziale; si delega ad apposita commissione la stesura dei protocolli attuativi; Le parti, per l'esecuzione del "progetto obiettivo" concordano apposito protocollo attuativo da approvarsi con determinazione dirigenziale; si chiarisce che i progetti obiettivo regionale, per i quali occorre definire gli indicatori devono essere soggetti a verifica trimestrale.

8. Non si darà luogo, per l'anno 1999, ai conguagli dei maggiori importi per le prestazioni aggiuntive di cui all'allegato D (PPIP), peraltro esigui e di complessa contabilizzazione, poiché trovano compensazione nel quadro complessivo delle intese raggiunte nel presente accordo.
9. I compensi mensili cui far riferimento per la corresponsione delle prestazioni di assistenza programmata (ADP) di cui al protocollo allegato G, ai fini dell'individuazione del tetto massimo retribuibile, nella misura del 20%, sono, a decorrere dall'1/1/99, quelli di cui all'art.45, lett. A1, A2, B1, B2.
10. I compensi per l'assistenza domiciliare integrata (ADI), prevista dall'allegato H e ancor meglio disciplinata dall'accordo regionale, recepito con DGR n.1295/98, sono quelli fissati da detta DGR e cioè a lire £.40.000, pari ad euro 20,66, per ciascun accesso, e di £.150.000, pari ad euro 77,47, per ciascun caso attivato, fatti salvi i diversi accordi aziendali pregressi.
11. In considerazione che, ai sensi dell'art.52, c.9, il medico della continuità assistenziale può eseguire, nell'espletamento dell'intervento richiesto, anche le prestazioni aggiuntive di cui al nomenclatore tariffario dell'allegato D (PPIP), finalizzate a garantire una più immediata adeguatezza dell'assistenza e un minore ricorso all'intervento specialistico e/o ospedaliero, a decorrere dal 2/10/2000, dette prestazioni, se regolarmente eseguite e notificate alla AUSL, sono compensate con le tariffe previste da detto allegato D.
12. Il compenso previsto dall'art. 57, c.5, non posto in pagamento dalla Svmservice per insorte perplessità sull'assoggettabilità o meno alle ritenute fiscali e previdenziali, si precisa che il compenso di che trattasi è assoggettabile alle ritenute fiscali;
13. L'indennità prevista dall'art.58, c.6, DPR 484/96 e dall'art.57, c.6, DPR 270/2000, nella misura pari al costo di un litro di benzina super per ogni ora di attività di continuità assistenziale, è calcolata, dall'1/1/2002, data di eliminazione della benzina super, sul costo della benzina verde.
14. I programmi di attività e livelli di spesa programmati, previsti dall'art.72, i relativi progetti obiettivi (budget) da porre in essere dalle AUSL, sono soggetti a contrattazione regionale.
15. Per l'attivazione del servizio di emergenza sanitaria territoriale (118) nella Regione Puglia è stato predisposto il bando regionale per la formazione dei medici, individuazione del corpo docente, degli animatori di formazione, programma del corso e regolamento attuativo.

16. In favore dei medici titolari di incarico a tempo indeterminato di medicina dei servizi che partecipano, come da art.7, c.8, allegato N, ai progetti obiettivi predisposti e realizzati a livello aziendale e distrettuale, al pari del personale medico dipendente, potrà essere prevista una quota variabile aggiuntiva a partire dal 30% e fino al 50% del compenso professionale orario ex art.14, lett. a) 1, richiamato allegato N, in ragione del budget e dei risultati conseguiti col progetto obiettivo, da corrispondersi entro il 1° semestre dell'anno successivo a quello di ultimazione dei progetti. In favore dei medici titolari di incarico a tempo indeterminato di medicina dei servizi che svolgono, come da art.7, c.10, allegato N, sulla base di accordi regionali e aziendali, attività organizzative e di coordinamento, potrà essere prevista una quota variabile aggiuntiva fino al 50% del compenso professionale orario ex art.14, lett. a) 1, richiamato allegato N. La materia de qua costituirà, comunque, oggetto di ulteriore approfondimento da parte del tavolo tecnico e di apposito accordo regionale.
17. In attesa della definizione delle nuove dotazioni organiche delle AUSL ex art.8, c. 1-bis, D.Lgs 502/92, in caso di avvio di pubblico concorso per la copertura dei posti vacanti nelle aree di attività ove operano, da almeno cinque anni, i medici incaricati a tempo indeterminato nella medicina dei servizi e nella continuità assistenziale, la Regione Puglia è impegnata a riservare i posti in favore di detti medici.
18. I Direttori Generali delle AUSL, previa rilevazione, nel mese di gennaio di ciascun anno, da parte dei comitati aziendali ex art.11, sono tenuti a trasmettere, entro il successivo mese di febbraio, al Comitato ex art.12, pena la sospensione dei relativi istituti nei confronti delle AUSL inadempienti, i dati rilevati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, concernenti le forme associative ex art.40 (numero e tipo associazione, numero medici associati, numero assistiti in carico ai medici associati, obiettivi e risultati conseguiti dalle associazioni) e gli istituti di cui alle lettere B4 e B5 (numero medici percettori delle indennità di collaboratore di studio e di personale infermieristico e numero assistiti in carico agli stessi).
19. Sin dalla data di insediamento, del Comitato Regionale ex art.12 (15/10/2001), ai componenti di parte medica convenzionati per la medicina generale, presenti in detto comitato e negli appositi tavoli tecnici, art. 12 co.2 lett. d), di supporto allo stesso e per un massimo di n.2 componenti per ogni O.S., è riconosciuto, per ciascuna seduta, con onere a carico delle AUSL di appartenenza, un gettone di presenza, non soggetto a contribuzione previdenziale e per assicurazione di malattia, onnicomprensivo di euro 155,00, oltre al rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme della pubblica amministrazione in presenza di percorsi superiori a Km. 20. Nelle more della sottoscrizione dei nuovi accordi regionali, nei confronti dei componenti di parte medica convenzionati per la medicina generale, presenti nei comitati aziendali ex art.11, resta valida la disciplina dei rimborsi spese di cui al 1° capoverso del presente punto 19.
20. Anche in accoglimento della proposta delle OO.SS., in considerazione dell'elevato e gravoso impegno professionale sin qui profuso ed a spendersi, ai tecnici esperti di parte pubblica, individuati in apposita determinazione dirigenziale, ed ai segretari dei Comitati Regionali, è dovuto, in analogia, lo stesso trattamento economico previsto per i componenti di parte medica sin dalla data

di insediamento del Comitato Regionale ex art.12 (15.10/2001) per la presenza in detto comitato e negli appositi tavoli tecnici ex art. 12 co. 2 lett. d) (gettone di presenza oltre al rimborso spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme sulla pubblica amministrazione per percorsi superiori a 20 km.), oltre agli oneri riflessi a carico dei rispettivi datori di lavoro, purché espletati al di fuori dell'orario di servizio.

21. Le parti, infine, convengono, per quanto attiene alla risoluzione delle code contrattuali, a far data dall'1/1/99, di aver definito ogni singolo istituto contrattuale, dando atto, peraltro, che se per effetto del recupero dell'indennità di rischio avviamento professionale e indennità oraria, ex art. 45 e 57 DPR 484/96, in sede di conguaglio definitivo, dovessero emergere saldi negativi, questi saranno compensati con l'erogazione del fondo disponibile per progetti obiettivo regionali.

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

LE OO. SS..
FIMMG
SNAMI
CUMI AISS
CISL MEDICI
SUMAI
OO. MM. REG

LA PARTE PUBBLICA
DI CILLO C.
MORLACCO
BUONAMICO
SICILIANI
IL SEGRETARIO

L'Assessore Regionale alla Sanità
Dott. Salvatore Mazzaracchio

Bari, 30 ottobre 2002

PROGETTI “OBIETTIVO” REGIONALI

VALIDI PER I MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE PER EDUCAZIONE SANITARIA E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA

Si conviene di attivare tutte le più idonee forme di pubblicità utili ad attuare un programma di informazione ed educazione sanitaria.

In particolare si conviene:

1. Affiggere, presso gli studi medici, manifesti stampati dalla Regione Puglia e di distribuire volantini contenenti istruzioni circa il corretto uso del farmaco da parte della popolazione.
2. Affidare ai medici compiti di educare ed informare direttamente gli utenti sul corretto utilizzo dei principi farmacologici.
3. Counseling sull’utilizzo dei farmaci nelle patologie con alto tasso di morbilità (diabete, ipertensione, BPCO, malattie osteoarticolari, sindromi disendocrine).
4. Riconduzione della spesa farmaceutica verso il limite tendenziale del 13%, attraverso:
 - Incentivo all’utilizzo dei farmaci generici;
 - Educazione all’automedicazione e autosomministrazione del farmaco;
 - Utilizzo appropriato degli antiinfiammatori;
 - Riduzione del 5% della spesa farmaceutica;
 - Gli obiettivi devono assicurare coerenza con il progetto di farmacovigilanza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2003, n. 50

POR Puglia 2000/2006. Nomina responsabili delle misure 4.6 e 4.10 in sostituzione dei responsabili nominati con deliberazione n. 36/2001.

Il Presidente Dr Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

Con precedente deliberazione n.36 del 30 gennaio 2001, pubblicata sul BURP n. 44 dell'8 marzo 2001, la Giunta regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del POR Puglia 2000-6, in attuazione dell'art. 8, comma I, lett. a) della L.R. 13/2000 che stabilisce che la Giunta regionale provvede a organizzare le strutture amministrative sulla base di quanto previsto dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione.

A seguito di trasferimenti e collocazione in quiescenza è necessario individuare, sulla base delle proposte pervenute dai Settori interessati, nuovi responsabili per le misure 4.6 e 4.10 del POR.

1. Con nota prot. n. 28/00409 del 16 gennaio 2003 il dirigente del Settore Agricoltura, come da richiesta del dirigente del Settore Foreste, propone che il dott. Nicola Rossi, responsabile della misura 4.6 del POR Puglia 2000-6 "Silvicoltura", in quanto trasferito alla Regione Basilicata, venga sostituito dal dr. Piero Siciliano, funzionario di categoria D3, in servizio presso il Settore Foreste.
2. Inoltre, con nota prot. n.28/00267 dell'8 gennaio 2003, il Dirigente del Settore Agricoltura, prendendo atto della collocazione in quiescenza, con decorrenza 2 gennaio 2003, del geom. Giuseppe Lazizzera quale responsabile della misura 4.10 "Infrastrutture rurali" propone di nominare quale responsabile della misura 4.10 del POR Puglia 2000-6 il geom. Antonio Marvulli, dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali del Settore Agricoltura.

Si procede pertanto alla nomina dei responsabili di misura

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01:

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art.4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle proposte di nomina di responsabili di misura del POR Puglia 2000-6 da parte dei Settori interessati, a seguito di trasferimenti e collocazione in quiescenza di funzionari, già nominati Responsabili di Misura del POR Puglia 2000-6;
- di procedere alla nomina dei Responsabili di misura del POR Puglia 2000-6 individuando i funzionari di seguito indicati:

- 1) Il dr. Piero Siciliano, in servizio presso il Settore Foreste è nominato responsabile della Mis.4.6 "Silvicoltura";
 - 2) Il geom. Antonio Marvulli, in servizio presso il Settore Agricoltura è nominato responsabile della Mis. 4. 10 "Infrastrutture Rurali";
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - Di trasmettere a cura dell' Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, il presente provvedimento ai Dirigenti del Settore Agricoltura e Settore Foreste, per la successiva notifica agli interessati;
 - Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE 18 febbraio 2003, n. 1

L.R. n. 11/2001 - Costituzione del Comitato Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) - Triennio 2003-2005.

L'ASSESSORE

- vista la L.R. n. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";
- visto l'art. 28, L.R. n. 11/2001 che prevede la costituzione del Comitato VIA;
- visto l'art. 28, comma 2, stessa legge che prevede la nomina del Comitato previa deliberazione della G.R.;
- vista la delibera di G.R. n. 1807 del 18.11.2002

che ha individuato gli esperti da nominare in seno al Comitato nelle persone di:

1. Ing. Primo STASI (Infrastrutture);
2. Ing. Vincenzo CAVALLO (Impianti tecnologici);
3. Ing. Claudio CONVERSANO (Urbanistica);
4. Ing. Giuseppe CARNIMEO (Scienze ambientali);
5. Dott. Vito BALICE (Scienze naturali);
6. Prof. Silvano MARCHIORI (Scienze biologiche);
7. Dott. Giuseppe LAGNA (Scienze geologiche);
8. D.ssa Maurizia CATALANO (Scienze agronomiche);
9. Prof. Vincenzo TORTORELLA (Chimica farmaceutica e tossicologica);
10. D.ssa Cinzia Anna Tea GERMINARIO (Igiene e medicina preventiva);

- vista la nota prot. n. 20 del 24.06.2002, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Bari designava quale rappresentante competente per territorio l'Ing. Giancarlo CHIAIA;

- vista la nota prot. n. 341/GAB. del 23.05.2001, con la quale l'Amministrazione provinciale di Brindisi designava quale rappresentante competente per territorio il Dr. Sergio GERARDI;

- vista la nota prot. n. 57355 del 20.12.2002, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Taranto designava quale rappresentante competente per territorio il Dott. Giuseppe MASILLO;

- vista la nota prot. n. 15598 del 28.06.2001, con la quale il Ministero per i Beni Culturali - Sovrintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici della Puglia - Bari - designava quale rappresentante l'Arch. Emilia PELLEGRINO;

DECRETA

ART. 1

E' costituito, per il triennio 2003-2005 il Comitato Regionale per la valutazione Impatto Ambientale così composto:

1	PRESIDENTE	Assessore regionale all' Ambiente pro-tempore
2	COMPONENTE	Ing. Primo STASI (Infrastrutture)
3	COMPONENTE	Ing. Vincenzo CAVALLO (Impianti tecnologici)
4	COMPONENTE	Ing. Claudio CONVERSANO (Urbanistica)
5	COMPONENTE	Ing. Giuseppe CARNIMEO (Scienze ambientali)
6	COMPONENTE	Dott. Vito BALICE (Scienze naturali)
7	COMPONENTE	Prof. Silvano MARCHIORI (Scienze biologiche)
8	COMPONENTE	Dott. Giuseppe LAGNA (Scienze geologiche)
9	COMPONENTE	Dott. Maurizio CATALANO (Scienze agronomiche)
10	COMPONENTE	Prof. Vincenzo TORTORELLA (Chimica farmaceutica e tossicologica)
11	COMPONENTE	D.ssa Cinzia Anna Tea GERMINARIO (Igiene e medicina preventiva)
12	COMPONENTE	Ing. Giancarlo CHIAIA (Rappresentante della Provincia di Bari)
13	COMPONENTE	Dr. Sergio GERARDI (Rappresentante della Provincia di Brindisi)
14	COMPONENTE	Dott. Giuseppe MASILLO (Rappresentante della Provincia di Taranto)
15	COMPONENTE	Arch. Emilia PELLEGRINO (Rappresentante Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici della Puglia - Bari)

ART. 2

Fanno parte del Comitato senza diritto di voto il dirigente del Settore Ecologia e il funzionario responsabile dell'Ufficio VIA del Settore oltrechè il dirigente responsabile dell'autorità competente alla specifica procedura di VIA in trattazione presso il Comitato.

ART. 3

Ai componenti spetta il compenso e il trattamento economico di missione nella misura stabilita dalla legge regionale 22 giugno 1994 n. 22 con imputazione sullo stanziamento di bilancio a finanziamento della citata legge.

ART. 4

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte dalla Sig.ra Carmela Mafrica, funzionario in servizio presso il Settore Ecologia.

ART. 5

Atteso che l'art. 28, comma 2, lettera b) prevede un rappresentante dell'Amministrazione provinciale competente per territorio e che allo stato attuale, anche se richiesti, non sono ancora pervenute le designazioni dei rappresentanti della Provincia di Lecce e della Provincia di Foggia, si provvederà con successivo decreto alla formalizzazione delle predette nomine.

ART. 6

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97.

ART. 7

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 febbraio 2003

Il Dirigente del Settore Ecologia
Luca Limongelli

L'Assessore
Michele Saccomanno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 13 febbraio 2003, n. 49

POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.8 - INTERVENTO F “Aiuti all’avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti”. Approvazione graduatoria definitiva delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento.

L’anno 2002 addì 13 del mese di febbraio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l’Assessorato all’Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell’Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, ad interim, Dr. Matteo Antonicelli (D.D.S. n. 704/AGR del 05.09.2002), sulla base dell’istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000 – 2006 approvato dalla Commissione dell’Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell’8/08/2000;

VISTO il relativo “Complemento di Programmazione”, così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell’11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 “Comercializzazione dei prodotti agricoli di qualità” dell’Asse Prioritario IV “Sistemi locali di sviluppo”, così come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede tra gli altri interventi l’Intervento F - “Aiuti all’avviamento per la costituzione di organismi commerciali di prodotti agricoli e zootecnici di qualità riconosciuti”;

VISTA la Legge Regionale n. 13/2000;

VISTO il “Bando” relativo al citato Intervento F della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione

del Dirigente del Settore Agricoltura n. 657 del 31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell’8/08/2002;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1168 del 20/12/2002, pubblicata nel BURP n. 163 del 24/12/2002, con la quale nel prendere atto dell’istruttoria effettuata è stata approvata contestualmente la graduatoria provvisoria delle domande con istruttoria favorevole ed ammissibili al finanziamento con riferimento al citato Intervento F della Misura n.4.8;

PRESO atto che il Settore Agricoltura con n. 3 note, in data 23/12/2002 con protocollo dal n.28/16959 al n. 28/16961, inviate con raccomandate con ricevuta di ritorno, ha comunicato a ciascuno degli organismi commerciali interessati la posizione in graduatoria ed il relativo punteggio così come indicati nell’allegato A della suddetta determinazione dirigenziale n. 1168 del 20/12/2002;

PRESO atto che con le predette note è stato comunicato a ciascun organismo associativo che lo stesso aveva la facoltà di presentare eventuali controdeduzioni al Settore Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della suddetta graduatoria sul BURP;

RILEVATO che alla data del presente provvedimento non è pervenuta alcuna nota di controdeduzioni da parte degli organismi commerciali interessati e che, peraltro, risulta ampiamente scaduto il termine di presentazione delle predette controdeduzioni;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1169 del 20/12/2002, pubblicata nel BURP n. 163 del 24/12/2002, con la quale nel prendere atto della verifica amministrativa effettuata è stato approvato contestualmente l’elenco delle domande con verifica amministrativa sfavorevole, non ammissibili al finanziamento e da archiviare, con riferimento al citato Intervento F della Misura n. 4.8;

PRESO atto che il Settore Agricoltura con nota, in data 23/12/2002 con protocollo n. 28/16962,

inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno, ha comunicato all'unico richiedente interessato l'esito sfavorevole della verifica amministrativa con la relativa motivazione dell'esclusione, così come indicato nell'allegato B della suddetta determinazione dirigenziale n. 1169 del 20/12/2002;

PRESO atto che con la predetta nota è stato comunicato al suddetto richiedente che lo stesso aveva la facoltà di presentare eventuali osservazioni al Settore Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa nota, ricezione avvenuta successivamente il 30/12/2002;

RILEVATO che alla data del presente provvedimento non è pervenuta alcuna nota di osservazioni da parte del richiedente interessato e che, peraltro, risulta ampiamente scaduto il termine di presentazione delle predette osservazioni;

RILEVATO pertanto, necessario e possibile procedere alla approvazione della graduatoria definitiva relativa al "Bando" del citato Intervento F della Misura n. 4.8, approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 657 del 31/07/2002 e pubblicato nel BURP n. 103 dell'8/08/2002;

PRESO atto, inoltre, che per le domande con istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento inserite nella graduatoria definitiva, la concessione del contributo sarà formalizzata con apposito e successivo provvedimento dirigenziale nel rispetto della stessa graduatoria definitiva e delle risorse finanziarie disponibili in bilancio e che con lo stesso provvedimento dirigenziale sarà approvato l'importo ammissibile a finanziamento ed impegnato l'importo del contributo concedibile;

VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori".

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n.29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ad interim propone di:

- di prendere atto che non sono prevenute alla data odierna e, comunque, entro i termini stabiliti, sia controdeduzioni da parte degli organismi commerciali inseriti nella graduatoria provvisoria delle domande con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento sia osservazioni da parte dell'unico richiedente la cui domanda è risultata con esito sfavorevole alla verifica amministrativa e, quindi, non ammissibile al finanziamento e da archiviare;
- di approvare l'allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva delle domande presentate dagli organismi commerciali con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento F della Misura 4.8, sono risultate con esito favorevole alla stessa istruttoria ed ammissibili a finanziamento. Nella graduatoria è indicato per ogni singolo organismo commerciale il relativo punteggio attribuito dal Responsabile della Misura 4.8 a seguito delle risultanze della istruttoria tecnico-amministrativa.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Dr. Matteo Antonicelli

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

- Vista la proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo e la relativa sottoscrizione, riferita all'approvazione dell'allegato A, relativo alla graduatoria definitiva delle domande presentate dagli organismi commerciali ed istruite con parere favorevole ed ammissibili al finanziamento di cui all'Intervento F della Misura 4.8 del Complemento di Programmazione;
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto che non sono prevenute alla data odierna e, comunque, entro i termini stabiliti, sia controdeduzioni da parte degli organismi commerciali inseriti nella graduatoria provvisoria delle domande con esito di istruttoria favorevole ed ammissibili a finanziamento sia osservazioni da parte dell'unico richiedente la cui domanda è risultata con esito sfavorevole alla verifica amministrativa e, quindi, non ammissibile al finanzia-

mento e da archiviare;

- di approvare l'allegato A, costituito da n. 1 foglio, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva delle domande presentate dagli organismi commerciali con riferimento al sopra citato "Bando" che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle attività proposte e della loro finanziabilità con le finalità dell'Intervento F della Misura 4.8, sono risultate con esito favorevole alla stessa istruttoria ed ammissibili a finanziamento.
- di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di inviare copia del presente provvedimento:
 1. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari presso la Presidenza della Giunta Regionale.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 1 (uno) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

ALLEGATO A alla determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura N. 49/AGR del 13/02/2003
Codice CIFRA 030/DIR/03/00052

P.O.R PUGLIA 2000-2006
ASSE PRIORITARIO IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO
MISURA 4.8 - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
INTERVENTO F
Bando BURP n. 103 dell'8/08/2002

Graduatoria definitiva domande con esito favorevole a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed ammissibili a finanziamento

POS	ORGANISMO COMMERCIALE	SEDE	Produzione (euro)	Soci (N.)	Punteggio produzione	Punteggio soci	PUNTEGGIO TOTALE
1	Società Terre di Puglia S.r.l.	via San Francesco De Geronimo n. 33 Grottaglie (TA)	6.240.013,55	3	50,00	37,50	87,50
2	A.P.O. S.r.l. Società Consortile	via Devitofrancesco n. 2/N 17 70124 Bari	555.717,40	4	4,45	50,00	54,45
3	Società Cooperativa Consortile Colli della Daunia	via Ortona n. 2 71022 Ascoli Satriano (FG)	270.000,00	2	2,16	25,00	27,16

valori massimi 6.240.013,55

4

Il Responsabile della Misura 4.8
(Dott. Mauro De Lucia)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PARCHI E RISERVE NATURALI 21 gennaio 2003, n. 1

Documento di programmazione IN.F.E.A. della Regione Puglia del biennio 2002/2003 - Accordo di Programma “Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale - INFEA”. Avviso pubblico per l’accreditamento al “Sistema Regionale INFEA” dei Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di Esperienza (CC.E.).

L’anno 2003 addì 21 del mese di GENNAIO in Modugno, nella sede dell’ Ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente dell’Ufficio, dott. Giovanni Miali, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO l’accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23.11.2000, rep. 1078, con cui è stato approvato il documento concernente “Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.) – verso un sistema nazionale IN.F.E.A.” come integrazione dei sistemi a scala regionale;

VISTO che la Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 23.11.2000, rep.1081, ha deliberato la costituzione di un Tavolo tecnico permanente Stato-Regioni per l’espletamento delle attività istruttorie in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.), ai sensi dell’art. 7, comma 2, del decreto legislativo 28.8.1997, n.281;

VISTO che la legge 8.10.1997, n. 344, recante disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell’occupazione in campo ambientale, all’articolo 3 autorizza la spesa per il proseguimento ed il potenziamento delle attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso l’organizzazione di specifiche campagne, la predisposizione e la diffusione della relazione sullo stato dell’ambiente, lo

sviluppo di strumenti informatici per le attività di informazione ed educazione ambientale, oltre ai programmi di cooperazione regionale, finalizzati a sviluppare azioni di educazione ambientale nel bacino Mediterraneo, cofinanziati dall’Unione Europea;

VISTO che la legge 9.12.1998, n.426, all’art. 3 prevede il rifinanziamento degli interventi di cui alla suddetta legge 8.10.1997, n. 344, nonché le modalità organizzative e funzionali del sistema nazionale per l’educazione, l’informazione, la formazione e la ricerca in campo ambientale;

VISTO il comma 1 dell’art.1 della legge 23 marzo 2001, n.93, recante “Disposizioni in campo ambientale” che ha regolato il rifinanziamento dell’art.3 (Informazione, educazione ambientale e sensibilizzazione) della legge 8 ottobre 1997, n.344;

VISTO che con deliberazione della Conferenza Stato – Regioni del 17 gennaio 2002 è stato approvato lo schema di un Accordo tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, le Regioni e le Province Autonome, per l’attuazione di una nuova programmazione concertata tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia IN.F.E.A.: “Verso un sistema nazionale In.F.E.A. come integrazione dei sistemi a scala regionale” e che nell’ambito di tale Accordo sono state fissate le modalità operative per la presentazione dei Documenti di Programmazione Regionale in materia IN.F.E.A. per il biennio 2002/03, allo scopo di sottoscrivere un Accordo di Programma tra Stato, singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che il “Documento di programmazione IN.F.E.A. della Regione Puglia per il biennio 2002/2003, approvato con deliberazione di G.R. n.860 del 02/07/2002, prevede l’accreditamento di Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A) e di Centri di Esperienza (CC.E.);

CONSIDERATO che in data 31 luglio 2002 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma “Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale - IN.F.E.A.” tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per lo Sviluppo

Sostenibile - e la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - per dare attuazione alle politiche nazionali e regionali in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale per il biennio 2002/03;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione ed alla pubblicazione sul BURP, nonchè sul sito internet della Regione Puglia, del bando per l'accreditamento al "Sistema Regionale IN.F.E.A." dei Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di Esperienza (CC.E.), onde consentire agli stessi di accreditarsi al Sistema Regionale INFEA;

VERIFICATO che il presente provvedimento non comporta Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01;

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota dei Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

- di approvare le modalità di partecipazione e di presentazione delle istanze per l'accreditamento al "Sistema Regionale INFEA" dei Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di Esperienza (CC.E.), di cui al bando allegato (Allegato Unico) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia.
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Parchi e Riserve Naturali
dott. Giovanni Miali

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE IN.F.E.A DELLA
REGIONE PUGLIA DEL BIENNIO 2002-2003**

**ACCORDO DI PROGRAMMA “INFORMAZIONE, FORMAZIONE
ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA”**

**BANDO PER L'ACCREDITAMENTO AL “SISTEMA REGIONALE INFEA”
DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (CC.E.A.) E DEI CENTRI
DI ESPERIENZA (CC.E.)**

Il DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INFEA DELLA REGIONE PUGLIA DEL BIENNIO 2002-2003 prevede l'allargamento del Sistema INFEA ai Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) ed ai Centri di Esperienza (CC.E.).

La costruzione del Sistema Nazionale dell'Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA), intrapresa dal Ministero dell'Ambiente con i programmi triennali di tutela ambientale 1989/91 e 1994/96, oggi assume notevole importanza per il ruolo di innegabile rilievo che le tre linee strategiche di pensiero ed azione, informazione, formazione, educazione, occupano nelle politiche di gestione del territorio e delle sue risorse, ribadite nel Summit di Johannesburg del 2002.

Il Sistema Nazionale INFEA è organizzato in Centri di coordinamento regionali, Laboratori di Educazione Ambientale (LL.E.A.), Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di esperienza (CC.E.).

L'attivazione e l'accREDITAMENTO di ulteriori nodi del Sistema INFEA consentono di sviluppare, in maniera organica e coordinata, l'azione educativa, di informazione, di sensibilizzazione, di formazione e di sostegno al processo di crescita culturale in materia ambientale.

L'articolazione in un sistema a rete, finalizzato ad incrementare il processo di condivisione e costruzione, può consentire un supporto versatile e dinamico in grado di valorizzare il patrimonio di lavoro, di esperienze e di cultura ambientale creato negli ultimi anni.

Il presente bando è finalizzato all'attribuzione di un primo accREDITAMENTO regionale dei Centri di Educazione Ambientale e dei Centri di Esperienza, ai fini dell'ingresso nel “Sistema regionale INFEA”.

I Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) sono organismi che svolgono prevalentemente attività di informazione, formazione ed educazione ambientale sui temi propri della tutela e della salvaguardia ambientale e, più in generale, su quelli legati allo sviluppo sostenibile. Sono, quindi, strutture che, coordinandosi con gli Enti Locali e con i LL.E.A., operano nei confronti di una pluralità di soggetti. Con la scuola, in particolare, i CC.E.A. orientano a promuovere, sperimentare ed attivare progetti di educazione ambientale e ad offrire il supporto metodologico necessario alla loro realizzazione nei confronti degli altri interlocutori (cittadini, liberi professionisti, artigiani, amministratori pubblici, associazioni di categorie etc.). I CC.E.A. promuovono attività finalizzate alla conoscenza del territorio locale, all'analisi dei problemi determinati dalla compatibilità sviluppo-ambiente, al mutamento dei comportamenti individuali e collettivi, operando in sinergia con gli interventi di poli-

tica ambientale. Hanno funzioni di riferimento e stimolo nei confronti della comunità locale, nonché sul piano regionale e rappresentano, sul territorio, i nodi della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale.

In particolare i CC.E.A.:

- organizzano incontri ed eventi formativi con educatori (gruppi di cooperazione educativa, seminari, attività di laboratorio);
- svolgono attività di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative, campagne d'informazione, formazione ed educazione d'interesse ambientale;
- contribuiscono all'archiviazione dei materiali di informazione e formazione prodotti ed alimentano gli archivi del Sistema Informativo INFEA;
- gestiscono le mediateche (biblioteche, emeroteche, diateche, videoteche, etc.);
- promuovono la formazione a distanza (tipo MEDEA).

I **Centri di Esperienza (CC.E.)** sono organismi che propongono un'attività di educazione ambientale, centrata sull'esplorazione diretta di un determinato ambiente o tema per evidenziarne le caratteristiche, le specificità, le diversità. I CC.E. consentono, inoltre, di effettuare un percorso educativo in un ambiente naturale o, in particolari casi, di partire dall'esplorazione di questo ambiente per affrontare, in modo significativo, alcuni aspetti del legame uomo-ambiente. I Centri di Esperienza si possono caratterizzare per la presenza di strutture dedicate ad attività di educazione ambientale, con spazi e attrezzature per esercitazioni all'interno e/o attività esterne, inserite nell'ambiente, rivolte a gruppi scolastici e non scolastici. Hanno, di norma, carattere permanente e tendenzialmente tematico e possono comprendere strutture ricettive per attività di tipo residenziale. Fanno riferimento ad una tipologia molto ampia di possibili soggetti titolari. Possono essere Centri di Esperienza, ad esempio, le strutture didattiche dei parchi, dei musei, delle biblioteche, degli archivi, degli osservatori; i centri residenziali; le strutture produttive, attive o dismesse, attrezzate per svolgere anche funzione didattica; i beni della cultura materiale, recuperati e organizzati in un'ottica eco-museale. I CC.E. rappresentano, dunque, un'importante risorsa educativa sul territorio. Compete anche alla rete provinciale (LL.E.A.) valorizzarli, grazie alla capacità dei singoli nodi di stimolare e coordinare l'offerta educativa delle rispettive aree.

I Centri di Esperienza (CC.E.), che rappresentano un punto di riferimento per un bacino di utenza più ampio, svolgeranno attività relative all'approfondimento di specifiche tematiche ambientali, legate al proprio contesto territoriale.

In particolare i CC.E., relativamente alle proprie tematiche di interesse:

- gestiscono strutture didattiche, musei e laboratori dedicati ad attività di educazione ambientale;
- organizzano seminari ed attività formative rivolte agli educatori e/o alle scolaresche;
- contribuiscono all'alimentazione degli archivi del Sistema Informativo INFEA.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro le ore 12.00 (dodici) del 30° (trentesimo) giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Assessorato regionale all'Ambiente - Set-

tore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - 70026 MODUGNO (BA).

Le candidature potranno essere presentate da cooperative, associazioni ambientaliste e/o del terzo settore, Enti locali singoli o associati, Enti di gestione delle Aree protette, costituiti in Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) o Centri di Esperienza (CC.E.), aventi i seguenti requisiti:

- delibera di riconoscimento del C.E.A. e del C.E., da parte di uno o più Enti Locali, alla data di pubblicazione del bando ed eventuale stipula di apposita convenzione (ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro);
- disponibilità di una sede stabile e dedicata, dotata almeno di 2 vani;
- presenza di almeno n.3 professionalità (anche esterne con contratti di collaborazione), dotate di esperienze specifiche in azioni di informazione e sensibilizzazione, orientate alla sostenibilità ambientale ed in grado di operare con strumenti telematici;
- esperienze maturate nella realizzazione di campagne di informazione, campagne di comunicazione e percorsi didattici, realizzati direttamente o attraverso i propri collaboratori;
- popolazione coinvolta ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti;
- capacità di attivare relazioni per la costruzione di alleanze con altri soggetti istituzionali ed associativi (scuole, associazioni, imprese, etc.), comprovata da attività svolte e lettere di intento alla collaborazione.

I CC.E.A. ed i CC.E. accreditati nel Sistema regionale IN.F.E.A. potranno sviluppare una rete di collaborazioni con i LL.E.A., le scuole, le associazioni ambientaliste, le organizzazioni di categoria ed i soggetti impegnati, a vario titolo, nel settore dell'educazione ambientale, allo scopo di:

- promuovere sinergie per iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale, nell'ambito del territorio di riferimento, dirette alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed al coinvolgimento delle comunità locali interessate;
- creare ulteriori collegamenti, in materia di educazione ambientale, con Enti locali, imprese, scuole, cooperative, centri studi, Università, favorendo collaborazioni per superare l'isolamento ed offrendo opportunità di interazione tra insegnanti, scuole, mondo produttivo, agenzie del territorio, Enti locali, etc.;
- promuovere occasioni d'incontro e di scambio, divulgando le buone pratiche e trasferendo i risultati delle ricerche, attraverso corsi di formazione, seminari, gruppi di lavoro, web, etc.,
- attivare progetti comuni di informazione, formazione ed educazione ambientale su scala regionale, capaci di acquisire risorse economiche nella logica del cofinanziamento, della cogestione e con il coinvolgimento dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Puglia, degli Enti Locali, delle associazioni e di altri soggetti pubblici e privati.

MODALITA' DI ACCREDITAMENTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

- 1) Domanda di accreditamento al Sistema regionale INFEA e dichiarazione di possesso dei requisiti**, redatta secondo lo schema allegato (Allegato 1), a firma del legale rappresentante del soggetto o dei soggetti proponenti, indirizzata all'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Via delle Magnolie, 6/8 - Z. I. - 70026 MODUGNO (BA).
- 2) Delibera di riconoscimento del C.E.A. e del C.E.** da parte di uno o più Enti Locali ed **apposita convenzione** (ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro).
- 3) Scheda sintetica del soggetto candidato all'accreditamento**, redatta secondo lo schema riportato in allegato (Allegato 2) a firma del legale rappresentante del soggetto o dei soggetti proponenti, corredata dalla seguente documentazione, ove in possesso:
 - lettere di intento alla collaborazione o attestati comprovanti la capacità di attivare relazioni per la costruzione di alleanze con altri soggetti istituzionali ed associativi (*scuole, associazioni, imprese, etc.*).
 - copia della domanda di accreditamento e della scheda in formato elettronico.
 - principali materiali prodotti durante la realizzazione di campagne di informazione, campagne di comunicazione e percorsi didattici, realizzati direttamente o attraverso i propri collaboratori).
 - copia della Delibera di riconoscimento del C.E.A. e del C.E. da parte di uno o più Enti Locali ed eventuale convenzione (*ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro*).
 - copia dello Statuto e dell'atto costitutivo del soggetto gestore (*solo ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro*)
 - curricula delle professionalità coinvolte nel C.E.A o C.E.

Il Documento di Programmazione in materia INFEA della Regione Puglia del biennio 2002-2003 ed il presente bando sono pubblicati sul sito internet: www.regione.puglia.it

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Assessorato regionale all'Ambiente - Ufficio Parchi e R. N. - via Delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - 70026 MODUGNO (BA).

Tell. nn. 080/5403905 - 080/5404355

Allegato 1

**DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
AL SISTEMA REGIONALE INFEA E DICHIARAZIONI**

*All'ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA
UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI
Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - 70026 MODUGNO (BA)*

Il sottoscritto, Cognome _____ **Nome** _____

in qualità di legale rappresentante o funzionario delegato dell'Ente _____

domiciliato per la propria carica (indirizzo sede legale) alla Via _____

_____ N° _____

CAP _____ Città _____ PR _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

CHIEDE

l'accreditamento del C.E.A o C.E. _____ **e a tal fine**

DICHIARA

a) che il C.E.A. o C.E. è stato riconosciuto con Delibera/e di _____

n. _____ **del** _____

n. _____ **del** _____

b) che è stata sottoscritta apposita convenzione per l'affidamento in gestione a _____

in data _____ **n. rep.** _____

(solo ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro)

c) di avere la disponibilità di una sede stabile e dedicata, dotata di n. _____ **vani** *(almeno 2)*

d) che al C.E.A. o C.E. collaborano n. _____ **professionalità** *(almeno 3 interne o esterne con contratti di collaborazione)* **dotate di esperienze specifiche in azioni di informazione e sensibilizzazione, orientate alla sostenibilità ambientale ed in grado di operare con strumenti telematici, nelle persone di:**

Cognome e Nome _____ **Titolo di Studio** _____

(allegare curricula)

- e) **che la popolazione coinvolta, relativa all'ambito territoriale del/dei Comune/i di _____, è di abitanti _____.**
- f) **di allegare copia dello Statuto del soggetto gestore dell'atto costitutivo** (*solo ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro*)
- g) **di essere soggetto pubblico o privato senza fini di lucro.**

Firma del legale rappresentante dell'Ente o funzionario delegato

Allegato 2

**SCHEMA SINTETICA DEL SOGGETTO CANDIDATO
ALL'ACCREDITAMENTO**

Denominazione del C.E.A. o del C.E.:

--

Ente/i Locale/i che hanno prodotto la Delibera di riconoscimento

--

Gestione

Gestione diretta Comune Comunità Montane Consorzi di Comuni e Comunità Montane	Affidamento in Gestione a: Enti di gestione delle Aree protette Associazione ambientalista Associazione del terzo settore Cooperativa Altro (specificare) _____
--	---

Recapiti C.E.A o C.E.:

Denominazione:	indirizzo:
tel. Fax	e-mail Url - Sito Web

Responsabile C.E.A o C.E.:

Nome e Cognome:	ruolo:
tel. fax	e-mail:

Recapiti Ente Locale capofila

Ente:	indirizzo:
tel. Fax	e-mail Url - Sito Web

Eventuali altri Enti Locali

--

Funzionario Responsabile

Nome e Cognome:	ruolo:
tel: fax:	e-mail:

Territorio coinvolto:

--

Popolazione coinvolta:

--

Principali esperienze maturate nella realizzazione di campagne di informazione, campagne di comunicazione e percorsi didattici, realizzati direttamente o attraverso i propri collaboratori.:

Titolo iniziativa:
Soggetto Proponente:
Anno di svolgimento:
Sintesi dell'iniziativa:

Titolo iniziativa:
Soggetto Proponente:
Anno di svolgimento:
Sintesi dell'iniziativa:

Titolo iniziativa:
Soggetto Proponente:
Anno di svolgimento:
Sintesi dell'iniziativa:

Soggetti con i quali si sono attivate o si intendono attivare collaborazioni ed alleanze**Documentazione allegata:**

Lettere di intento alla collaborazione o attestati, comprovanti la capacità di attivare relazioni per la costruzione di alleanze con altri soggetti istituzionali ed associativi (scuole, associazioni, imprese, etc.);
Copia della domanda di accreditamento e della scheda in formato elettronico;
Principali materiali prodotti durante la realizzazione di campagne di informazione, campagne di comunicazione e percorsi didattici, realizzati direttamente o attraverso i propri collaboratori;
Copia della Delibera di riconoscimento del C.E.A. e del C.E. da parte di uno o più Enti Locali ed eventuale convenzione (ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro);
Copia dello Statuto e dell'atto costitutivo del soggetto gestore (solo ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro);
Curricula delle professionalità coinvolte nel C.E.A. o nel C.E.

Data e luogo

Firma del legale rappresentante dell'Ente o funzionario delegato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 19 dicembre 2002, n. 962

Determinazione Dirigenziale n. 700/02 avente ad oggetto "POR Puglia 2000-2006 - Complemento di programmazione, Asse III, misura 3.7" Formazione Superiore" Azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate - Percorsi formativi per l'inserimento di laureati nella Pubblica Amministrazione" Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia. Rettifica copertura finanziaria.

L'anno 2002 addì 19 del mese di dicembre in Bari, presso il Settore Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

"con determinazione dirigenziale n 700 del 22/11/02 è stata approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione, relativo alla

misura 3.7 "Formazione Superiore" - Azione d) - "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate-Percorsi formativi per l'inserimento di laureati nella Pubblica Amministrazione".

Con il suddetto avviso si è inteso dare avvio alla procedura di assegnazione degli interventi compresi nell'azione d) "Borse di studio di specializzazione post-laurea e attività formative elevate", con un finanziamento complessivo ammontante a Euro 4.214.288,00 ripartito secondo le seguenti percentuali;

- il 65% a carico del FSE
- il 24,5% a carico dello Stato
- il 10,5% a carico della Regione.

Nella sezione relativa agli adempimenti contabili è stata prevista la copertura finanziaria mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia relative agli anni 2000-2001-2002-2003 per la misura 3.7, rinviando ad avvenuta approvazione della graduatoria l'assunzione del relativo impegno di spesa.

All'azione d), in cui rientra il suddetto avviso, il complemento di programmazione destina però una percentuale pari al 20% di ogni annualità. Poiché le risorse finanziarie previste per le sole annualità 2000 e 2001, per tale azione, ammontano complessivamente ad Euro 4.328.290,43 (di cui Euro 3.776.214,71 quali quote di FSE e Stato ed Euro 552.075,72 quale quota regionale) e la somma messa a bando è pari ad Euro 4.214.288,00, quindi complessivamente rientrante nelle disponibilità delle sole annualità 2000 e 2001, con il presente atto si intende rettificare il riferimento alle annualità indicate nella sezione degli adempimenti contabili della determinazione n°700/02 eliminando, per la copertura finanziaria, i riferimenti alle annualità 2002 e2003.

Adempimenti contabili L.R. n.28/01

- viene rettificata la sezione "adempimenti contabili L.R n.28/01" della D.D.700/02 per la parte contenente l'indicazione data per la copertura finanziaria nei termini che seguono:
- alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto pari ad Euro 4.214.288,00 si provvede mediante l'utilizzo delle disponibilità relative all'azione d) della misura 3.7 previste per le annualità 2000 e 2001

- all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale, contestualmente all'approvazione della graduatoria ed alla assegnazione delle attività agli enti aggiudicatari.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di rettificare la sezione "adempimenti contabili L.R n.28/01" della D.D.700/02 per la parte contenente l'indicazione data per la copertura finanziaria nei termini che seguono:
- alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto pari ad Euro 4.214.288,00 si provvede mediante l'utilizzo delle disponibilità relative all'azione d) della misura 3.7 previste per le annualità 2000 e 2001
- di dare atto che ,all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale, contestualmente all'approvazione della graduatoria ed alla assegnazione delle attività agli enti aggiudicatari.
- di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 13/94 art.6

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.3 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6,

comma quinto della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Volpe

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITETTO (Bari)

DELIBERA C.C. 29 gennaio 2003, n. 4

Approvazione variante Piano di L. comparto CU1/6.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare, in via definitiva, la Variante al Piano di Lottizzazione "Carbonara Francesco ed altri" e relativa alla utilizzazione della cubatura massima consentita dai singoli lotti ed alla modifica delle sagome a seguito dell'applicazione della distanza dal ciglio stradale di mt. 5.00, riguardante le aree ricadenti in zona CU1/6 del vigente P.R.G. e comprese tra via E. Toti e via Gen. Dalla Chiesa (Trav. di via Vecchia Sannicandro), già approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 38 del 25.07.1991, debitamente convenzionata con il Comune, e composta dai seguenti elaborati:
 - Tavola unica datata 29.01.2002 - Planimetrie e computi approvati ed in variante.
- 2) Dare atto che la Variante di che trattasi non modifica gli impegni assunti dai lottizzanti con le convenzioni stipulate a suo tempo con il Comune e quindi non necessita di ulteriore atto integrativo.
- 3) Dare atto che la Variante al Piano di Lottizzazione in parola è corredata dalla scheda di controllo urbanistico redatta dal Responsabile U.T.C., ing. Giuseppe Sangiradi, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80.

- 3) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti a quanto previsto dagli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/80, stabilendo che tutte le spese inerenti l'ulteriore procedura approvativa della Variante al Piano di Lottizzazione, saranno a carico dei lottizzanti.

Il Presidente
Armando Costa

Il Segretario Capo
Maria De Filippo

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.01.2003 conforme all'originale.

Bitetto, lì 17/02/2003

Il Tecnico Comunale
Geom. Giuseppe Pugliese

COMUNE DI BITETTO (Bari)
DELIBERA C.C. 29 gennaio 2003, n. 5

Approvazione P.U.E. zona B2.

Omissis

DELIBERA

- 1) Di rettificare le precedenti deliberazioni consiliari n. 35 del 05.08.2002 e n. 50 del 12.11.2002, rispettivamente di adozione ed approvazione definitiva del P.U.E. in Zona B2, proposto dai signori Rutigliano Raffaele, nato a Bitetto il 05.11.1948 e Rutigliano Francesca, nata a Bitetto il 04.11.1947, inerente il suolo in Zona B2 posto tra le vie De Santis e de Marco, limitatamente ai punti ove sono riportati gli estremi catastali di identificazione del suolo oggetto del medesimo P.U.E. e che devono essere correttamente riportati come segue:

Foglio di mappa n. 17 particelle n. 1302 - 1316 - 2870 - 2871 - 2872.

- 2) Demandare al Responsabile dell'U.T.C. i successivi adempimenti finalizzati alla stipula della

relativa convenzione, autorizzando lo stesso ad introdurre nello schema di convenzione tutte le integrazioni rivenienti dall'iter procedurale approvativo del P.U.E.

Omissis

Il Sindaco-Presidente
Armando Costa

Il Segretario Generale
Maria De Filippo

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29.01.2003 conforme all'originale.

Bitetto, lì 17/02/2003

Il Tecnico Comunale
Geom. Giuseppe Pugliese

COMUNE DI CHIEUTI (Foggia)
DECRETO n. 1

Esproprio.

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE**

Omissis

DECRETA

ARTICOLO N. 1

Il Comune di Chieuti è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 della Legge 22.10.1971 n. 865, ad occupare per la durata massima di cinque anni dalla data di Immissione in Possesso, per gli scopi di cui in premessa, i beni immobili indicati nel relativo Piano Particellare d'Esproprio, che, anche se non allegato, forma parte integrante e sostanziale ad ogni conseguente effetto di legge del presente decreto.

ARTICOLO N. 2

Per l'indicata occupazione sarà corrisposta ai proprietari una indennità pari, per ciascun anno di occupazione, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione delle aree da occupare, calcolata a nonna della Legge 25.6.1865 n. 2359, e successive modificazioni ed integrazioni, salvo conguaglio, per effetto delle risultanze dello Stato di Consistenza ed Immissione in Possesso che si andrà a redigere in contraddittorio con i proprietari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 3.1.1978 n. 1.

ARTICOLO N. 3

Con successivo provvedimento, da emettersi su richiesta delle parti interessate, verrà determinata l'indennità da corrispondere alle Ditte proprietarie degli immobili occupati.

ARTICOLO N. 4

L'Ente espropriante corrisponderà un acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione e di occupazione in favore degli aventi diritto e che dichiarino, nei modi e nelle forme di cui all'art. 4 della Legge 4.1.1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, che l'immobile, oggetto del procedimento espropriativo, è nella loro piena ed esclusiva proprietà, ai sensi dell'art. 23 della Legge 3.1.1978 n. 1, così come modificato dall'art. 5, ultimo comma, del D.L. 23.1.1982 n. 9, convertito, con modificazioni, nella Legge 25.3.1982 n. 94.

Acconto in egual misura e con le stesse modalità previste dalla normativa vigente, sarà corrisposto agli altri soggetti di cui all'art. 17 della Legge 22.10.1971 n. 865, aventi diritto alle indennità aggiuntive.

ARTICOLO N. 5

Il presente Decreto perde efficacia se l'occupazione non sarà eseguita entro tre mesi dalla data della sua emanazione.

ARTICOLO N. 6

A cura e spese dell'occupante, lo stesso sarà notificato a tutte le persone indicate, come da integrale intestazione Catastale di ogni singola Partita e agli attuali proprietari non risultanti dai registri Catastali essendo in corso le relative volture, con la precisazione che il Piano Particellare di Esproprio con l'elenco descrittivo delle Ditte, formanti parte integrante del presente Decreto, possono non necessariamente essere notificati e debbono, comunque, essere disponibili presso la Segreteria di questo Comune.

ARTICOLO N. 7

Il tecnico incaricato ing. Fausto CAMPANOZZI, unitamente a due collaboratori è autorizzato, ai sensi degli artt. 7 e 71 della Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni, per conto del Comune di Chieuti ad introdursi nelle proprietà private, per procedere in contraddittorio con i proprietari, alla compilazione degli Stati di Consistenza e dei Verbali di Immissione in Possesso, alle altre operazioni di rilevazione planimetriche ed a quelle necessarie per la Espropriazione degli Immobili occorrenti per la esecuzione dei lavori in questione.

ARTICOLO N. 8

Il predetto tecnico in assenza dei proprietari procederà alla compilazione dei verbali di cui sopra con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente espropriante nè del concessionario. Alla compilazione dei verbali predetti, sia in contraddittorio con i proprietari che in loro assenza, sono ammessi i relativi fittavoli, mezzadri, coloni, o compartecipanti dei terreni stessi.

ARTICOLO N. 9

Nella compilazione degli Stati di Consistenza bisogna accertare, per altro, se le zone da espropriare risultano Urbanizzate o Edificate ai sensi dell'art. 8 della Legge 6.8.1967 n. 765 e successive

modificazioni ed integrazioni, se l'area da occupare è condotta dal proprietario coltivatore diretto oppure se è coltivata da oltre un anno dall'approvazione del progetto, dal fittavolo, mezzadro, colono o partecipante costretto ad abbandonare il terreno espropriato.

ARTICOLO N. 10

A cura e spese dell'Espropriante sarà dato avviso del sopralluogo, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, a tutte le persone interessate, come da integrale intestazione Catastale di ogni singola Partita, mediante notifica dello stesso almeno venti giorni prima, entro lo stesso termine tale avviso sarà affisso per almeno venti giorni all'Albo Pretorio del Comune.

ARTICOLO N. 11

Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Chieuti, li 30.12.2002

Il Responsabile Dell'ufficio Tecnico
Ing. Fausto Camponozzi

(ALLEGATO)

ELENCO DESCRITTIVO DELLE DITTE DA ESPROPRIARE

(voci in ordine di riferimento: Ditta catastale - Partita - Foglio/particella - qualità e classe - superficie catastale Ha - area da occupare mq. - V.a.m. Euro/Ha - importo).

- 1) ANTONUCCI Arturo nato a Scemi il 15.07.1932 - 1015 - 26/6 - Sem. 1^a - ha 8.30.41 - mq. 1.000 - Euro 7.075,46 - Euro 707,55;
- 2) VITALE Ada nata a Chieuti il 3.6.1929, VITALE Elena nata a Chieuti il 20.6.1936; VITALE Marcellino nato a Chieuti il

20.03.1931 e VITALE Maria nata a Chieuti il 22.04.1928, comproprietari - 385 - 26/7 - Sem. 1^a, - Ha 0.87.00 - mq. 2.000 - Euro 7.075,46 - Euro 1.415,10.

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 gennaio 2003, n. 2

Approvazione P.I.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi), redatto dall'ing. Ettore DE LUCA, composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONALLEGATI
 - Regolamento di fabbricazione e norme tecniche di attuazione
 - Piano finanziario
 - Regolamento di assegnazione dei suoli
 - Schema di convenzione per cessione dei lotti in proprietà
 - Tav. 2 - PLANIMETRIA SU STRALCIO DEL P. DI F.
 - Tav. 3 - LOTTIZZAZIONE
 - Tav. 4 - STRADE, ACQUEDOTTO POTABILE EAAP, PUBBLICA ILLUMINAZIONE
 - Tav. 5 - FOGNATURA NERA, ACQUEDOTTO AUTONOMO PER USO INDUSTRIALE
 - Tav. 6 - ESPROPRIAZIONE - (Planimetria 1/2000)
2. Di approvare il Piano finanziario del PIP, dando atto che i corrispettivi delle cessioni dei suoli

alle imprese, tenuto conto del costo del suolo e degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per ogni metro quadro utile, vengono così determinati:

- Euro 5,68 per costo suolo
- Euro 3,72 per urbanizzazione primaria
- Euro 5,63 per urbanizzazione secondaria.

3. Di stabilire che i costi di cui al punto 2) andranno indicizzati annualmente secondo le variazioni del costo della vita (Indice ISTAT).
4. Di demandare al responsabile del servizio interessato le ulteriori incombenze inerenti e conseguenti l'approvazione del presente atto.

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 gennaio 2003, n. 3

Approvazione ampliamento P.I.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) ampliamento, redatto dall'U.T.C. e dall'arch. Antonio SABATO, composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 - Relazione illustrativa
 - Tav. 2 - Stralcio del P. di F.
 - Tav. 3 - Situazione difatto (Stralcio rilievi aerofotogrammetrici)
 - Tav. 4 - Stralcio catastale ed elenco ditte catastali
 - Tav. 5 - Destinazione d'uso delle aree
 - Tav. 6 - Lottizzazione
 - Tav. 7 - Rete stradale e parcheggi
 - Tav. 8 - Schema rete elettrica e pubblica illuminazione
 - Tav. 9 - Schema rete idrica e fognante

Tav. 10 - Relazione finanziaria e piano particolare di esproprio

Tav. 11 - Regolamento di fabbricazione e Norme Tecniche di Attuazione

Tav. 12 - Regolamento per l'assegnazione dei suoli

Tav. 13 - Schema di convenzione.

2. Di approvare il Piano finanziario del PIP - ampliamento, dando atto che i corrispettivi delle cessioni dei suoli alle imprese, tenuto conto del costo del suolo e degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per ogni metro quadro utile, vengono così determinati:
 - Euro 6,00 per costo suolo
 - Euro 6,00 per urbanizzazione primaria
 - Euro 3,59 per urbanizzazione secondaria e spese varie.
3. Di stabilire che i costi di cui al punto 2) andranno indicizzati annualmente secondo le variazioni del costo della vita (Indice ISTAT).
4. Di demandare al responsabile del servizio interessato le ulteriori incombenze inerenti e conseguenti l'approvazione del presente atto.

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (Bari)
DECRETO 13 gennaio 2003, n. 16

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

L'osservazione presentata dai sigg. Marcosano Salvatore e Giacomo è accolta. In riferimento

all'osservazione della sig.ra Gigliobianco Giuditta, darsi atto che la particella 115/a è esterna alla recinzione delimitante la villa. Le osservazioni presentate a firma dei sigg. Arpaia Francesca, Marrulli Michele-Antonia, per le motivazioni di cui alla citata delibera G.C. n. 142/2002, sono respinte.

Art. 2

L'indennità da corrispondere, ai sensi della legge n. 865/1971, agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili in Comune di Gravina in Puglia necessari per la realizzazione dei lavori di Completamento della Circonvallazione viale dei Giudici Falcone e Borsellino è indicata come di seguito: n°; partita e ditta proprietaria; foglio; mappale; superficie reale di esproprio (mq); indennità provvisoria (euro);

1. 2005 Fondazione E.P. Santomasi; 85; 10/a, 10/a, 113/a, 113/a, 113/b; 205(*), 710, 110, 47(*), 101; 211,75, 2.570, 46-399, 66-48,55-366,96;
2. 210609 Graziadei Ignazio; 85; 110/a; 31; 1.120,71;
3. 22299 Gigliobianco Giuditta; 85; 115/a, 115/a; 44(*), 14; 45,45-72,34;
4. 25064 Meliddo Giuseppe; 85; 160/a, 160/a; 22(*), 65; 22, 72-237, 52;
5. 107063 A.L.C.OS. Srl Apulo Lucana Costruzioni; 85; 164, 236/a; 28(*), 177(*); 28, 92-182, 83;
6. 645075 Dibattista Giacomo; 85; 239/a; 172(*); 177,66;
7. 21739 Demarinis Angela; 85; 240/a, 241/a; 161(*), 55(*); 166, 30-56, 81;
8. 105163 Marrulli Antonia-Tragni Giuseppe; 85; 244/a; 53(*); 54,74;
9. 25054 Meliddo Domenico; 85; 273/a, 373/a; 100, 8(*); 365, 39-8,26;
10. 106816 Marrulli Michele; 85; 441/a, 442/a; 65(*), 33(*); 67,14-34,09;
11. Di Battista Liborio; 85; 556/a, 562/a; 17(*), 208(*); 17,56-214,85;
12. Lasalandra Domenico; 85; 566/a, 566/a, 567/a, 567/a; 83(*), 140, 49(*), 126; 85,73-509,74-50,61- 458,77;

13. 45231 Alicchio Chiara-Paternoster Giuseppe; 102; 20/a, 20/a; 137(*), 158; 141,51-59,64;
14. 106155 Forzati Arcangela; 102; 21/a, 211a; 150(*), 164; 154,94-597,13;
15. 21826 Lorusso Michele; 102; 221a, 22/a; 120(*), 156; 123,95-568,00;
16. 102460 Angelastro Anna Giuseppina - Angelastro Domenico - Angelastro Elisabetta - Angelastro Rosa; 102; 40/a; 2272(*); 2.346,78;
17. 11965 Zagariello Michele; 102; 43/a; 259(*); 267,52;
18. 10485 Carignani Anna Maria - Fraggiacomo Maria Michela - Fraggiacomo Mariastella; 102; 49/a; 951(*); 982,30;
19. 100647 Raguso Antonio-Raguso Salvatore; 102; 119/a, 119/a; 145(*); 213; 149,77-776,64;
20. 16997 Forzati Arcangela; 102; 307/a, 307/a; 144(*), 148; 148,74; 539,64;
21. 14503 Grassi Maria Nicola; 102; 355/a, 355/a, 357/a, 357/a, 358/a, 358/a; 22(*), 52, 50(*), 90, 29(*), 57; 22,72-189,60-51,65-328,16-29,95-207,83;
22. 106471 Braia Giuseppina; 102; 367/a, 367/a; 108(*), 410; 115,55-1.494,87;
23. 101891 Angellotti Domenico - Angellotti Grazia - Angellotti Maria Prudenza - Angellotti Rosaria - Angellotti Michele - Angellotti Palma - Angellotti Michele; 102; 45/a, 123/a; 126(*), 67(*); 130,15-69, 21.

(*) Area ricadente nella Fascia Ente Regio Tratturo.

Art. 3

L'indennità di cui all'art. 17, secondo comma, della legge 22 ottobre 1971, n. 865 deve essere corrisposta direttamente dall'ente espropriante, nei termini per il pagamento della indennità di espropriazione, al fittavolo, al colono o al compartecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art.10 della richiamata legge n. 865. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri e corrispondente al tipo di coltivazioni effettivamente praticate.

Art. 4

Il presente decreto sarà notificato agli espropriandi nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili. I proprietari espropriandi entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto devono comunicare all'espropriante se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data della ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 5

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, hanno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria. Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è: determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art. 2.

Art. 6

Il presente decreto, pubblicato per estratto sul

Bollettino ufficiale della Regione, deve essere inserito per estratto, a cura e spese dell'Ente espropriante, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Gravina in Puglia, li 13.01.2003

Il Dirigente
Dr. Francescopaolo Digiesi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 735

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA**ART. 1**

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92,, da offrire al Sigg. Roselli Carlo n. Molfetta 18,05,24 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie		mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
25	46	Area Edificabile			5.708,00	37,84	215.990,72
		fabbricato rurale in pietra	5.106,20		31,62	256,64	8.114,96
		muri in calcestruzzo da cm 15	93,00	0,50	46,50	11,70	544,05
		muri in calcestruzzo da cm 20	27,00	0,70	18,90	15,00	283,50
		viale e piazzale in cls			296,63	25,82	7.658,99
		pergolato in ferro			264,60	18,00	4.762,80
		cisterna a cielo aperto			90,54	20,65	1.869,65
		imp. di irrig. con canaline in cls a cielo aperto			202,50	2,58	522,45
TOTALE							239.747,11

al lordo della ritenuta, del 20% (L. 413/91), cori la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/162 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella elle esprime la superficie dell'arca interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 239.74711 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 239.747,11 x 60% = Euro 143.848,26.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante il computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'Indennità di Euro 86.308,96 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bls della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanando a disposizione dei Sigg. Roselli Carlo n. Molfetta 18,05,24 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'Indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica al citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'Indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 736

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata cori l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. Capocchiani De

Juducibus Angela fu Sergio n. 01,12,43 Capocchiani De Juducibus Bartolomeo n. a Bari 15,11,39 Capocchiani De Juducibus Francesco Romano fu Sergio 25,06,52 Ferrara Argnani Alessandra n.

Torino 18,07,64 Ferrara Argnani Patrizia n. Torino 18,07,64 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.IIa	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie	mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
25	73	Area Edificabile		14.794,00	37,84	559.804,96
		fabbricato rurale in pietra	10,206,30	64,26	258,64	16.620,21
		viale piazzale misto gran.Stab.		276,00	12,91	3.563,16
		pergolato in ferro		10,89	51,64	562,36
		cisterna interrata	6,306,303,00	119,07	25,82	3.074,39
		cisterna a cielo aperto	3,303,301,50	16,34	20,65	337,32
TOTALE						583.962,39

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), cori la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. il. 114 del 15/ 12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 583.962,39 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 583.962,39 x 60% = Euro 350.377,43.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così

come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 210.226,46 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Capocchiani De Juducibus Angela fu Sergio n. 01,12,43 Capocchiani De Juducibus Bartolomeo n. a Bari 15,11,39 Capocchiani De Juducibus Francesco Romano fu Sergio 25,06,52 Ferrara Argnani Alessandra n. Torino 18,07,64 Ferrara Argnani Patrizia n. Torino 18,07,64 il 40% del volume esprimibile dall'arca in base alle nonne di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento al fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 737

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA**ART. 1**

L'Indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. Altamura Angela n. Molfetta 04,02,56 Altamura Anna n. Molfetta 8,11,48 Altamura Maria n. Molfetta 9,08,61 Altamura Vito n. Molfetta 26,04,50 VISAGGIO Maria n. Molfetta 13,10,27 proprietari di tiri immobile compreso nel Coinparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lia	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie		mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità d Espropriazione
25	262	Area Edificabile			738,00	37,84	27.925,92
		Viale e piazzale in calcestruzzo			75,38	25,82	1.946,31
		Canale a cielo aperto in cls			20,05	2,58	2,16
		Pergolato in ferro	6,6	4	26,4	51,64	1.363,30
		Parete in tufo da 25 cm	4	1,6	6,4	10,33	66,11
25	263	Area Edificabile			6.381,00	37,84	241.457,04
		Viale e piazzale in calcestruzzo	1,3	98	127,4	25,82	3.289,47
		Cisterna fuori terra a cielo aperto			75,4	20,65	1.557,01
		Canale a cielo aperto in cls	86		86	2,58	221,88
TOTALE							277.829,20

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può rea-

lizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 inc/mq. la sopra indicata somma di Euro 277.829,20 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 277.829,20 x 60% = Euro 166.697,52.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella

dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di nota accettazione dell'Indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 100.018,52 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Altamura Angela n. Molfetta 04,02,56 Altamura Anna n. Molfetta 8,11,48 Altamura Maria n. Molfetta 9,08,61 Altamura Vito n. Molfetta 26,04,50 VISAGGIO Maria n. Molfetta 13,10,27 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati pro-

prietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 738

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. Altamura Anna n. Molfetta 03,02,47 Altamura Domenico n. Molfetta 20,09,60 Altamura Isabella n. Molfetta 12,05,55 Altamura Maria n. Molfetta 22,01,51 Altamura Raffaele n. Molfetta 12,01,53 Altamura Vito n. Molfetta 22,01,49 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie	mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità d Espropriazione
25	270	Area Edificabile		2.889,00	37,84	109.319,76
TOTALE						109.319,76

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 109.319,76 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 109.319,76 x 60% = Euro 65.591,85

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 39.355,11 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Altamura Anna n. Molfetta 03,02,47 Altamura Domenico n. Molfetta 20,09,60 Altamura Isabella n. Molfetta 12,05,55 Altamura Maria n. Molfetta 22,01,51 Alta-

mura Raffaele n. Molfetta 12,01,53 Altamura Vito n. Molfetta 22,01,49 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica al citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 739

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. DE VIRGILIO Angela n. Molletta il 12/03/1937 DE VIRGILIO Francesco n. Molletta il 20/05/1939 DE VIRGILIO Margherita n. Molletta il 12/03/41 DE VIRGILIO Maria n. Molletta il 07/06/35 DE VIRGILIO Marino n. Molletta il 16/02/1943 DE VIRGILIO Michele n. Molletta il 24/03/45 DE VIRGILIO Vincenza n. Molletta il 03/01/1947 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie		mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
26	34	Area Edificabile			235,00	37,84	8.892,40
		Pozzo art. diametro mm.200		profondità 105	1	1000,00	1.000,00
		Pompa sommersa			1,00	500,00	500,00
26	496	Area Edificabile			10.272,00	37,84	388.692,48
		Fabbricato rurale			63,44	256,64	16.281,24
		viale e piazzale in stabilizzato	3,5	67	234,5	12,91	3.027,40
		cisterna interrata			1018,35	25,82	26.293,80
		cisterna fuori terra			140,84	20,65	2.908,35
		zona d'ombra in ferro e ondul.			114,7	75,00	8.602,50
		Pergolato in ferro	14,7	10,5	154,35	51,64	7.970,63
		Pergolato in ferro	6,1	6,1	37,21	51,64	1.921,52
		Canale d'irrigazione in cls			295	2,62	772,90
TOTALE							466.863,22

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 466.863,22 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 466.863,22 x 60% = Euro 280.117,93.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella

dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al

deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 168.070,76 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. DE VIRGILIO Angela n. Molfetta il 12/03/1937 DE VIRGILIO Francesco n. Molfetta il 20/05/1939 DE VIRGILIO Margherita n. Molfetta il 12/03/41 DE VIRGILIO Maria n. Molfetta il 07/06/35 DE VIRGILIO Marino n. Molfetta il 16/02/1943 DE VIRGILIO Michele n. Molfetta il 24/03/45 DE VIRGILIO Vincenza n. Molfetta il 03/01/1947 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle nonne di P.R.G.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 740

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. Porta Sergio n. Molfetta 01,07,51 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie		mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione	
26	497	Area Edificabile			16,00	37,84	605,44	
26	55	Area Edificabile			2.653,00	37,84	100.389,52	
		Fabbricato villa	15,2	14,6	221,92	125,00	27.740,00	
		Recinzione con muro in cls	45,5	0,55	0,4	46	60,00	2.760,00
		Ringhiera in ferro per recinz.	45,5	1,45		65,975	20,65	1.362,38
		Pavimentazione in basole	7,7	16		123,2	36,00	4.435,20
		Cisterna interrata in calcestruzzo	4,7	3	3	42,3	25,82	1.092,19
		Muratura in laterizi da cm. 15				11,40	10,00	114,00
TOTALE							138.498,73	

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), cori la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 138.498,73 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 138.498,73 x 60% = Euro 83.099,23.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'Imposta effettuato sulla base dell'Indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 49.859,54 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Porta Sergio n. Molfetta 01,07,51 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 741

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. BOCCASSINI

Donato n. Molfetta il 21/09/18 BOCCASSINI Giacomina n. Molfetta il 28/01/1928 BOCCASSINI Giovanni n. Molfetta il 01/01/23 BOCCASSINI Giuseppe n. Molfetta il 31/07/20 BOCCASSINI Luigi

n. Molfetta il 01/01/25 BOCCASSINI Rosa n. Molfetta il 08/08/39 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie	mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
26	259	Area Edificabile		73,00	37,84	2.762,32
26	498	Area Edificabile		246,00	37,84	9.308,64
TOTALE						12.070,96

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 12.070,96 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 12.070,96 x 60% = Euro 7.242,57.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD. PP. dell'indennità di Euro 4.345,55 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successi-

vamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. BOCCASSINI Donato n. Molfetta il 21/09/18 BOCCASSINI Giacomina n. Molfetta il 28/01/1928 BOCCASSINI Giovanni n. Molfetta il 01/01/23 BOCCASSINI Giuseppe n. Molfetta il 31/07/20 BOCCASSINI Luigi n. Molfetta il 01/01/25 BOCCASSINI Rosa n. Molfetta il 08/08/39 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle nonne di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica al citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 742

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere acces.	dati metrici opere accessorie	mq/ mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
26	495	Area Edificabile		91,00	37,84	3.443,44
TOTALE						3.443,44

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 me/mq, la sopra indicata somma di Euro 3.443,44 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 3.443,44 x 60% = Euro 2.066,06.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza

Omissis

DECRETA**ART. 1**

L'Indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. MINERVINI Maddalena n. Molfetta 08,02,40 SCIANCALEPORE Giuseppe n. Molfetta 27,09,31 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 5 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 1.239,64 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MINERVINI Maddalena n. Molfetta 08,02,40 SCIANCALEPORE Giuseppe n. Molfetta 27,09,31 il 40% del volume esprimibile dell'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 743

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. Minervini Lucrezia n. Molfetta 13,03,17 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
18	155	Area edificabile	4.621,00	39,13	180.819,73
		Trullo in pietrame a secco	122,50	256,20	31.384,50
		Cisterna interrata	53,82	25,82	1.389,63
TOTALE					213.593,86

al lordo della ritenuta del 20% (L.413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 me/mq, la sopra indicata somma di Euro 213.593,86 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 213.593,86 x 60% = Euro 128.156,31.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di e 76.893,74 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.51bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo, a disposizione dei Sigg. Miner vini Lucrezia n. Molfetta 13,03,17 il 40% del volume esprimibile dall'arca in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con

contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 744

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della

legge 359/92, da offrire al Sigg. Claudio Luca n. Molfetta 08,08,1923 proprietario di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
18	156	Area Edificabile	801,00	39,13	31.343,13
		Recinzione con pareti in ferro e filo di ferro	71,40	10,00	714,00
		Viale e piazzale con pavimentazione in cls	21,05	25,82	543,51
TOTALE					32.600,64

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 32.600,64 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 32.600,64 x 60% = Euro 19.560,30.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di

Euro 11.736,18 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Claudio Luca n. Molfetta 08,08,1923 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 745

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. Spadavecchia Mauro con sede in Molfetta proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. Indennità	Indennità di Espropriazione
18	157	Area edificabile	5.764,00	39,13	225.545,32
		Viale e piazzale	247,69	25,82	6.395,36
18	706	Area edificabile	136,00	39,13	5.321,68
		Cisterna interrata	14,99	25,82	387,04
		Fabbricato residenziale	146,77	516,82	75.853,67
TOTALE					313.503,07

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 313.503,07 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 313.503,07 x 60% = Euro 188.101,76.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichia-

rato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 112.861,06 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 51 bis della citata legge n.359/92 e ad emettere suc-

cessivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Spadavecchia Mauro con sede in Molfetta il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta mi testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul

B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 746

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. Carabellese Mauro n. Molfetta 07,07,35 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. Indennità	Indennità di Espropriazione
18	238	Area edificabile	1958,00	39,13	76.616,54
TOTALE					76.616,54

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può rea-

lizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 76.616,54 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 76.616,54 x 60% = Euro 45.969,92

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella

dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 27.581,96 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.51bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Carabellese Mauro n. Molfetta 07,07,35 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica al citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 747

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. SORICARO Angela DEL ROSSO Antonio DEL ROSSO Francesca proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.IIa	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
18	276	Area Edificabile	693,00	39,13	27.117,09
				TOTALE	27.117,09

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 27.117,09 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 27.117,09 x 60% = Euro 16.270,25.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 9.762,15 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. SORICARO Angela DEL ROSSO Antonio DEL ROSSO Francesca 1140% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emis-

sione, del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 748

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della

legge 359/92, da offrire al Sigg. Carabellese Vito Cesare n. Molfetta 16,11,33 proprietari di un immo-

bile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit indennità	Indennità di Espropriazione
18	435	Area edificabile	3.451,00	39,13	135.037,63
TOTALE					135.037,63

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 135.037,63 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 135.037,63 x 60% = Euro 81.022,57

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 48.613,55 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Carabellese

Vito Cesare n. Molfetta 16,11,33 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 749

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. Carabellese Maria Carmela n. Molfetta 15,07,39 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
18	436	Area edificabile	2.067,00	39,13	80.881,71
TOTALE					80.881,71

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 80.881,71 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 80.881,71 x 60% = Euro 48.529,02.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 29.117,42 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Carabellese Maria Carmela n. Molfetta 15,07,39 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 750

Indennità d'esproprio.

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
18	466	Area edificabile	17,00	39,13	665,21
TOTALE					665,21

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 665,21 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 665,21 x 60% = Euro 399,12.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA**ART. 1**

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. Marino Domenico n. Molfetta 20,01,39 Marino Giulio n. Molfetta 22,07,41 Marino Isabella n. Molfetta 20,11,30 Marino Mariantonia n. Molfetta 20,10,28 Marino Mauro n. Molfetta 05,04,32 Marino Pasqua n. Molfetta 16,02,34 Marino Pietro n. Molfetta 28,06,43 Marino Salvatore n. Molfetta 05,05,27 Marino Sergio n. Molfetta 29,09,35 Marino Vincenzo n. Molfetta 14,04,37 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al

deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 239,48 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Marino Domenico n. Molfetta 20,01,39 Marino Giulio n. Molfetta 22,07,41 Marino Isabella n. Molfetta 20,11,30 Marino Marianonia n. Molfetta 20,10,28 Marino Mauro n. Molfetta 05,04,32 Marino Pasqua n. Molfetta 16,02,34 Marino Pietro n. Molfetta 28,06,43 Marino Salvatore n. Molfetta 05,05,27 Marino Sergio n. Molfetta 29,09,35 Marino Vincenzo n. Molfetta 14,04,37 il 40% del volume esproprio dalla area in base alle nonne di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle nonne dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 751

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. Bufi Antonio n. Molfetta 14,02,33 Bufi Corrado n. Molfetta 14,08,49 Bufi Cosimo Damiano n. Molfetta 09,07,47 Bufi Giovanni n. Molfetta 13,01,35 Bufi Lucia n. Molfetta 25,06,45 Bufi Maria n. Molfetta 24,01,52 Bufi Pantaleo n. Molfetta 17,01,38 Bufi Pasquale n. Molfetta 23,04,41, Bufi Rosa n. Molfetta 20,05,43 Bufi Salvatore n. Molfetta 14,06,55 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.lla	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
26	8	Area edificabile	238,00	39,13	9.312,94
		Muro in cls	4,4	32,00	140,80
		Recinzione metallica e/o ringhiera	56,7	15,82	896,99
TOTALE					10.350,73

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 10.350,73 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 10.350,73 x 60% = Euro 6.210,43.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di e 3.726,26 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.51bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. Bufi Antonio n. Molfetta 14,02,33 Bufi Corrado n. Molfetta 14,08,49 Bufi Cosimo Damiano n. Molfetta 09,07,47 Bufi Giovanni n. Molfetta 13,01,35 Bufi Lucia n. Molfetta 25,06,45 Bufi Maria n. Molfetta 24,01,52 Bufi Pantaleo n. Molfetta 17,01,38 Bufi Pasquale n. Molfetta 23,04,41 Bufi Pasquale n. Molfetta 23,04,41 Bufi Rosa n. Molfetta 20,05,43 Bufi Salvatore n. Molfetta 14,06,55 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 752

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della

legge 359/92, da offrire ai Sigg. De Ruvo Leonardo n. Molfetta 05,05,40 proprietari di un immobile compreso nel Comparto 6 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	p.IIa	Area Edificabile o Opere accessorie	mq o mc	Costo unit. indennità	Indennità di Espropriazione
26	21	Area edificabile	1.267,00	39,13	49.577,71
TOTALE					49.577,71

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 49.577,71 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 49.577,71 x 60% = Euro 29.746,62.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 17.847,98 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. De Ruvo Leonardo

n. Molfetta 05,05,40 il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle nonne di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica al citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 753

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. DE CANDIA Antonia DE CANDIA Lazzaro DE CANDIA Margherita DE CANDIA Maria proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	152	mq 4302,00	Area edificabile	3175	€ 39,13	€ 124.237,75
			Fabbricato rurale di mt. 4,40 x 4,80	21,12	€ 516,46	€ 10.907,64
			Piazzale in mattonelle di cemento di dimensioni pari a mt. 9,50 x 3,50	33,25	€ 12,91	€ 429,29
			N° 2 panche in pietra di mt. 1,00 x 0,40 x 0,50	2	€ 77,46	€ 154,92
TOTALE						€ 136.729,60

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 135.729,60 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 135.729,60 x 60% = Euro 81.437,76

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 48.862,66 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.51bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. DE CANDIA Antonia DE CANDIA Lazzaro DE CANDIA Margherita DE CANDIA Maria il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 754

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. MINERVINI Lucrezia proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	155	mq 11479,00	Area edificabile	7258	€ 39,13	€ 284.005,54
			Pagliaio in pietra di dimensioni a mt. 6,00 x 5,00 x 3,50	105	€ 309,87	€ 32.536,35
TOTALE						€ 316.541,89

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 316.541,89 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 316.541,89 x 60% = Euro 189.925,13.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 113.955,08 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MINERVINI Lucrezia il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare

una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 755

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. SPEZZACATENA Concetta proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	432	mq 4763,00	Area edificabile	mq	1040	€ 39,13	€ 40.695,20
			Impianto di irrigazione	a corpo	1	€ 1.424,00	€ 1.424,00
TOTALE							€ 42.119,20

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 42.119,20 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 42.119,20 x 60% = Euro 25.271,52.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 15.162,92 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. SPEZZACATENA Concetta il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 756

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO*Omissis**DECRETA***ART. 1**

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. GADALETA Corrado proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	388	mq 202,00	Area edificabile	mq	50	€ 39,13	€ 1.956,50
TOTALE							€ 1.956,50

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), cori la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 1.956,50 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 1.956,50 x 60% = Euro 1.173,90.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione,

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al

deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 704,34 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. GADALETA Corrado il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica al citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 757

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire al Sigg. MINERVINI Nunzia proprietari di mi immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	151	mq 2557,00	Area edificabile	mq	1003	€ 39,13	€ 39.247,39
			Vasca IMHOFF di dimensioni di mt. 3,00 x 3,00 x 2,50	a corpo	1	€ 258,20	€ 258,20
			Vasca fuori terra in cls. mt. 2,00 x 2,00 x 1,00	mc	4	€ 25,82	€ 103,28
TOTALE						€	39.608,87

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare, la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 39.608,87 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 39.608,87 x 60% = Euro 23.765,32.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore infe-

riore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 14.259,20 corrispondente a quanto determi-

nato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. MINERVINI Nunzia il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul

B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 758

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. GALLO Osvaldo proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	292	mq 4974,00	Area edificabile	mq	2873	€ 39,13	€ 112.420,49
			Impianto di irrigazione	a corpo	1	€ 221,88	€ 221,88
						TOTALE	€ 112.642,37

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 112.642,37 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 112.642,37 x 60% = Euro 67.585,42.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 40.551,26 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. GALLO Osvaldo il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento al fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 759

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della

legge 359/92, da offrire al Sigg. CAPPELLUTI Corrado CAPPELLUTI Dorotea CAPPELLUTI Francesco CAPPELLUTI Giuseppe proprietari di

un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

Fg.	P.IIa	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	154	mq 2166,00	Area edificabile	mq	2166	€ 39,13	€ 84.755,58
			Cisterna idrica interrata in pietra	mc	14,93	€ 25,82	€ 385,49
			Pagliaio in pietra di mt. 5,00 e altezza di mt. 3,20	a corpo	1	€ 258,20	€ 258,20
TOTALE						€	85.399,27

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 85.399,27 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 85.399,27 x 60% = Euro 51.239,56

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così

come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 30.743,74 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. CAPPELLUTI Corrado CAPPELLUTI Dorotea CAPPELLUTI Francesco CAPPELLUTI Giuseppe il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento al fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati pro-

prietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 26 novembre 2002, n. 760

Indennità d'esproprio.

Fg.	P.Ila	Sup.Cat.	Destinazione Area	U.M.	Sup.Ril.	Indennità Unitaria	Indennità Esproprio
18	153	mq 3839,00	Area edificabile	mq	3840	€ 39,13	€ 150.259,20
TOTALE							€ 150.259,20

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorio fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di C.C. n. 114 del 15/12/98 di adozione del Piano di Zona 167/62 e legge 865/71 prevede che la ditta, aderendo al Consorzio può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'indice di fabbricabilità territoriale dello 0,87 mc/mq, la sopra indicata somma di Euro 150.259,20 dovrà essere ridotta del 60%. Pertanto, si avrà: Euro 150.259,20 x 60% = Euro 90.155,52.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. DE CANDIA Antonia DE CANDIA Lazzaro DE CANDIA Margherita DE CANDIA Maria proprietari di un immobile compreso nel Comparto 7 del Piano di Zona ex leggi nn. 167/1962 e 865/71, così censito in catasto:

dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al

deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di E 54.093,32 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art.5/bis della citata legge n.359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area rimanendo a disposizione dei Sigg. DE CANDIA Antonia DE CANDIA Lazzaro DE CANDIA Margherita DE CANDIA Maria il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa ai proprietari il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dal suolo oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 26 novembre 2002

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI TORRICELLA (Taranto)
DELIBERA C.C. 22 novembre 2002, n. 39

Approvazione definitiva P.B. zona C1/A e C2/E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare definitivamente, come in effetti approva, il Piano Particolareggiato di parte della zona omogenea C1/a e della zona C2/e, redatto dall'Arch. Aldo Caforio con la collaborazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Geom. Giovanni D'Ippolito nell'ambito delle proprie competenze, per i motivi in premessa.

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 45 del 30/01/2003

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico temporaneo di dirigente Medico (ex primo livello) - DISCIPLINA: CARDIOLOGIA.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero

autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 1618 del 22.07.2002, esecutiva ai sensi di legge, rende noto che è indetto Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi temporanei non rinnovabili di durata non superiore a mesi dodici per la copertura di posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - ctg. "D". L'Avviso è indetto ed espletato dall'art. 9 della L. 207/85, dall'art. 31 del C.C.N.L. del 20.09.2001, integrativo del C.C.N.L. del 07.04.1999 per l'area del Comparto e dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

(art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni, possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma n. 1 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

- c) titolo di studio per l'accesso alla relativa carriera;
- d) Iscrizione all'Albo Professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del 1° Contratto Collettivo.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI SPECIFICI

Il requisito specifico di ammissione all'Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'allegato 1 del C.C.N.L. del 20.09.2001, integrativo del C.C.N.L. del 07.04.1999 del Comparto Sanità, che hanno di fatto modificato l'art. 39 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 è:

- Diploma Universitario conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3, del D.L. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero i Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, del D.P.R. 220/01. Ai sensi dell'art. 8 del citato D.P.R. 220/01, che prevede la ripartizione dei 30 punti relativi ai titoli in sede di bando, si stabilisce quanto segue:

Punti 15 per i titoli di carriera

Punti 5 per i titoli accademici e di studio

Punti 5 per le pubblicazioni e i titoli scientifici

Punti 5 per il curriculum, formativo e professionale

Si stabilisce, altresì, di attribuire:

Punti 1,200 per ogni anno di servizio nella qualifica

Punti 0,600 per ogni anno di servizio nei livelli funzionali 6° e 7°

Punti 0,300 per ogni anno di servizio nei livelli inferiori al 6°

DOMANDE DI AMMISSIONE

Per poter partecipare al presente Avviso i candidati devono inviare domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente bando, indirizzate al Direttore Generale dalla AUSL BA/4 - Lungomare Starita, 6, 70123 - Bari, entro il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sulla Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano inviate con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione, redatta su carta semplice e debitamente firmata, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- 1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, e la residenza con l'indicazione del C.A.P., il recapito telefonico;
- 2) il codice fiscale;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso nonché i titoli di studio e i diplomi posseduti;
- 7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto e, in caso positivo, l'attestazione deve

precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 9) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- 10) il consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della L. 675/96 per gli adempimenti connessi alla procedura;

Nella domanda di ammissione all'Avviso il concorrente deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare, ai fini della valutazione di merito per la formazione della graduatoria di partecipazione all'Avviso, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, tutte le certificazioni che ritengono opportuno presentare, ivi compreso un elenco - in triplice copia ed in carta semplice - dei documenti e dei titoli presentati, nonché un curriculum formativo e professionale datati e firmati.

Le pubblicazioni devono essere allegate, edite a stampa e con relativa traduzione se in lingua straniera.

L'ammissione all'avviso degli aspiranti avverrà secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 220/01. A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli indicati dal comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 487/94.

L'incarico verrà conferito ai candidati che, in possesso dei requisiti prescritti, presentino maggiore punteggio nella graduatoria formulata da questa AUSL in base ai titoli valutati secondo i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001.

Alla assunzione in servizio provvede la AUSL BA/4 mediante stipula di contratto individuale ai sensi del punto C dell'art. 31 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, del Comparto Sanità invitando gli interessati a presentare, entro trenta giorni, la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per la partecipazione all'avviso. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58

del D.L. 29/93. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. del Comparto Sanità.

Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Concorsi, Assunzioni, Gestione Ruoli della AUSL BA/4 - Lungomare Starita, 6 Bari Tel. 080/5842453 e potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it.

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

AI DIRETTORE GENERALE
della A.U.S.L. BA/4
Lungomare Starita, 6
70123 BARI

__l__ sottoscritt _____ nat__
il __/__/__ a _____ (Prov. _____) e
residente a _____ C.A.P. _____
(Prov. _____) via _____ n. _____
CODICE FISCALE _____

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare al Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura di n. _____ post__ di _____ bandito sul B.U.R.P. n. _____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere cittadino italiano; (1)

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)
- di non aver riportato condanne penali; (3)
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso del Diploma di _____;
- di essere iscritto all'Albo Professionale della provincia di _____ dal _____ (4);
- di _____ aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere in servizio presso _____; (5)
- di aver diritto ad usufruire di precedenza o di preferenza, a parità di valutazione, quale _____; (6)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al Avviso Pubblico, al seguente indirizzo: Via _____
C.A.P. _____ città _____ (Prov. _____)
Tel. _____/_____ Cell. _____/_____.
- il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della Legge n. 675/96 per gli adempimenti connessi alla presente procedura;

_____ (data)

_____ (firma)

- 1) ovvero il possesso del requisito sostitutivo della Cittadinanza Italiana;
- 2) ovvero i motivi di mancata iscrizione o di cancellazione;
- 3) ovvero le condanne riportate;
- 4) è obbligatorio indicare l'anno di conseguimento dei titoli di studio professionali e delle specializzazioni;
- 5) in caso affermativo indicare i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 6) indicare i titoli di preferenza o precedenza.

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica e Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 184 del 5 febbraio 2003 sono banditi avvisi pubblici per titoli per la formazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA
- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Requisiti generali
 - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
 - idoneità fisica all'impiego.
- 2) Requisiti specifici:
 - a) laurea in medicina e chirurgia
 - b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
 - c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver con-

seguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il termine perentorio di giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda USL BR/1 - Via Napoli, 8 - 72011 Brindisi Casale - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti ;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge n. 675/96.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D.Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;
- 2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.PR 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- 4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda USL BR/1 si riserva la facoltà di verificare la veri-

dicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale della USL BR/1 addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse - se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda USL BR/1.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20.12.1979, n.761, al Decreto

Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.P.R. 10.12.97, n. 484, al vigente C.C.N.L. dell'Area della dirigenza medica e all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536676/536727.

Il Direttore Generale
Dr. Bruno Causo

ALLEGATO Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda USL BR/1
72011 Brindisi - Casale

___l___ sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ residente in _____
via _____ n. _____.

chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializ-

- zazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al _____ n. _____;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge 675/96, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico:
Città _____ Cap _____
via _____ n. _____ - recapito telefonico _____ -, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso pubblico per Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Rettifica.

Si rende noto che per mero errore nel BURP n. 18 del 13/02/2003 è stato pubblicato il bando dell'avviso pubblico per soli titoli di Operatore Pro-

fessionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - non corrispondente a quello deliberato da questa Amministrazione.

Pertanto, si ripubblica il nuovo bando che sostituisce il precedente.

E' indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Operatore Professionale Sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Cat. D -

I requisiti generali di ammissione e quelli specifici sono previsti dagli artt. 2 e 33 del D.P.R. 27/3/2001 n. 220.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti civili, e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 220/2001, i requisiti specifici di ammissione all'avviso di cui trattasi sono i seguenti:

diploma universitario conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA'E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., al Direttore Generale dell'Azienda USI, FG/1 - U.O. Concorsi e Assunzioni, Via Castiglione n. 8, San Severo, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Gli aspiranti devono dichiarare, nella domanda di ammissione all'Avviso, sotto propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministra-

zioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'aspirante deve inoltre indicare il domicilio presso il quale devono essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso.

L'omessa dimostrazione mediante autocertificazione contestuale all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando determina l'esclusione dal concorso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dal concorso.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono allegare, a pena di esclusione, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione.

I candidati devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autentica ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente: in proposito ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, complete di tutti quei dati rilevati dal documento originale, sottoscritte dall'interessato in sostituzione delle normali certificazioni, anche i seguenti stati, fatti e qualità personali: titolo di studio o qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di formazione, di aggiornamento, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato ed un elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/2/2000 n. 445.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, la conformità al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda USL; l'esclusione è deliberata con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La relative graduatoria è formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme e i criteri contenuti nel DPR 220/2001.

L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale è indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Al nominato è attribuito il trattamento economico previsto dal CCNL del personale del Comparto Sanità.

La partecipazione all'avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL FG/1 per la finalità di

gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di ammissione all'avviso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Per eventuali informazioni gli aspiranti possono rivolgersi all'U.O. Concorsi ed Assunzioni, ASL FG/1, Via Castiglione 8 - 71016 San Severo (FG).

Il Direttore Generale
Prof. Dr. Savino Cannone

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di emergenza sanitaria 118.

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

AVVISA

Si rende noto che questa A.U.S.L., per poter conferire gli incarichi provvisori - per mesi 3 (tre), rinnovabili per altri 3 (tre) mesi e comunque non oltre l'individuazione degli aventi titolo -, di Emergenza sanitaria - servizio 118, ha necessità di formulare apposita graduatoria secondo i seguenti criteri:

- priorità per i medici iscritti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2001 pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 06/05/2002, secondo i criteri di cui all'art. 49, co. 5, del D.P.R. 270/2000;
- in subordine, per i medici non inclusi nella graduatoria regionale, secondo i criteri di cui alla norma finale n. 10 del D.P.R. n. 270/2000.

A tal fine, i medici interessati all'eventuale attribuzione degli incarichi provvisori, possono avanzare apposita domanda in carta semplice, indirizzata alla A.U.S.L. Fg/3 - U.O. Personale Convenzionato - ufficio di continuità assistenziale, Via

Montegrappa, 25 - 71100 Foggia, come da Fac-simile allegato.

Si precisa, che gli eventuali incarichi provvisori saranno conferiti soltanto a quei medici che non abbiano in atto, al momento dell'attribuzione, qualsivoglia rapporto di lavoro, anche precario, dipendente o convenzionato con strutture pubbliche o private, e non versino in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 270/2000.

Tutti i dati di cui l'amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L.

31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda dovrà essere inviata, con raccomandata A.R. a pena di esclusione, entro il termine di giorni 10 (dieci) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P., corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La firma sulla stessa non necessita di autentica.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Carretta

ALLEGATO N° 1

**OGGETTO : Graduatoria per l'attribuzione di incarichi provvisori
di Emergenza Sanitaria - Servizio 118.**

Al Sig. Direttore Generale A.U.S.L. FG/3
U.O. Personale Convenzionato
Ufficio di Continuità Assistenziale
Via Montegrappa, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto Dr. _____

nato a _____ il _____ residente in _____

via _____ Cod. Fis. _____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l' Università di _____ il giorno _____

con voti _____ /110

iscritto nella graduatoria unica regionale definitiva per le attività di medicina generale valevole per l'anno 2001, pubblicata sul Bollettino della Regione Puglia n. 55 del 06/05/2002 al posto n. _____ con punti _____ ;

non iscritto nella graduatoria regionale ;

con la presente

C H I E D E

di essere incluso nella graduatoria della A.U.S.L. FG/3 per l'attribuzione di un eventuale incarico provvisorio di Emergenza Sanitaria – Servizio 118 con effetto dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione della graduatoria di A.U.S.L.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

Via _____ n. _____ Comune di _____

prov. _____ tel _____ / _____ cell. _____

Autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si allega certificato storico di residenza in carta semplice; atto sostitutivo di notorietà.

Qualora Ella intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare, **pena di esclusione**, fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticato.

Con osservanza

**AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO"
BARI**

Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione alla delibera n. 65 del 31/01/03 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi della durata di mesi 12 di Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione, a copertura di posti vacanti e disponibili in pianta organica, nonché per la sostituzione di Dirigenti Medici titolari assenti dal servizio, nei casi previsti dalla vigente normativa.

**ART. 1
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestato da certificato o da autocertificazione ex D.P.R. n. 445/2000 in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo

restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- E) Specializzazione in Anestesia e Rianimazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D.Lg.vo 28.07.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
- F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

**ART. 2
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
ALL'AVVISO PUBBLICO**

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Politecnico Consorziiale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta dovrà essere specificato: Domanda di partecipazione all'avviso Pubblico di Anestesia e Rianimazione.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda di cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate; i titoli di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da Invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà inoltre, indicare il domicilio

presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART. 4
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALIA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

- 1) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere C-D-E del precedente art. 1;
la mancata presentazione di detta certificazione determinerà l'esclusione dalla presente procedura;
- 2) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;
- 3) eventuali certificati di frequenza, volontariato e similari;
- 4) i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa potrà essere resa:

- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),

ovvero

- in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità innanzi descritte.

Nel caso non dovessero utilizzarsi i predisposti schemi B e C le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai fini della loro validità, dovranno essere formulate nel seguente modo: "Dichiaro sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e civili in cui posso incorrere in caso di false dichiarazioni, che....." Devono essere, inoltre, datate e firmate.

L'Azienda Ospedaliera Policlinico si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì allegare:

- a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum, sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- b) un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui alla precedente lettera b).

A norma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, e del comma 1 art. 8 del D.L.gvo 28.07.2000 n. 254 alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30/01/1998 e 31/01/1998 pubblicati sulla G.U. n° 37 del 14/02/1998 S.G. e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale Medico in servizio di ruolo nella disciplina di Anestesia alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione.

Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8/8/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione

del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

ART. 5 ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

I Dirigenti Medici interessati saranno tenuti a presentare, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, la seguente certificazione, redatta ai sensi di legge.

- 1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
- 2) certificato generale del Casellario Giudiziale.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel B.U.R.P. senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che

disciplinano la materia, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10. 12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e all'art. 9 della Legge 20.05.85 n. 207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il responsabile del procedimento Dr.ssa Filomena Fortunato.

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A**Schema di domanda**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi della durata di mesi 12 di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione, a copertura di posti vacanti e disponibili in pianta organica, nonché per la sostituzione di Dirigenti Medici titolari assenti dal servizio, nei casi previsti dalla vigente normativa pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, dichiarando sotto la propria responsabilità:

- di essere nato aprov.....il

- di possedere la cittadinanza.....;

- di risiedere a..... prov.....;

- Viac.a.p.....;

- codice fiscale.....;

di essere
..... iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di non essere

di avere
..... riportato condanne penali (2).....;

di non aver

** di essere in possesso del diploma di Laurea in

** di essere in possesso del diploma di Specializzazione in

** di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal

di avere

..... prestato servizio presso (3).....;

di non aver.

dal al.....;

dal al.....;

il cui rapporto e cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

() I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....I... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....
Il dichiarante

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....I... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)Ecc.....

Data

.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
- 2) *Allegare copia di un documento di riconoscimento.*

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 110 del 13/02/03, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di incarico temporaneo a posti di Dirigente Sanitario Medico nelle seguenti discipline:

- n. 1 posto di Ematologia
- n. 1 posto di Gastroenterologia
- n. 1 posto di Geriatria
- n. 1 posto di Nefrologia
- n. 1 posto di Neurologia da assegnare alla assistenza Domiciliare.

La durata di tale incarico è di mesi 12.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o in disciplina affine, così come stabilito dall'art. 8, comma 1 lett. D) del D.Lgs. 28/07/2000, n. 254 e fatto salvo quanto previsto dagli artt. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97.
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestato da certificato in dato non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, a mezzo servizio postale, all'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposito domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandato con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della conciliazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il

quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto ottiene ci requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticate ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti della normativa vigente.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. 08/08/91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE redatto su carta semplice, dotato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/97, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, D.Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Sanitaria non Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo, di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possono avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Struttura Gestione delle Risorse Umane - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - Tel. 0881/732390 732093.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 1 Dirigente amministrativo.

Questa Amministrazione, in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 111 del 10.2.2003, per le esigenze della Ripartizione Contratti e Appalti, deve assumere n. 1 Dirigente Amministrativo a tempo determinato, qualifica dirigenziale unica, mediante stipulazione di contratto di diritto privato, per la durata di anni 2 (anni) e, comunque, sino alla scadenza del mandato in corso del Sindaco.

Copia integrale dell'avviso è disponibile presso la Ripartizione Personale - via Anastasio Ballestrero n. 62 e presso l'Ufficio U.R.P. del Comune di Bari - via Roberto da Bari n. 1, oppure sul sito Internet www.comune.bari.it.

Scadenza presentazione domande: entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna.

Bari, li 27 febbraio 2003

Il Direttore Settore
Assunzioni-Cessazioni
Stato Giuridico
Lupelli

COMUNE DI CASARANO

Concorso pubblico per n. 8 autorizzazioni all'esercizio della professione di autonoleggio con conducente.**IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE**

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 06.08.2002, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 14/95, il regolamento comunale per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente;

Visto l'art. 13 del predetto regolamento Comu-

nale per l'Esercizio del Servizio di Autonoleggio con Conducente;

Emana il seguente

**BANDO
DI CONCORSO PUBBLICO
PER SOLI TITOLI**

Per l'assegnazione di n. 8 autorizzazioni comunali per, l'esercizio della professione di autonoleggio con conducente.

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani o equiparati in possesso dei seguenti requisiti:

1. abbiano compiuto la maggiore età;
2. siano in possesso del C.A.P. previsto dall'art. 116 del CdS;
3. siano in possesso dell'idoneità professionale;
4. non abbiano riportato una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore o complessiva ai due anni per delitti non colposi;
5. non risultino sottoposti, sulla base di un provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. siano iscritti nel Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, tenuto presso la Camera di commercio;
7. abbiano la proprietà o disponibilità in leasing del veicolo.

L'idoneità professionale è acquisita a norma della legge Regionale 3 aprile 1995, n. 14.

Domanda di partecipazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale ed indirizzate al Dirigente del Servizio, per l'assegnazione della licenza per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, debbono essere presentate direttamente al Comune o spedite a mezzo raccomandata A.R.

Nelle domande debbono essere indicati:

- a. cognome e nome;
- b. luogo e data di nascita;
- c. cittadinanza;

- d. residenza o domicilio al quale debbono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
- e. codice fiscale;
- f. titolo di studio;
- g. numero e data di iscrizione al Ruolo dei Conducenti;
- h. dichiarazione attestante il possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
- i. numero e data di iscrizione al R.E.A. presso la Camera di commercio, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
- l. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4 del D.Lgs 31.03.1998, n. 114;
- m. dichiarazione di non aver riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;
- n. dichiarazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (antimafia);
- o. dichiarazione di non aver trasferito precedente licenza o autorizzazione da almeno 5 anni;
- p. dichiarazione di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazione anche da parte di altri comuni;
- q. dichiarazione di essere fisicamente idoneo al servizio;
- r. eventuale dichiarazione ai sensi dell'art. 12 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773.

Alle domande possono essere allegati eventuali titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento.

Presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire al protocollo del comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire dopo il termine di 60 giorni

dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Valutazione dei titoli

Sono considerati titoli valutabili ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni:

- a) idoneità conseguita a norma della legge regionale 3 aprile 1995 n. 14 punti 5
- b) laurea punti 4
- c) diploma di maturità punti 3
- d) periodi di servizio - computati in semestri e fino ad un massimo di otto semestri -prestiti in qualità di dipendente a un'impresa che gestisce il noleggio con conducente: per ogni semestre punti 2

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli posseduti. In caso di possesso del diploma di laurea non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità.

Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata al più anziano d'età. Quando anche l'età non rappresenti elemento discriminatorio, si fa riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso.

- Graduatoria

L'assegnazione delle autorizzazioni avrà luogo attraverso la formazione di apposita graduatoria.

La graduatoria di merito è approvata con determinazione del Responsabile del servizio.

- Vincitori di concorso

I candidati dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare in originale o copia autentica, la documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti e/o dichiarati, entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento della comunicazione. Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine indicato, sarà considerato rinunciatario.

Il Funzionario Responsabile
D.ssa Caterina Mastrogiovanni

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER N. 8 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di:

- titolare dell'omonima impresa individuale;
 legale rappresentante
 presidente (altro) _____
 società cooperativa associazione

con sede in _____ via n. _____

CHIEDE

Di poter partecipare al concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 8 autorizzazioni comunali per l'esercizio della professione di autonoleggio con conducente.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di previste dal D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

- 1) C.F. _____
- 2) di essere cittadino _____
- 3) di essere residente a _____ CAP _____ in via _____ n. _____ e che eventuali comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo: _____ Tel. _____
- 4) di essere in possesso del titolo di studio _____ conseguito presso l'istituto _____ nell'anno _____ con la seguente votazione _____
- 5) di essere iscritto al Ruolo dei Conducenti di veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici di non di linea tenuto presso la CCIAA di _____ dal _____
- 6) di essere iscritto al REA presso la CCIAA di _____ al n. _____ dal _____
- 7) di essere in possesso di patente di guida cat. in corso di validità
- 8) di essere in possesso del C.A.P. previsto dall'art. 116 del c.d.s.

- 9) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 c. 2 e 4, D.Lgs 114/98
- 10) di non aver riportato condanne penali di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS
- 11) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65 (antimafia)
- 12) di non aver trasferito precedente licenza o autorizzazione per l'esercizio della professione di autonoleggio da almeno 5 anni
- 13) di non essere incorso nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione o licenza anche da parte di altri comuni
- 14) di essere fisicamente idoneo al servizio
- 15) di aver ottemperato (oppure di essere esente) agli obblighi di cui all'art. 12 del TULPS
- 16) di avere la disponibilità del veicolo a titolo di proprietà leasing
- 17) di essere in possesso dell'idoneità professionale acquisita ai sensi della legge regionale 14/65.

Allega alla presente:

1. Copia di un valido documento di riconoscimento (obbligatorio se la firma non è autenticata)

data _____

Firma _____

APPALTI

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura n. 2 autocompattatori.

L'A.S.E. Azienda Speciale Ecologica, via Tratturo del Carmine, 14, 71043 Manfredonia (FG), tel. (0884) 542896 fax. (0884) 542569, rende noto, ai sensi di legge, l'esito della licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di n. 2 autocompattatori r.s.u. a carico laterale, con capacità non inferiore a 22 mc., allestito su autotelaio tipo IVECO MP 260 E 31 CURSOR.

Importo a base di gara: Euro 258.228,45, oltre IVA.

Date di celebrazione: 22/01/2003, 23/01/2003, 03/02/2003 e 06/02/2003.

Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b, D.lgs. 24/7/1992, n. 358 e ss.mm. e ii.

Ditte invitate:

- 1) Farid Industrie S.p.A. di Moncalieri;
- 2) Città Servizi S.r.l. di Bari;
- 3) OMB BRESCIA S.p.A. di Brescia;
- 4) F.LLI Mazzocchia S.r.l. di Frosinone;
- 5) Emmebi S.n.c. di Bari;
- 6) A.M.S. S.p.A. di Barberino Val D'Elsa (FI);
- 7) F.lli Pessolano S.r.l. di Foggia.

Ditte partecipanti:

- 1) Farid Industrie S.p.A. di Moncalieri;
- 2) A.M.S. S.p.A. di Barberino Val D'Elsa (FI);
- 3) F.lli Mazzocchia S.r.l. di Frosinone;
- 4) OMB Brescia S.p.A. di Brescia.

Ditta aggiudicataria: A.N.S. S.P.A. di Barberino Val D'Elsa.

Importo aggiudicato: Euro 291.080,00 oltre IVA.

Tempo di completamento della fornitura: 75 giorni consecutivi dalla data del contratto.

Il presente avviso è stato inviato in data 13/02/2003 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, dove è stato ricevuto nella stessa data.

Manfredonia, li 13 febbraio 2003

Il Direttore
Dott. Antonio Longo

Il Presidente
Luigi Gatta

A.S.E. MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura n. 100 cassonetti.

L'A.S.E. Azienda Speciale Ecologica, via Tratturo del Carmine, 14, 71043 Manfredonia (FG), tel.

(0884) 542896 - fax. (0884) 542569, rende noto, ai sensi di legge, l'esito della licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di n. 100 cassonetti stazionari r.s.u. da litri 2403, in lamiera zincata e verniciata.

Importo a base di gara: Euro 77.468,25, oltre IVA.

Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b, D.L.gs. 24/7/1992, n. 358 e ss. mm. e ii.

Date di celebrazione: 27/01/2003 e 11/02/2003.

Ditte invitate:

- 1) Spider Italia S.r.l. di Bari;
- 2) Trim Box S.r.l. di Campogalliano;
- 3) Città Servizi S.r.l. di Bari;
- 4) OMB BRESCIA S.p.A. di Brescia;
- 5) Meccanica Mazzocchia di Alatri;
- 6) Tata S.r.l. di Campogalliano;
- 7) Emmebi s.n.c. di Bari;
- 8) Vetroplast S.r.l. di Fano;
- 9) Imeca S.r.l. di Afragola;
- 10) Officina Fiandri S.r.l. di Modena.

Ditte partecipanti:

- 1) Vetroplast S.r.l. di Fano;
- 2) OMB BRESCIA S.p.A. di Brescia;
- 3) Emmebi S.n.c. di Bari;
- 4) Spider Italia S.r.l. di Bari.

Ditta aggiudicataria: OMB BRESCIA S.p.A. di Brescia.

Importo aggiudicato: Euro 64.000,00, oltre IVA.

Tempo di completamento della fornitura: 20 giorni consecutivi dalla data di stipula del contratto.

Il presente avviso è stato inviato in data 14 febbraio 2003 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, dove è stato ricevuto nella stessa data.

Manfredonia, li 14 febbraio 2003

Il Direttore
Dott. Antonio Longo

Il Presidente
Luigi Gatta

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso di gara appalto servizio copertura assicurativa.

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale BR/1 Brindisi (ASL BR/1) - Via Napoli n.8 72100 Brindisi, Italia - tel. 0831536672/fax 0831536731 P. IVA 01647800745;
2. Categoria del servizio: Ca. 6a - I - ex cpc 812, 814 - Servizi di copertura assicurativa: LOTTO a) Incendio; LOTTO b) Furto; LOTTO c) Kasko; LOTTO d) Tutela giudiziaria; LOTTO e) Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera;
3. Luogo di esecuzione: Ambito territoriale dell'AUSL BR/1;
- 4b Riferimenti legislativi: D.L.gs 157 del 17.03.1995 e succ. mod. e int. e D.L.gs n. 65/2000.
5. Lotti separati. E' data facoltà di presentare offerte per singolo lotto;
6. Varianti: E' ammessa la possibilità di apportare varianti;
7. Durata dei contratti: dalla data presunta delle ore 24.00 del 31/03/2003 fino alle ore 24.00 del 31.12.2005
- 8a Richiesta documenti: copie disciplinare di gara e capitolati speciali di polizza disponibili presso l'Ufficio Affari Generali dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Brindisi Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi tel. 08311536672 fax 0831/536731;
- 8b Termine ultimo richiesta documenti: perentoriamente entro le ore 14,00 del 15.03.2003;
- 9a Termine ultimo presentazione offerte: ore 14 del giorno 25.03.2003;
- 9b Azienda Unità Sanitaria Locale BR/1 di Brindisi, Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, Italia;
- 9c Lingua italiana;
- 10a Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: Legale rappresentante o Procuratore speciale munito di procura notarile idonea a comprovare la sua legittimazione ad agire in nome e per conto della compagnia concorrente, anche in relazione all'eventuale esperimento del negoziato di migliororia in caso di offerte uguali.
- 10b Data, ora e luogo apertura: ore 9,30 del 26.03.2003 presso ente appaltante (vedi punto 1);
- 12 Modalità di finanziamento: Finanziamento con fondi propri del bilancio corrente;
- 13 Forma giuridica: Le imprese possono concorrere singolarmente o nella forma della coassicurazione di cui all'art. 1911 del Codice Civile o nella forma del raggruppamento di cui all'art. 9 del D.L.gs 65/2000 (RTI). Le Compagnie partecipanti in coassicurazione o in raggruppamento non potranno concorrere in altri raggruppamenti o coassicurazioni né singolarmente per ogni singolo lotto;
- 14 Condizioni minime: si veda il capitolato di gara, per la precisione l'articolo 1 (Modalità di presentazione delle offerte);
- 15 L'offerente è vincolato dalla propria offerta per novanta giorni dalla data di celebrazione della gara;
- 16 Criteri di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) del D.L.gs. 157/95, per ogni singolo lotto dei rischi di cui al punto 2). Le compagnie, gruppo di imprese in coassicurazione od in RTI dovranno specificare i costi relativi ad ogni singola copertura assicurativa;
- 17 Altre informazioni: Per l'effettuazione della presente procedura l'ASL BR/1 si avvale della assistenza dell'ATI Willis-Assidea, - via Lan-

zellotti n. 3/D - 72100 Brindisi, tel. 08311515333 - telefax 08311518040 - e-mail info.brindisi@assideabroker.it, iscritta all'Albo Broker al n. 0850/S. Tutte le informazioni necessarie possono essere richieste all'Area Affari Generali dell'Azienda (vedi punto 1 e punto 8a) o alla suddetta ATI Willis Assidea s.r.l.

- 19 Data invio Bando: 30.01.2003;
- 20 Data ricevimento Bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 30.01.2003.

Brindisi, li 13 febbraio 2003

Il Direttore Generale
AUSL BR/1 Brindisi
Dott. Bruno Causo

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara di preinformazione per pubbliche forniture ed appalti pubblici.

Questa Azienda U.S.L., ai sensi D.Lgs. 358/92 mod. ed int. con D.Lgs. 402/98. D.Lgs. 157/95 mod. ed int. con D.Lgs. 65/00, e L. 289/02 (Finanziaria 2003), intende istituire gli elenchi fornitori da invitare alle gare che saranno presumibilmente indette negli anni 2003/2004/2005, con una serie di procedure negoziate, ristrette ed aperte, concernenti alcune forniture di beni e l'affidamento di servizi.

Le ditte interessate potranno inviare istanza, in carta semplice, entro il termine perentorio del giorno 25.03.03, allegando, pena l'esclusione, la documentazione prevista nel bando integrale che può essere ritirato nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 9,00 alle 13.00 presso l'Area Gestione Patrimonio - uffici di Manfredonia - Azienda U.S.L. FG/2 - P.zza delle Mimose - 71043 Manfredonia (FG) - tel. 0884.510414 fax 510320.

Il bando integrale è stato spedito per la pubblicazione all'UPUCE in data 18.02.03 ed alla GURI in

data 19.03.03 ed è disponibile presso il sito Internet www.aste.eugenius.it.

Cerignola, li 19.02.2003

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

COMUNE DI ADELFFIA (Bari)

Avviso di gara lavori costruzione collettore fogna nera.

Modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Adelfia (BA)

Importo a base d'asta soggetto a ribasso: Euro 827.920,21.

Importo oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso: Euro 28.405,13.

Requisiti di partecipazione: Possesso attestato SOA per la categoria prevalente "OG6".

Termine esecuzione dei lavori: 365 giorni, naturali e consecutivi dal verbale consegna lavori.

L'avviso di gara integrale, pubblicato nell'Albo Pretorio di questo Comune il 17 febbraio 2003 è disponibile per visione e ritiro presso l'Ufficio Appalti e Contratti del Comune di Adelfia.

Copia del Bando può essere richiesta anche a mezzo Fax: 080-4597066.

Le Offerte, unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara; dovranno pervenire, in plico chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, esclusivamente per mezzo del servizio Postale di Stato, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20 marzo 2003.

Adelfia, li 17 febbraio 2003

Il Capo Settore Assetto
del Territorio
Geom. Vito Caldarola

COMUNE DI BITONTO (Bari)

Avviso di gara lavori completamento teatro comunale.

1. Ente appaltante: Comune di Bitonto - Corso Vittorio Emanuele II n.41 - 70032 BITONTO (BA) - Tel. 080/3716111 - Fax 080/3744558
2. Oggetto dell'appalto: lavori di LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL RECUPERO FUNZIONALE DEL TEATRO COMUNALE "UMBERTO I" (Progetto: Euro 1.032.000,00).
3. Importo a base di gara: Euro 500.000,00 di cui Euro 25.000,00 per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso.
4. Luogo di esecuzione, natura, entità e modalità di pagamento delle prestazioni: Teatro Umberto 1 nel nucleo antico della città di Bitonto. Lavori di completamento, esecuzione di decorazioni e fregi. Le particolarità tecniche sono specificate negli elaborati progettuali approvati con atto di G.C. n. 297/2002 -. I pagamenti saranno eseguiti secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto (art. A.26) e comunque in conformità a quanto previsto nel DPR n. 554/1999 e D.M. LL.PP. n. 145/2000.
5. Tipo di contratto da stipulare: contratto d'appalto da stipulare a corpo.
6. Categoria prevalente: cat. OS2 "Superfici decorate beni mobili di interesse storico e artistico" - classifica II (fino a Euro 516.457,00).
7. Lavorazioni di cui si compone l'opera: cat. prevalente: OS2 = Euro 500.000,00;
 - altre lavorazioni diverse dalla categoria prevalente e che sono - a scelta del concorrente - o subappaltabili o affidabili a cottimo o scorporabili: non sussistono.
8. Requisiti richiesti per la partecipazione: Possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA, con l'indicazione della data del rilascio, per categoria e classifica idonea per partecipare alla gara.
9. Imprese straniere: Le imprese straniere aventi sede in uno stato aderente alla UE sono ammesse a partecipare alle condizioni previste dall'art. 8, comma 11 bis L. 109/94 e dall'art. 3, comma 7, del DPR n. 34 del 25.1.2000.
10. Finanziamento: emissione prestito, obbligazionario (B.O.C.) sottoscritto dal Comune con DEXIA CREDIOP S.p.A.
11. Criterio di aggiudicazione: Licitazione privata al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo (a corpo) a base di gara e da esperire con le modalità di cui agli artt. 10 e 21 L. 109/1994 modificata ed integrata.
12. Tempo per la ultimazione dei lavori: giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
13. Cauzioni: art. 30 della 109/1994 e artt. 100 - 101 - 102 e 103 DPR n. 554/1999.
Art. 30 comma 3:
 - a) somma da assicurare per danni di esecuzione Euro 250.000,00;
 - b) somma, da assicurare per responsabilità civile verso terzi Euro 500.000,00.
14. Riunioni di imprese e Consorzi: i concorrenti avranno facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 13 L. 109/94 e dell'art. 95 DPR n. 554/1999. La somma degli importi per i quali le imprese riunite devono essere iscritte dovrà comunque coprire l'importo dei lavori a base di gara.
Per le associazioni temporanee d'impresa di tipo orizzontale o di tipo verticale si richiama quanto disposto all'art. 28 dal DPR 34/2000 e all'art. 95 dal DPR 554/1999.
I consorzi di cui all'art. 10 L. 109/94, dovranno indicare in sede di offerta per quali consociati concorrono.
L'impresa partecipante ad un raggruppamento o consorzio non potrà intervenire anche a

titolo individuale né potrà far parte di altro raggruppamento o consorzio.

15. Validità dell'offerta: l'impresa aggiudicataria avrà facoltà di svincolarsi dall'offerta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento, decorsi 180 giorni dall'aggiudicazione definitiva e senza diritto a compenso o indennità di alcun genere né a risarcimento di danni.

In relazione all'obbligo dell'impresa aggiudicataria di ottemperare - su richiesta del Comune - agli adempimenti preordinati alla consegna dei lavori o alla stipulazione del contratto, il decorso del periodo di 180 giorni sarà sospeso per il tempo intercorrente tra la ricezione (da parte dell'impresa) della richiesta del Comune ed il compimento degli adempimenti stessi.

Il Comune si riserva la facoltà di interpellare il secondo ed il terzo classificati - sussistendone i presupposti e per il completamento dei lavori - secondo il disposto dell'art. 10 - comma 1 ter - L. 109/1994.

16. Subappalto e cottimi: art. 18 L. 55/90, modificato dall'art. 34, L. 109/94 ed art. 141 del DPR 554/99. L'Ente appaltante non procederà al pagamento diretto al subappaltatori o ai cottimisti.

L'aggiudicatario dovrà invece trasmettere all'Ente appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o dei cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti ai medesimi, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

17. Domanda di invito: in competente bollo e in lingua italiana, da inviare (a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata) entro il termine perentorio del 14 marzo 2003 a pena di esclusione; farà fede del rispetto del termine il bollo postale (o il timbro dell'Agenzia di recapito autorizzata) di spedizione del plico, purché pervenga entro cinque giorni feriali dall'ultimo previsto per la ricezione delle domande, a pena di esclusione.

Le imprese nella domanda dovranno - a pena di esclusione - dichiarare di essere in possesso della attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA, con l'indicazione della data del rilascio, per categoria e classifica idonea per partecipare alla gara. Nella domanda di partecipazione dovranno altresì dichiarare di non essere incorse in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 75 del DPR 554/99 come sostituito dall'art. 2 del DPR 30 agosto 2000 n. 412.

In caso di associazione di imprese o consorzi i suddetti requisiti dovranno essere dichiarati in misura non inferiore al 40% dalla mandataria e la restante percentuale, cumulativamente, dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10% di quanto richiesto cumulativamente

18. Indirizzo al quale inviare le domande: COMUNE DI BITONTO - Ufficio Appalti - Corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 70032 BITONTO (BA).

A margine della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta.

19. Inviti alla gara: gli inviti alla gara verranno spediti da questo Ente appaltante entro il termine di gg. 120 decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso.

Per ogni altra notizia si rinvia agli atti di progetto che sono visionabili dalle ore 10,00 alle ore 13,00 (escluso il sabato e festivi) presso l'Ufficio Appalti nonché al responsabile dell'Ufficio Appalti (Dr.ssa R. Sansipersico - int. 304) ed al responsabile del procedimento (ing. B. Spera - int. 301).

Il Capitolato Speciale d'Appalto e relativi atti complementari possono richiedersi alla TECNOLAD con sede in Bitonto - Corso Vittorio Emanuele n.19 - Tel. e Fax n. 080/3718485, ai prezzi usualmente adottati dalla stessa e senza oneri per il Comune.

Dalla Residenza Municipale, lì 20 febbraio 2003

Il Dirigente
del Settore Servizi Tecnici
Capo Dell'u.T.C.
Ing. Beniamino Spera

COMUNE DI CORSANO (Lecce)

Avviso di gara lavori manutenzione impianto depurazione. Integrazione.

Per l'appalto dei Lavori di adeguamento al D.Lgs. N. 152/99 dell'Impianto di Depurazione del Comune di Corsano.

Importo complessivo d'appalto Euro 873.625,71 di cui Euro 850.385,15 soggetto a ribasso d'asta ed Euro 23.240,56 per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso.

Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 15 del 06.02.2003.

Punto 6)bis - Attestazione del possesso del Sistema di Qualità Aziendale UNI EN ISO 9000, ovvero, elementi significativi e correlati del suddetto Sistema, rilasciati dagli organismi di certificazione autorizzati.

Corsano, li 18.02.2003

Il Responsabile Servizio LL.PP.
Arch. Biagio Martella

COMUNE DI FAETO (Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento località San Salvatore.

1. Stazione Appaltante: Comune di Faeto - Settore Lavori Pubblici-Consolidamenti, Via Cappella, tel: 0881-973042, fax: 0881-973076;
2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

- 3.1. luogo di esecuzione: Comune di Faeto;
- 3.2. descrizione: Lavori di consolidamento in località "San Salvatore";
- 3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 626.872,05 (euro seicentoventiseimilaottocentotrentadue/05); categoria prevalente: OS21; categoria di parte di opera superiore al 10% dell'importo complessivo: OG3 Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta): euro 36.840,84 (euro trentaseimilaottocentoquaranta/84);
- 3.4. lavorazioni di cui si compone l'intervento e requisiti di partecipazione alla gara: Categoria - Lavorazione - Importo (euro) - Classifica; OS21 - Opere strutturali speciali - 534.347,51 - II; OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane - 92.524,54 - I;
- 3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 19, c. 4, 2 1, c. 1, lett. b), L. 109/94 e s.m.;
4. Termine di esecuzione: Giorni 400 (quattrocento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono tenuti dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e visibili presso l'ufficio dello stesso, tutti i giorni lavorativi e dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito Internet del Comune di Faeto: www.comune-faeto.isnet.it.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
6. 1. termine: ore 14.00 del 26 MARZO 2003;
- 6.2 indirizzo: Responsabile Settore Lavori Pubblici-Consolidamenti - Comune di Faeto - Via Cappella, 1 - Faeto(FG);
- 6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
- 6.4. apertura offerte: in seduta pubblica presso la sala consiliare del Comune di Faeto alle ore 9.00 del giorno 27 marzo 2003;
7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
A) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente:
b) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale;
c) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- B) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui art. 107 D.Lgs. 385/93, contenente l'impegno a non lasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, mi favore della stazione appaltante valida fino a collaudo dei lavori;
9. Finanziamento: fondi regionali in c/capitale.
10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettera d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: (nel caso di concorrente stabilito in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, m corso di validità (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000 mi base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi nonché possedere una cifra d'affari mi lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione;

13. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'articolo 21, comma 1 -bis, della legge 109/94 e successive modificazioni all'offerta immediatamente inferiore alla soglia di anomalia di ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando;
14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;
15. Altre informazioni:
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
 - b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - g) l'aggiudicatario è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione a copertura di danni che possano derivare alla stazione appaltante nel corso della esecuzione dei lavori ai sensi dell'articolo 30, comma 3, della legge 109/94 e successive modificazioni, per una somma assicurata pari a Euro 500.000,00; la polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro 500.000,00, secondo quanto disposto dall'art. 103 del DPR 554/1999;
 - h) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
 - j) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
 - k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
 - l) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
 - m) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 55 del capitolato speciale d'appalto;
 - n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 34 del capitolato speciale d'appalto;
 - o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
 - p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a

trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

- q) la stazione appaltante si n'erva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni,
- r) è esclusa la competenza arbitrale;
- s) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- t) responsabile del procedimento: geom. Lorenzo Girardi - tel. 0881973 042.

Faeto, li 20.02.2003

Il Responsabile di Settore
Dott. Ing. Ciro Gaudiano

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

Avviso di gara lavori completamento infrastrutture area P.I.P.

1. Stazione Appaltante: Comune di Ugento (LE)
P.zza A. Colosso cap 73059 - C.F. 81003470754 - tel. 0833.555091 fax. 0833.955128 e-mail: comuneugentollpp@libero.it
2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della L. 109/1994 e s.m.;
3. Luogo, descrizione, natura e importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:
 - 3.1. luogo di esecuzione: territorio comunale di Ugento; Zona Industriale - S.S. 274;
 - 3.2. descrizione: Interventi per completare le infrastrutture nell'area P.I.P. (rete viaria);
 - 3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 400.431,44 (euro quattrocentomilaquattrocentotrentuno/44) (appalto con corrispettivo "a corpo"): euro: 388.401,68 (euro trecentottantottomilaquat-trocentouno/68); cat. prev. OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, ecc. classifica II;
 - 3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 12.029,76 (euro dodicimilaventinove/76);
 - 3.5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Lavorazione, Categoria, classifica, Importo, (euro) % - Lavori a corpo (compresi oneri per la sicurezza): Scavi e rilevati: OG3 Euro 118.950,09 (29,71%); Massicciata, bynder e strato di usura: OG3 Euro 271.585,88 (67,82%); Cordoni e pietrini per marciapiedi: OG3 Euro 5.895,47 (1,47%); Segnaletica verticale e orizzontale: OG3 Euro 4.000,00 (1,00%) (qualora siano previste oltre alla categoria prevalente anche altre categorie, generali e/o appartenenti all'elenco di cui art. 72, c. 4 DPR 554/99, tutte di importo superiore al 15% dell'importo complessivo dell'appalto);
 - 3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi L. 109/94 e s.m.i. e art. 90, c. 5 e art. 45, c. 6 DPR 554/99; i pagamenti sono effettuati ai sensi art. 12 Cap. Spec. d'Appalto a presentazione di fatture fiscalmente valide e dopo l'accredito delle relative somme da parte del Consorzio SISRI. Gli eventuali ritardi non imputabili all'ente non comportano la corresponsione di interessi di mora o di indennità alcuna;
4. Termine di esecuzione: 120 gg. (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
5. Documentazione: (appalto con corrispettivo a corpo); il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle

modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, il cronoprogramma, il quadro dell'incidenza della manodopera, sono visibili presso l'Ufficio tecnico comunale nei seguenti giorni e orari: Lunedì dalle 8,30 alle 10,00; Giovedì dalle 8,30 alle 10,00.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1. termine: ore 12,00 del 27.03.03;

6.2. indirizzo: Piazza A. Colosso - 73059 Ugento (LE) Italia;

6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al p. 5. del presente bando;

6.4. apertura offerte: seduta pubblica presso la sede comunale alle 8,30 e fino alle 13,00 del 28.03.03 con eventuale proseguo nei giorni successivi dalle 8,30 alle 13,00;

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p. 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori di cui al p. 3.3. costituita alternativamente, da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria comunale - Banca Popolare Sud Puglia - Agenzia di Ugento; da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui art. 107 D.Lgs. 385/93, avente validità

per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui art. 107 D.Lgs. 385/93, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino all'approvazione del collaudo dei lavori;

9. Finanziamento: i lavori sono finanziati con risorse di cui al programma di sviluppo ex art. 1/ter D.L. 148/93 convertito con modificazioni nella L. 236/93 e cofinanziati in misura del 10% con fondi propri;

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui art. 10, c. 1, L. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole di cui alle lett. a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. d) e) ed e/bis, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 D.P.R. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi art. 13, c. 5. L. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'UE alle condizioni di cui art. 3, c. 7, D.P.R. 34/00;

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(per i concorrenti stabiliti in Italia)

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/00 regolarmente autorizzata, Mi corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(per i concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'U.E.)

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/00 accertati, ai sensi art. 3, c. 7, del suddetto DPR 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti

- nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui art. 18, c. 2, lett. b), del suddetto DPR 34100, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. Termine di validità dell'offerta: 180 gg. dalla data di presentazione;
13. Criterio di aggiudicazione: (appalto con corrispettivo a corpo) massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei Piani di sicurezza di cui al p. 3.4 del presente bando;
14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;
15. Adempimenti a carico dell'appaltatore. L'appaltatore dovrà: costituire le garanzie e le coperture assicurative come per legge; redigere e consegnare alla data di effettivo inizio dei lavori, il piano di sicurezza operativo; firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'aggiudicazione e nell'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria, adempiere a quanto riportato nel capitolato speciale di appalto ed in particolare agli obblighi di cui art. 14 così come integrato art. 14/bis. 16. Altre informazioni:
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui art. 75 D.P.R. 554/99 e s.m. e di cui alla L. 68/99;
- b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste art. 21, c. 1/bis, L. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a 5 la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia n'tenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 190 gg. dalla data di presentazione dell'offerta;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti art. 30, e. 2, L. 109/94 e s.m.;
- g) si applicano le disposizioni previste art. 8, c. 11/quarter, L. 109/94 e s.m.;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi art. 10, e. 1, lett. d), e) ed e-bis), L. 109/94 e s.m. i requisiti di cui al p. 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui art. 95, c. 2, D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui art. 95, c. 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal Cap. Spec. d'Appalto;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, (appalto con corrispettivo a corpo) al sensi del titolo XI DPR 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui art. 45, e. 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.4 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste art. 20 del Cap. Spec. d'Appalto;
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista, verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'aggiudicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui art. 10, c. 1/ter, L. 109/94 e s.m.;
- q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi art. 32 L. 109/94 e s.m.;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- s) responsabile del procedimento: Ing. Lorenzo Daniele De Fabrizio presso la sede comunale;

15. Avviso di preinformazione nella GUCE: non si è proceduto alla preinformazione nella GUCE.

Ugento, li 19.02.2003

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Lorenzo Daniele De Fabrizio

E DI.S.U. BARI

Avviso di aggiudicazione appalto servizio pulizia.

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: E.DI.S.U Università - Via Einstein, 39 - 70124 Bari - tel. 080/5438111 - fax 080/5576028;

Appalto: affidamento servizio di pulizia per i collegi B. Petrone, Caldarola e D. Fresca dell'E.DI.S.U.

Università di Bari;

Procedura eseguita: pubblico incanto;

Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera a) D.Lgs. 157/95, con l'applicazione dell'art. 25 del citato decreto;

Data di aggiudicazione: 31.01.2003;

Ditte partecipanti: n. 29;

Ditte ammesse: n. 26;

Ditta aggiudicataria: Coop. di Produzione e Lavoro MERIDIONALE SERVIZI a r.l. da Bari;

Importo di aggiudicazione: Euro 4.608,00 + IVA quale canone mensile.

Bari, li 21 febbraio 2003

Il Dirigente
Filippo Centonze

AVVISI

CONSAP ROMA

Richiesta autorizzazione vendita immobile ex Idroscalo in
Cagnano Varano.

La Consap S.p.A., in nome e per conto del Ministero della Difesa ha provveduto a richiedere, alla Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Puglia, l'autorizzazione alla vendita dell'immobile "Ex Idroscalo", sito a Cagnano Varano, località S. Nicola Imbuti (FG) dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi del T.U. 490/90.

Il bene di cui trattasi è costituito da un terreno di mq 226.824 oltre a n° 23 edifici di complessivi mq 16.495.

Prezzo di mercato di Euro 3.215.000,00.

L'Amministratore Delegato
Dott. Claudio Cappon



